



Rapporto ANCE sulla Bulgaria

a cura dell'Ufficio Relazioni Internazionali

Settembre 2008

Il “Rapporto Ance sulla Bulgaria” è stato curato dall’Ufficio Relazioni Internazionali dell’Ance (estero@Ance.it, 06 84567 434/437, www.Ance.it -Costruire nel mondo), in particolare da: Giulio Guarracino (il Dirigente responsabile), Nicolò Andreini, Matteo Bertolotto e Marco Mattia.

Si ringraziano, inoltre, l’Avv. Velia M. Leone dello Studio Leone & Associati, la Dr.ssa Valentina Savastano, Consigliere economico-commerciale dell’Ambasciata d’Italia a Sofia, il Direttore Fabrizio Camastra, il Vice Direttore Paolo Castagna e la Dr.ssa Anahid Mamian dell’ICE di Sofia, il Dr. Alessandro Vittadini della BERS, la Dr.ssa Emanuela Poli del Ministero dello Sviluppo Economico, il Dr. Simone Basili ed il Dr. Andrea de Gaspari della Banca Infrastrutture, Innovazione e Sviluppo (BIIS) del Gruppo Intesa Sanpaolo, il Dr. Aldo Andreoni della Bulbank del Gruppo Unicredit, la Dr.ssa Simonetta Acri di SACE ed il Dr. Georgi Marinov.

Prospetto Riassuntivo delle Tabelle.....	4
1.1 <i>Introduzione dell'Ing. Paolo Buzzetti, Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili, e dell'Ing. Giandomenico Ghella, Presidente del Comitato Lavori all'Esteri Ance</i>	6
1.2 Introduzione di S.E. l'Ambasciatore Stefano Benazzo, Ambasciatore d'Italia a Sofia.....	8
1.3 Introduzione di S.E. l'On. Sottosegretario Adolfo Urso del Ministro dello Sviluppo Economico	11
1.4 Introduzione di S.E. l'Ambasciatore Umberto Vattani, Presidente dell'Istituto Italiano per il Commercio Estero.....	13
2. Parte Generale	15
2.1 Gli aspetti generali	15
2.2 Il quadro macroeconomico.....	18
2.3 Le opportunità per il settore edile	25
2.4 La legislazione amministrativa	31
2.4.a Gli appalti pubblici.....	31
2.4.b Procedure di aggiudicazione e loro svolgimento	32
2.4.c I rimedi avverso provvedimenti delle stazioni appaltanti	34
2.5 Le fiere internazionali e le agenzie di promozione degli investimenti	35
3. I Fondi strutturali dall'Unione Europea per la Bulgaria per il 2007-2013.....	36
3.1 Programma Operativo <i>Trasporti</i> 2007-2013 (SOPT)	41
3.2 Programma Operativo <i>Ambiente</i> 2007-2013 (OPE)	49
3.3 Programma Operativo <i>Sviluppo Regionale</i> 2007-2013 (OPRD)	53
3.4 Le procedure e le opportunità per utilizzare i Fondi strutturali europei destinati alla Bulgaria per il 2007-2013	60
4. I finanziamenti della Banca Europea per gli Investimenti (BEI).....	62
5. I Finanziamenti della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS).....	67
6. Il Sistema Italia in Bulgaria	76
6.1 Progetti di cooperazione internazionale fra Italia e Bulgaria.....	76
6.2. Il Sistema bancario italiano in Bulgaria.....	78
6.3 Le attività della SACE in Bulgaria	79
6.4 Le attività della Simest in Bulgaria.....	84
7. Siti e contatti utili	86
8. Bibliografia	90
9. Glossario internazionale.....	93
10. Glossario tecnico.....	94

Prospetto Riassuntivo delle Tabelle

Parte Generale	
<i>Tabella 2.1</i> Le prime dieci Municipalità bulgare per popolazione <i>Tabella 2.2</i> Alcuni indicatori macroeconomici in Bulgaria per il periodo 2003-2007 <i>Tabella 2.3</i> Gli investimenti diretti esteri in Bulgaria <i>Tabella 2.4</i> Interscambio Bulgaria/Italia <i>Tabella 2.5</i> Interscambio complessivo Bulgaria principali partners commerciali <i>Tabella 2.6</i> I principali Paesi fornitori della Bulgaria	

I Fondi strutturali dell'Unione Europea per la Bulgaria per il 2007-2013	
<i>Tabella 3.1</i> Finanziamenti Europei – ripartizione per obiettivi e fondi europei <i>Tabella 3.2</i> Programmi Operativi per la Bulgaria e con finanziamenti nazionali per il periodo 2007-2013 – ripartizione per Fondi <i>Tabella 3.3</i> Trasporto Operativo Trasporti 2007-2013 – ripartizione per Assi Prioritari <i>Tabella 3.4</i> Elenco indicativo dei Progetti prioritari per il PO Trasporti per la Bulgaria 2007-2013 <i>Tabella 3.5</i> Elenco indicativo dei Progetti alternativi per il PO Trasporti per la Bulgaria 2007-2013 <i>Tabella 3.6</i> Programma Operativo Ambiente 2007-2013 – Ripartizione per Assi Prioritari <i>Tabella 3.7</i> Elenco indicativo dei Grandi progetti relativi all'Asse 1 del PO Ambiente per la Bulgaria 2007-2013 <i>Tabella 3.8</i> Elenco indicativo dei Grandi progetti relativi all'Asse 2 del PO Ambiente per la Bulgaria 2007-2013	

<i>Tabella 3.9</i> 86 Comuni bulgari eleggibili secondo l'Asse prioritario 2, operazione 2.1 relativa all'Infrastruttura stradale regionale e locale <i>Tabella 3.10</i> 148 Comuni Bulgari eleggibili secondo l'Asse prioritario 3, operazione 3.1 relativa al miglioramento delle attrezzature turistiche e delle infrastrutture connesse <i>Tabella 3.11</i> 178 Comuni bulgari eleggibili secondo l'Asse prioritario 4, operazione 4.1 relativa agli Investimenti locali di piccola scala <i>Tabella 3.12</i> Programma Operativo Sviluppo Regionale 2007-2013 – ripartizione per Assi Prioritari	
---	--

I finanziamenti della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)	
<i>Tabella 4.1</i> Finanziamenti accordati dalla BEI a ciascuno degli Stati membri tra il 2003-2007 <i>Tabella 4.2</i> Progetti co-finanziati dalla BEI in Bulgaria dal 2007 ad oggi	

I finanziamenti della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)	
<i>Tabella 5.1</i> Lista dei finanziamenti emessi dalla BERS nel 2006 a favore della Bulgaria <i>Tabella 5.2</i> Lista dei finanziamenti emessi dalla BERS nel 2007 a favore della Bulgaria <i>Tabella 5.3</i> Finanziamenti previsti per la Bulgaria per il 2008	

Il Sistema Italia in Bulgaria	
<i>Tabella 6.1</i> La Presenza degli Istituti di Credito italiani in Bulgaria <i>Tabella 6.2</i> Le Linee di credito e convenzioni assicurative SACE	

1.1 Introduzione dell'Ing. Paolo Buzzetti, Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili, e dell'Ing. Giandomenico Ghella, Presidente del Comitato Lavori all'Esteri Ance



Presidente Ing.
Paolo Buzzetti

L'Ance rivolge da sempre un'attenzione particolare alla presenza delle imprese italiane sui mercati esteri, in virtù delle capacità costantemente dimostrate dai nostri imprenditori e dai lavori da essi svolti, i quali hanno permesso al settore delle costruzioni italiano di contraddistinguersi tra i principali attori a livello mondiale per qualità ed eccellenza.



Presidente Ing.
Giandomenico
Ghella

Un settore internazionale oggi presente con più di 500 cantieri operativi in 75 Paesi dei 5 Continenti, per un importo contrattuale complessivo di più di 28 miliardi di Euro, con 45.000 addetti all'estero, con un fatturato estero in fortissima crescita dal 2004 e settori di punta quali il ferroviario, l'idroelettrico, lo stradale ed il trasporto massivo urbano ferroviario.

Dal 2008, nell'ambito del programma di internazionalizzazione delle imprese associate all'ANCE, abbiamo deciso di rafforzare il supporto alla presenza sui mercati internazionali attraverso il lancio di specifiche Missioni di Settore rivolte alle imprese stesse ed alle Associazioni del Sistema ANCE, ma anche a tutti gli altri soggetti e privati italiani interessati alle opportunità estere.

Tale ciclo di missioni internazionali di settore è iniziato con i Convegni organizzati dall'ANCE a Bucarest, il 10-11 aprile 2008, ed a Varsavia, il 5-6 giugno 2008, i quali hanno avuto un ottimo riscontro da parte delle nostre imprese associate, che hanno infatti partecipato copiose ad entrambi gli eventi, nel numero di oltre 180 in Romania ed oltre 120 in Polonia.

La missione Ance a Sofia ed a Plovdiv del 29-30 settembre 2008 rappresenta un'ulteriore occasione di indagine sulle opportunità edili in un Paese, quale la Bulgaria, che risulta di primario interesse non solo per il sistema delle costruzioni italiane, ma anche per l'Ordine degli Architetti Italiani e per l'Associazione degli Ingegneri, degli Architetti e delle Organizzazioni di consulenza tecnico-economica (OICE), oltre che per il Ministero dello Sviluppo Economico e per l'Istituto italiano per il Commercio Estero (ICE), i cui alti rappresentanti prenderanno infatti parte alla missione e/o alla Fiera Internazionale Tecnica di Plovdiv, favorendo dunque quel coinvolgimento del Sistema Italia tutto che è essenziale per l'efficacia dell'azione italiana all'estero.

Il mercato bulgaro rappresenta infatti per il nostro Paese una sfida ricca di nuove ed ampie opportunità di investimento se si considera non solo la presenza attualmente molto esigua delle imprese di costruzioni italiane sul territorio bulgaro, ma soprattutto le numerose esigenze infrastrutturali della Bulgaria, la quale beneficia di grandi finanziamenti sia a fondo perduto, provenienti dall'Unione europea, sia a titolo di prestito, accordati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS). La SIMEST invece, pur non finanziando più progetti in Bulgaria, fornisce tuttavia una preziosa assistenza alle imprese che operano sul suo territorio.

Elemento primario che apre concrete ed ampie opportunità di penetrazione delle imprese italiane nel mercato edile bulgaro consiste nell'esigenza di rispondere al ritardo infrastrutturale nel quale versa il Paese, nei più vari settori: dalle infrastrutture finalizzate ai trasporti, con particolare attenzione ai settori ferroviario e stradale, all'ingegneria idrica ed ecologica ed al settore energetico, fino all'edilizia residenziale e non residenziale turistico-industriale.

Per sopperire a tale ritardo, la Bulgaria, Paese membro dell'Unione Europea dal 1° gennaio 2007, per il periodo 2007-2013 è destinataria di finanziamenti europei a fondo perduto per un ammontare complessivo di 6.853 milioni di Euro, di cui 6.674 milioni di Euro finalizzati alla coesione ed alla convergenza verso gli standard di sviluppo economico europei, e 179 milioni di Euro nell'ambito della cooperazione territoriale europea. A tale ammontare la stessa Bulgaria contribuirà con ulteriori finanziamenti a fondo perduto, per un ammontare minimo di 1.345 milioni di Euro. Ne risulta un totale di oltre 8 miliardi di Euro i quali saranno investiti in miglioramento e sviluppo della capacità amministrativa, della competitività e delle risorse umane locali, e soprattutto nella realizzazione di numerose infrastrutture ambientali e di trasporto.

Ai Fondi strutturali europei si aggiungono infine i finanziamenti a titolo di prestito accordati alla Bulgaria dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS). Nel corso del quinquennio 2003-2007, la Bulgaria ha infatti beneficiato dei prestiti BEI per oltre 1.298 milioni di Euro, finalizzati alla realizzazione di progetti tesi a fornire supporto allo sviluppo dei settori prioritari dell'imprenditoria locale, dell'energia e delle infrastrutture. Inoltre, dal 1991 al 31 dicembre 2007 la BERS ha realizzato investimenti nel Paese per un ammontare di circa 1.546 milioni di Euro, con una mobilitazione finanziaria totale di circa 5.908 milioni di Euro, destinati a realizzare 118 progetti in vari settori (Istituzioni finanziarie, all'energia, alle infrastrutture, etc.).

Tali ingenti fondi, connessi alle ampie opportunità di finanziamento provenienti dal sistema creditizio locale ed italiano presenti sul territorio bulgaro, contribuiscono certamente ad accrescere l'interesse delle imprese edili italiane rispetto alle opportunità di investimento in Bulgaria. Di fatto, tale interesse è confermato dalla partecipazione alla presente missione di circa 50 aziende e di circa 70 partecipanti del settore edile, elemento che fornisce un'ulteriore conferma dell'importanza che riveste l'esigenza di sviluppare un Piano di azione di attività di breve e medio periodo in grado di avviare lo sviluppo ed il consolidamento del sistema italiano nel settore delle costruzioni bulgaro.

Grazie all'attività svolta dall'intero Sistema Italia e grazie alla disponibilità dimostrata dalle Autorità, dalle Istituzioni e dalle Imprese bulgare, riteniamo che vi siano i migliori presupposti per la creazione di un tessuto stabile di relazioni in grado di contribuire a favorire l'atteso *catching up* rispetto al ritardo infrastrutturale in cui versa la Bulgaria.

Paolo Buzzetti
Presidente Ance

Giandomenico Ghella
Presidente Comitato Lavori all'estero

1.2 Introduzione di S.E. l'Ambasciatore Stefano Benazzo, Ambasciatore d'Italia a Sofia

Economia bulgara: prospettive del settore infrastrutturale ed edile



Ambasciatore
Stefano Benazzo

La Bulgaria mostra un'economia assai dinamica e ad oggi si configura come un attraente mercato per le delocalizzazioni produttive, in ragione del contenuto costo del lavoro, del basso costo dell'energia e di una competitiva politica fiscale per le imprese.

I dati per il 2007 e per il primo semestre 2008 confermano il buon andamento dell'economia, con una crescita del PIL superiore al 6% (6,3% nel 2007, 7,6% primo semestre 2008), un livello notevolmente superiore alla media europea.

Tra gli altri principali indicatori macro-economici (disoccupazione in linea con la media europea sotto il 7%), unica nota negativa è rappresentata dall'inflazione (superiore al 12% nel corso del 2007) sebbene tale andamento non possa mettere in ombra il fatto che la Bulgaria rispetti tutti gli altri parametri di Maastricht.

Lo stesso saldo commerciale negativo è stato compensato dagli IDE pervenuti, che nel corso del 2007 hanno raggiunto il livello record di 6,108 mld di euro (21,4% del PIL), soprattutto nel settore immobiliare.

I rapporti economici fra Italia e Bulgaria sono contrassegnati da assoluta eccellenza, sia in termini commerciali che di investimenti. L'interscambio Italia-Bulgaria nel 2007 ha superato i 3 mld di euro - con un saldo attivo per l'Italia di oltre 500 milioni di euro - che posiziona l'Italia al secondo posto per volumi scambiati, dopo la Germania. In crescita le esportazioni italiane verso la Bulgaria e viceversa. Per quanto riguarda gli IDE, sebbene nel 2007 l'Italia si collochi nella fascia dei Paesi con investimenti relativamente contenuti, dopo la maggior parte dei Paesi industrializzati dell'UE, figura ai primi posti nella graduatoria degli investimenti diretti stranieri totali con un totale stimato di oltre 2 mld di euro. Questo posiziona ciclicamente l'Italia come primo o secondo investitore nel Paese grazie alla presenza di investimenti - diretti o tramite controllate estere - di grandi e consolidati gruppi in settori strategici dell'economia.

Su questi fondamenti economici, fortissime aspettative appaiono legate alle prospettive del settore delle infrastrutture di trasporto, per l'ambiente ed energetiche. L'intero comparto è oggetto di un'ambiziosa "Strategia per lo sviluppo integrato delle infrastrutture nel periodo 2006-2015" approvata dal Governo, per un investimento totale previsto di circa 12 mld di euro, composto da Fondi Strutturali europei, prestiti di Istituzioni Finanziarie Internazionali, cofinanziamento nazionale, ricorso a partnership pubblico-private. Proprio i Fondi Strutturali dell'Unione Europea (dei quali la Bulgaria sarà la maggiore beneficiaria nell'UE a 27), per un ammontare pari a 6,8 miliardi di euro entro il 2013 - di cui circa 4,5 verranno investiti in infrastrutture - rappresentano un fortissimo *atout* per la Bulgaria e sono oggetto di grande attenzione da parte degli operatori stranieri. Riguardo alle infrastrutture energetiche che dovrebbero essere realizzate in Bulgaria, meritano un cenno particolare il gasdotto South Stream, l'oleodotto Burgas-Alessandropoli e la centrale nucleare di Belene, non solo per la loro rilevanza nello sviluppo del Paese, che forte di una collocazione strategica vantaggiosa vede accrescere il suo ruolo come *hub* regionale per il transito di fonti energetiche fra Russia e Europa, ma anche per gli interessi di importanti gruppi italiani coinvolti e per i loro risvolti nei rapporti fra la Bulgaria e la Russia. Da menzionare anche il progetto europeo Nabucco, il quale collegando Turchia con Austria attraverso Bulgaria, Romania ed

Ungheria, consentirebbe di trasferire il gas dal Mar Caspio allentando la dipendenza europea dal gas russo.

Per quanto riguarda lo specifico settore immobiliare, la crescita del comparto si è dimostrata molto sostenuta nel corso degli ultimi anni, con un dinamismo maggiore registrato a Sofia, nelle città principali della Bulgaria quali Plovdiv, Varna e Bourgas, nonché nelle zone turistiche sul Mar Nero e nei luoghi di villeggiatura in montagna; l'intensa attività edile ha cominciato a interessare anche le città più piccole. Molti sono i fattori che hanno contribuito alla crescita della domanda di immobili, quali lo sviluppo dell'economia bulgara in generale, soprattutto in alcuni settori (i servizi, l'industria ed il turismo), le aspettative di ulteriore aumento dei prezzi degli immobili - puntualmente rispettate - con l'ingresso della Bulgaria nella UE nel 2007, nonché il miglioramento generale dell'attività bancaria nel settore dei crediti ipotecari. Molte società straniere di rilievo hanno scelto di operare nel mercato bulgaro. Negli ultimi anni hanno cominciato a agire sul mercato i primi fondi d'investimento immobiliare e i primi investitori istituzionali stranieri (es. General Electric Capital, Orchid Developments Group, Equest Balkan Propertis, Bench Mark Fond Imoti). Nel corso del 2007 la redditività dell'investimento in immobili in Bulgaria è stata il 7,5% c.a. (8% a Mosca e Belgrado, 5,1% a Praga, 3,5% a Londra) contro una media europea stimata al 5%: il fatto che, come nel resto dell'area balcanica, l'offerta sia limitata in quasi tutti i segmenti del settore contribuisce alla redditività relativamente alta rispetto all'Europa occidentale.

Da un esame disaggregato del mercato immobiliare bulgaro, si può osservare quanto segue.

Il settore residenziale continua ad essere il più dinamico, caratterizzato da investimenti nazionali e stranieri. Nel corso del 2007 si è registrato un inaspettato aumento del 35-40% dei prezzi degli immobili ad uso abitativo, soprattutto per le abitazioni di vecchia costruzione. Per il 2008 si prevedono aumenti più contenuti (15-20%), con un maggior interesse verso costruzioni di qualità e "sulla carta" (con una maggiore attenzione rispetto a prima alla serietà del costruttore). Da notare che la Bulgaria è emersa negli ultimi anni come *hot spot* per il mercato delle seconde case, con il conseguente fenomeno della maggior domanda di servizi accessori ed infrastrutture da parte degli acquirenti. La crisi mondiale del settore ha portato al ritiro dal mercato delle seconde case dei principali investitori privati quali irlandesi ed inglesi, solo parzialmente sostituiti da russi e rumeni. Hanno mantenuto in parte l'interesse i complessi sciistici; per quanto riguarda i complessi sul Mar Nero, l'offerta in alcune località supera la domanda a causa dell'eccessiva costruzione negli ultimi due anni. Le prospettive del settore con indirizzo turistico sono legate allo sviluppo dei sottosettori del turismo culturale, rurale, vinicolo, congressuale e termale. Inoltre il paese ha registrato un *boom* nella costruzione dei campi da golf, tanto che il governo ha proposto l'elaborazione di una politica statale preferenziale per tale segmento.

Il settore commerciale si è sviluppato altrettanto dinamicamente nel corso degli ultimi anni. Per quanto riguarda gli spazi per uffici, nonostante il crescente numero dei progetti, non si prevede la saturazione del mercato prima del 2009, quando si renderanno disponibili molti spazi ora in fase di costruzione. Nella capitale si prevede un maggior sviluppo di spazi per uffici in periferia (per mancanza di disponibilità di spazi liberi nel centro): ad es. si sta sviluppando un grande centro per uffici nella zona dell'aeroporto la cui realizzazione è affidata ad una società italiana. Anche nelle altre principali città del paese (es. Plovdiv, Varna) sono già stati realizzati o sono in corso di realizzazione *Business Parks* di vaste dimensioni. Centri commerciali, negozi e magazzini sembrano offrire le migliori opportunità, anche e soprattutto in relazione alla crescita del potere di acquisto della popolazione (negli ultimi anni si è attestata attorno al 5% annuale). Al momento nel paese sono attivi sette "mall"; la costruzione di altri seguirà a breve. Gli investitori si concentrano non solo sulla capitale, ma anche nelle altre città (hanno già aperto a Plovdiv, Veliko Tarnovo, Pleven e Varna). La tendenza che ha caratterizzato il 2007 è stato inoltre lo sviluppo di centri

commerciali tipo *outlet*. Si stanno diffondendo anche i cd. negozi tipo *big box*, specializzati in un settore particolare come mobili (Como, Aiko, prossima apertura Ikea), fai da te (Mr. Bricolage, Praktiker), apparecchiature (Technomarket, Technopolis) ecc. Significativi sono stati anche gli investimenti nelle catene di supermercati (Billa, Kaufland, Hit; di prossima apertura Carrefour).

Il settore industriale è attualmente poco sviluppato e pertanto, particolarmente attraente (livello di redditività del 9-10%): lo sviluppo sostenibile di un'industria, che contribuisce per oltre il 30% al PIL del Paese favorisce l'aumento della domanda di spazi industriali e logistici. Oltre a Sofia e Plovdiv gli analisti prevedono progetti su larga scala a Varna e Burgas sul Mar Nero e nei porti fluviali Russe, Vidin e Lom. Il fattore determinante per tali investimenti è la posizione strategica in relazione ai corridoi di trasporto europei. Il modello della zona industriale, inoltre, è diventato attraente per i comuni che possono usufruire delle possibilità di partnership pubblico privato. Esistono più di 15 progetti per zone industriali in Bulgaria. Da tenere in considerazione anche che con l'ingresso della Bulgaria nell'UE i prodotti locali portano l'etichetta "Prodotto in EU", per cui molti produttori europei con filiali in Paesi limitrofi non UE, ad esempio, potrebbero decidere di spostare la produzione in Bulgaria.

La crescita del segmento del mercato dei terreni agricoli è stata limitata dalla frammentazione dei lotti, dalle difficoltà amministrative e dalla passività dei proprietari. Con l'ingresso nell'UE e con la creazione dei fondi privati per l'investimento in terreni agricoli, la situazione si sta modificando. Le compravendite, addirittura raddoppiate nel 2006, grazie al differenziale tra i prezzi bulgari e quelli degli altri Stati membri, mantengono un ritmo vivace. I fondi d'investimento bulgari hanno colto le potenzialità del settore, al punto da creare appositi programmi finanziari per incentivarne lo sviluppo.

Sono lieto che l'ANCE abbia deciso di compiere una visita di studio in Bulgaria. Sono convinto che i contatti e gli incontri ufficiali organizzati per l'occasione evidenzieranno numerose opportunità di collaborazione con le Autorità e le aziende bulgare. Confermo la disponibilità dell'Ambasciata ad adoperarsi anche in futuro per aiutare, se richiesta, le aziende italiane interessate – cui auguro comunque il massimo successo - ad entrare sul mercato bulgaro. Da parte bulgara, vi è forte interesse ad aumentare i rapporti commerciali con l'Italia e ad accogliere investimenti italiani. Spero che anche nel settore delle infrastrutture e delle costruzioni tale interesse possa realizzarsi.

Stefano Benazzo

Ambasciatore d'Italia a Sofia

1.3 Introduzione di S.E. l'On. Sottosegretario Adolfo Urso del Ministro dello Sviluppo Economico

Bulgaria e Italia, insieme nell'Unione Europea: antica amicizia e nuove opportunità



Onorevole
Sottosegretario
Adolfo Urso

I tradizionali rapporti di amicizia tra Bulgaria e Italia trovano una precisa conferma anche nel settore economico. Gli imprenditori italiani sono ben consci delle potenzialità di un Paese il cui tasso di crescita da lunghi anni è nettamente superiore alla media comunitaria; delle opportunità aperte dall'integrazione della Bulgaria nell'Unione Europea; della relativa vicinanza anche geografica dei due Paesi, che verrà auspicabilmente rafforzata da iniziative di largo respiro quale il Corridoio VIII.

L'Italia è sempre stata un convinto sostenitore dell'entrata della Bulgaria nell'Unione Europea, fin dai tempi del lancio della cosiddetta *iniziativa italo-britannica* che, all'alba degli anni '90, aveva affiancato alla tradizionale cooperazione economica anche i volets politico e degli affari interni tra l'allora Comunità Europea ed i Paesi dell'Europa Centrale e Danubiana.

Furono decisioni lungimiranti. Oggi siamo di fronte ad un quadro confortante sul fronte degli scambi commerciali. L'export italiano verso la Bulgaria è passato negli ultimi otto anni da meno di 500 ad oltre 1.600 milioni di Euro. L'import italiano dalla Bulgaria nello stesso periodo è passato da poco più di 500 ad oltre 1.100 milioni di Euro. L'anno scorso l'interscambio ha così toccato i 2,7 miliardi di Euro, con l'Italia terzo Paese fornitore ed al contempo terzo cliente della Bulgaria. Nei primi 5 mesi del 2008, le nostre esportazioni sono aumentate di quasi il 22% e le importazioni di oltre il 9%. Non basta: in Bulgaria sono presenti un migliaio di imprese italiane, che negli ultimi dieci anni vi hanno investito circa due miliardi di dollari.

L'Italia dimostra così di saper cogliere le opportunità di un Paese che gode di grande stabilità macroeconomica, con l'avanzo primario più alto dell'Unione Europea e con un debito pubblico molto contenuto, che già nel 2009 potrebbe addirittura essere non lontano dall'azzeramento totale.

Continuano ad avere grande rilievo gli strumenti classici di promozione economica. Penso ad esempio alla Fiera di Plovdiv ed alla sua illustre storia: Fiera alla quale il nostro Paese per ben due volte in 3 anni è *Paese Ospite*. Come noto, Plovdiv, l'antica Filippopoli, conserva gloriose vestigia di un passato anche romano in un centro storico il cui restauro viene seguito con cura particolare dall'Unesco. Anche in questo modo, per il passato e per il presente, si confermano i legami tra i due Paesi.

Anche in Bulgaria l'ANCE svolge un ruolo cruciale di *scouting, awareness raising*, assistenza e coordinamento dei nostri operatori nel settore. La scelta di dedicare uno specifico rapporto alla Bulgaria conferma il rilievo di questo Paese, dove le istituzioni italiane intendono più che mai essere a fianco degli operatori economici. La rete diplomatica e le strutture ICE vi agiscono ormai in modo compiutamente sinergico, mentre al centro la nuova Cabina di Regia tra dicasteri direttamente coinvolti nell'internazionalizzazione e le espressioni del mondo imprenditoriale darà ulteriore impulso alla nostra azione.

In questo contesto vibrante, mi è grato ricordare come il 9 settembre scorso, al Ministero dello Sviluppo Economico, ho avviato una strategia organica e di lungo periodo per l'Europa Sud-

Orientale, alla quale auspico una costante ed attiva partecipazione di tutti i soggetti ad iniziare dall'ANCE.

Io stesso intendo compiere una delle mie prime missioni relative a tale area proprio in Bulgaria, dove, ne sono convinto, constaterò possibilità concrete di ulteriori sviluppi di una amicizia già così solida e fattiva.

Adolfo Urso

*Onorevole Sottosegretario del Ministro
dello Sviluppo Economico*

1.4 Introduzione di S.E. l'Ambasciatore Umberto Vattani, Presidente dell'Istituto Italiano per il Commercio Estero



Ambasciatore
Umberto Vattani

Le imprese italiane, in un momento non facile della congiuntura internazionale, tra incertezze e timori di recessione, ancora una volta danno prova di grande flessibilità e capacità di innovare. Il recente Rapporto ICE sul Commercio Estero illustra bene l'evoluzione dei rapporti economici e commerciali dell'Italia con il resto del mondo: aumenta l'attivo verso l'Unione Europea e migliora l'interscambio con le aree extra-UE - quelle dei paesi emergenti *in primis*.

In un mondo in cui la competizione è in larga misura tra Sistemi Paese, l'Istituto nazionale per il Commercio Estero è al fianco degli imprenditori italiani, con un impegno che è andato rafforzandosi negli ultimi anni. L'ICE riveste da sempre un ruolo centrale, di collegamento tra pubblico e privato, nel processo di internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale. Ne è prova l'entità della spesa promozionale gestita dall'ICE che nel 2007 è stata di 110 milioni di euro. A ciò si aggiunga la partecipazione dei privati che è raddoppiata negli ultimi anni.

Il Programma di quest'anno prevede 476 iniziative, molto spesso in *partnership* con Regioni, Associazioni di categoria, Università e Istituti accademici e di ricerca, enti e organizzazioni esteri. Partecipazioni collettive alle principali manifestazioni fieristiche, *workshops* e incontri B2B, seminari e convegni, corsi di formazione, missioni di operatori e giornalisti da e verso l'Italia, visite aziendali, costituiscono altrettanti strumenti a disposizione delle Aziende italiane per cogliere le opportunità di esportazione e di investimento all'estero.

Grazie a una rete di 115 uffici in 84 Paesi, l'ICE costituisce per i nostri imprenditori un vero e proprio ponte con l'estero: fa conoscere in tutto il mondo le nostre eccellenze, dalla meccanica-elettronica e la chimica-ambiente, ai sistemi moda-persona-tempo libero, arredamento casa-ufficio, all'agroalimentare di qualità. L'Istituto offre valutazioni aggiornate sui mercati, diffonde informazioni sulle opportunità per il *Made in Italy* alle imprese. Le informazioni *online* del sito istituzionale www.ice.gov.it e del portale www.italtrade.com, vera e propria "vetrina virtuale", aiutano le imprese a farsi conoscere. Gli uffici all'estero offrono servizi a medio-alto valore aggiunto quali: ricerche di *partners*, pre-selezione di personale locale, assistenza per l'investimento, mailing e piani pubblicitari "tailor-made"; a seconda degli obiettivi perseguiti, aiutano le aziende a entrare e a radicarsi nei mercati. E non c'è solo l'assistenza alle imprese italiane ma anche a quelle straniere, che vogliono investire in Italia: tutte insieme raggiungono la cifra ragguardevole di 2,8 milioni.

Un altro "pilastro" dell'attività dell'ICE è la formazione. Oltre ai Master per l'internazionalizzazione "*Cor.C.E.*" rivolti a giovani laureati italiani - il cui 40° anniversario è stato celebrato nel 2007 - e ai corsi dedicati agli *export managers*, l'ICE organizza in tutto il mondo iniziative di formazione per tecnici, funzionari e giovani di aziende, enti pubblici e istituti accademici esteri. E' così possibile trasmettere le conoscenze di macchinari, di metodi di produzione, dei criteri qualitativi adottati ai quadri di aziende e istituzioni estere, attraverso un processo di scambio dall'innegabile valore strategico.

Vi è un'attività che si aggiunge ora ai compiti tradizionali: 14 *desks* sono stati istituiti presso uffici ICE della rete estera per la difesa della proprietà intellettuale e la lotta alla contraffazione. Loro compito è di monitorare e prevenire le violazioni del diritto d'autore, e suggerire alle imprese come muoversi in mercati nuovi e talvolta molto diversi dal nostro per tradizioni e sistemi giuridici.

L'ICE, d'intesa con l'ANCE, ha ritenuto opportuno organizzare questa Tavola Rotonda sulle *“Opportunità per le imprese italiane in Bulgaria: infrastrutture di trasporto, turistiche ed ambientali e mercato immobiliare residenziale e commerciale”*, in occasione della partecipazione dell'Italia quale Paese ospite d'onore alla Fiera tecnica autunnale di Plovdiv. Inoltre, il presente *Rapporto Bulgaria* sarà uno strumento di indubbia utilità.

L'Italia occupa una posizione di assoluto rilievo nella graduatoria degli investimenti diretti esteri in Bulgaria, con circa 800 milioni di euro nel 2007. E' presente in questo Paese grazie a numerose aziende *leaders* nei settori edile, impiantistico, ambientale, immobiliare, dell'energia e delle *public utilities*, dei servizi per il territorio. Ma è possibile fare di più: nella sola capitale, che vanta già quasi 570.000 mq di centri commerciali in corso di realizzazione, sono previsti ulteriori 860.000 mq; è in programma la costruzione di immobili a uso industriale - sempre nella sola area di Sofia - per oltre 850.000 mq.

I programmi di sviluppo interesseranno, in misura analoga, i principali centri della Bulgaria, da Plovdiv a Varna e Burgas sul Mar Nero, ai porti fluviali di Russe, Vidin e Lom. Non meno interessante e promettente è il settore del turismo, che può contare sulle cospicue potenzialità del Paese in campo archeologico, termale, vinicolo e culturale.

Vorrei augurare alle imprese presenti a questa iniziativa il pieno successo. E' anche questo un modo per contribuire allo sviluppo economico e sociale di questo importante Paese.

Umberto Vattani

Ambasciatore e Presidente ICE

2. Parte Generale

Il “Rapporto Bulgaria” redatto dall’Ance intende fornire una introduzione economica funzionale alla comprensione delle opportunità di investimento per il settore edile nel Paese.

Tale Rapporto è integrato da una serie di testi giuridici e finanziari che saranno regolarmente aggiornati nella sezione “Focus Bulgaria” presente sul sito dell’Ance (www.Ance.it, sezione Costruire nel mondo) ed è frutto anche del contributo di funzionari dell’ICE, della BERS, della BEI, delle autorità italiane e bulgare *in loco* e di altre Istituzioni e società specializzate.

2.1 Gli aspetti generali

Prima di procedere all’indagine sul contesto legislativo e sulle opportunità di investimento nel settore edile in Bulgaria, si ritiene utile fornire alcune indicazioni sul Paese¹, corredate dalla carta geografica che riporta i confini nazionali della Repubblica bulgara divisa in Regioni (*Carta 2.1*).

Dal punto di vista **geografico/demografico**, la Bulgaria ha un’estensione di 110.910 km², con una conformazione del territorio per il 30% circa pianeggiante (comunque sopra i 200 metri di altitudine), per il 40% collinare (altitudini comprese fra i 200 metri ed i 600 metri), ed per il 27,5% montuosa (altitudine dai 600 metri a oltre 1600 metri sul livello del mare). Le temperature medie annuali oscillano tra i -4 gradi e i 27 gradi. Il territorio è fertile, attraversato da molti fiumi tra cui i principali sono *Danubio*, *Marita*, *Mesta*, *Stroma*, *Iskar*, *Yantra*, nonché cosparsa di numerosissime sorgenti calde e fredde di acque minerali.

La **popolazione** ammonta a 7.679.290 abitanti, con una densità pari a 72 abitanti per km² e con un tasso di crescita dello 0,6%. La popolazione è suddivisa in tre principali gruppi etnici: bulgari (83,9%); turchi (9,4%); rom (4,7%).

In merito al **sistema politico**, la Bulgaria è una Repubblica Parlamentare. Il Presidente è eletto direttamente dal popolo; ha un mandato di 5 anni, rinnovabile una sola volta. Il Parlamento (Assemblea Nazionale) è di tipo monocamerale. Oltre ad esercitare il potere legislativo controlla il bilancio dello Stato; stabilisce e quantifica le imposte; stabilisce la data delle elezioni per la carica di Presidente della Repubblica; concede e revoca la fiducia al Primo Ministro. Il Parlamento elegge, inoltre, il Governo. La Bulgaria è membro dell’UE dal primo gennaio 2007: sono previste modifiche alla Costituzione per raggiungere gli standard europei richiesti dall’Unione europea. Sia il **Presidente della Repubblica Georgi Parvanov**, che il **Primo Ministro, Sergei Stanishev** provengono dal *Partito Socialista Bulgaro* (BSP). Gli ulteriori partiti di coalizione al governo sono il *Movimento Nazionale per la Stabilità ed il Progresso* (NDSV) ed il *Movimento per i Diritti e le Libertà* (DPS). Le elezioni politiche per il nuovo governo bulgaro saranno svolte verso la fine della primavera oppure all’inizio dell’estate del 2009. La data esatta non è ancora stata fissata.

Per un quadro esauriente della composizione del Governo bulgaro, ecco di seguito l’elenco dei Ministri e la rispettiva appartenenza politica:

¹ Fonte: Business Atlas 2008 – Guida Paese “Bulgaria” a cura della Camera di Commercio Italiana in Bulgaria – Sofia - Assocamerestero Per ulteriori dettagli ed informazioni rimandiamo a siti di interesse quali il sito Bulgaria-Italia <http://www.bulgaria-italia.com/bg/>, il sito ICE <http://www.ice.it/estero2/sofia/default.htm>, e il sito del Ministero degli Esteri bulgaro http://www.mfa.bg/en/index.php?option=com_selfpage&Itemid=253.

MINISTRO	MINISTERO	PARTITO
Ivaylo Kalfin	Ministero degli Affari Esteri	Movimento Politico “Social-Democrati”
Daniel Valtchev	Ministero dell’Educazione e della Scienza	DPS
Emel Etem	Ministero delle Situazioni d’Emergenza	DPS
Melena Plugtschieva	Gestione dei Fondi Comunitari	BSP
Plamen Oresharski	Ministero delle Finanze	BSP
Mihail Mikov	Ministero degli Affari Interni	BSP
Nikolai Tsonev	Ministero della Difesa	BSP
Miglena Tacheva	Ministero della Giustizia	NDSV
Nikolay Vassilev	Ministero della P.A. e della Riforma Amm.va	NDSV
Petar Dimitrov	Ministero dell’Economia e dell’Energia	BSP
Petar Mutafchiev	Ministero del Trasporto	BSP
Assen Gagauzov	Ministero dello Sviluppo Regionale e Lavori Pubblici	BSP
Valeri Tsvetanov	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	DPS
Dr. Dzhevdet Chakarov	Ministero dell’Ambiente e dell’Acqua	DPS
Emilia Maslarova	Ministero del Lavoro e Politica Sociale	BSP
Dr. Evgenii Zhelev	Ministero della Salute	BSP
Stefan Danailov	Ministero della Cultura	BSP
Germana Grancharova	Ministero per le Questioni comunitarie	NDSV

Per quanto riguarda la **struttura amministrativa**, il territorio è suddiviso in 28 regioni (Blagoevgrad, Burgas, Dobrich, Gabrovo, Haskovo, Kardjali, Kjustendil, Lovech, Montana, Pazardjik, Pernik, Pleven, Plovdiv, Razgrad, Russe, Shumen, Silistra, Sliven, Smolyan, Sofia, Stara Zagora, Targovishte, Varna, Veliko Turnovo, Vidin, Vratza, Yambol) ed in 264 Comuni. Le Regioni sono unità territoriali amministrative che attuano le decisioni politiche prese a livello centrale e non dispongono di una reale autonomia di spesa. I Comuni sono amministrati dai rispettivi consigli comunali eletti direttamente dai cittadini: godono di una limitata autonomia decisionale e di spesa.

La seguente *Tabella 2.1* riporta le dieci principali Municipalità presenti in Bulgaria in ordine decrescente per numero di abitanti:

Tabella 2.1

Le prime dieci Municipalità bulgare per popolazione (Dati del 2006)

N.	Municipalità	Община	N° Abitanti
1	Sofia	София	1,393,565
2	Plovdiv	Пловдив	376,501

3	Varna	Варна	349,416
4	Burgas	Бургас	203,797
5	Russe	Русе	167,715
6	Stara Zagora	Стара Загора	152,619
7	Pleven	Плевен	122,989
8	Sliven	Сливен	104,304
9	Dobrich	Добрич	103,309
10	Shumen	Шумен	103,016
Totale			7.679.290

Carta 2.1

Confini nazionali dello Repubblica bulgara divisa in Regioni, riportante anche i principali tratti stradali e ferroviari



Base B02231 (R01234) 6-94

2.2 Il quadro macroeconomico²

2.2.a Andamento congiunturale e rischio Paese

L'economia bulgara è stata giudicata un'economia di mercato funzionante già nel *Regular Report* della Commissione Europea del 2002. Ciò si deve agli sforzi del Paese per mantenere un quadro macroeconomico stabile, nei quali è stato aiutato dagli accordi di *currency board* (in base ai quali la moneta locale è ancorata all'Euro fino alla sua adozione prevista per il 2010-2011) e di *stand-by* con il Fondo Monetario Internazionale (che ha disciplinato una rigorosa politica di bilancio e che è scaduto poco dopo l'adesione all'Unione Europea).

Nel corso degli ultimi anni quindi, la Bulgaria, grazie ai finanziamenti che le sono stati accordati da numerose istituzioni fra cui la Banca per gli Investimenti Europei (BEI) e la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), come vedremo nei capitoli 4 e 5, ha conosciuto una dinamica crescita economica.

Tabella 2.2

Principali indicatori macroeconomici in Bulgaria per il periodo 2003-2007³ (valori in milioni di Euro)

	2003	2004	2005	2006	2007
PIL nominale	17.705,02	19.849,88	21.881,76	25.237,88	28.898,22
PIL reale (var %)	5,0	6,6	6,2	6,3	6,2
Saldo partite correnti (% sul PIL)	-5,5	-6,6	-12,4	-17,9	-21,8
Saldo commerciale (% sul PIL)	-13,7	-14,9	-20,2	-22,2	-25,7
Tasso d'inflazione (%)	2,3	6,1	5,0	7,3	8,4
Tasso di disoccupazione (%)	13,5	12,2	10,7	9,1	7,4

L'alto tasso di **crescita del PIL**, mantenutosi al di sopra del 5% annuo fin dal 2003, ha confermato la tendenza verificatasi nel 2006, e che è continuata anche nel 2007, raggiungendo il 6,2% nel primo trimestre e il 6,6% nel secondo; nel terzo trimestre 2007 si è, invece, registrato un calo, attestando il tasso al 6,2%, dato in linea con gli anni precedenti. Il **PIL pro capite** per il 2007 è aumentato del 15,1%, da 3.277,9 a **3.772,8 Euro**.⁴ Secondo i dati preliminari dell'Istituto nazionale di statistica bulgaro per il **primo trimestre del 2008**, il PIL ammonta a circa 13,5 miliardi di leva

² Per un approfondimento sui principali indicatori macro in Bulgaria si rimanda ai seguenti documenti: ICE di Sofia, Sezione per la promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia - Sofia "*Bulgaria. Congiuntura economica 2007*"; "Tavolo Balcani" (9 settembre 2008), Ministero dello Sviluppo Economico, ICE Sofia.

³ Fonte: ICE di Sofia, Sezione per la promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia - "*Bulgaria. Congiuntura economica 2007*".

⁴ Fonte: Business Atlas 2008 – Guida Paese "Bulgaria" a cura della Camera di Commercio Italiana in Bulgaria – Sofia - Assocamerestero e anche ICE di Sofia, Sezione per la promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia - Sofia "*Bulgaria. Congiuntura economica 2007*".

(6.894 milioni di euro) a prezzi correnti e il PIL pro capite a 1760,307 leva (900 euro). Il tasso di crescita registrato è pari a + 7%.⁵

Quanto all'evoluzione della composizione del PIL rispetto al 2006, nel 2007 proprio il settore agricolo si distingue per il vistoso calo che sfiora il 30%. Il tasso di crescita più elevato è stato segnato, invece, dall'industria, con il 14%: di essa trasformazione (+15,4%), edilizia (+16,9%) e produzione elettrica e riscaldamento (+17,2%) sono stati i comparti più dinamici. Solo l'industria mineraria ha fatto registrare una flessione. Meno pronunciato ma sempre significativo il +7,5% registrato nel settore terziario, in cui spiccano i servizi finanziari (+34%), alberghi e ristoranti (+11,8%) e l'intermediazione commerciale (+6,6%); i trasporti e le telecomunicazioni hanno contribuito alla crescita per il 4,3% (dati *National Statistical Institute e Banca nazionale bulgara*). Sul lato della domanda, nel 2007 la crescita del PIL continua ad essere determinata in larga misura dalla **costante crescita dei consumi finali** che, con un aumento complessivo del 4,9%, sono giunti a rappresentare l'85,3% del PIL. Gli **investimenti in conto capitale** sono **aumentati del 21,7%** rispetto al 2006 e rappresentano il 29,8% del PIL. Tali investimenti sono soprattutto realizzati dal settore privato nell'industria manifatturiera, nei settori edile, turistico-alberghiero e finanziario.

L'inflazione nel 2007 è stata la più alta degli ultimi sette anni, raggiungendo la percentuale del 12,5% nel mese di dicembre (un valore circa due volte più alto rispetto l'inflazione del 2006 pari al 6,5%) e attestandosi all'8,4% come valore medio dell'anno. Tra i fattori che caratterizzano questa fase congiunturale, spicca l'andamento di un mercato del lavoro sempre più teso: oltre ai beni d'investimento, l'industria richiede manodopera qualificata, sempre più difficile da reperire sul mercato interno a seguito dei massicci esodi degli anni scorsi. Ne consegue una tendenza all'aumento dei salari che contribuisce non poco alla pressione sui prezzi. A questi fattori devono aggiungersi il perdurante effetto sui prezzi dei prodotti agricoli innescato dalla siccità della scorsa estate, nonché gli aumenti dei prezzi dell'energia - anche a seguito della recente chiusura di tre centrali nucleari risultate non conformi ai criteri di sicurezza UE - e dell'acqua. Il processo di convergenza dei prezzi in Bulgaria con quelli europei sarà più sentito nel settore dei servizi che nell'industria. Il tasso d'inflazione resta contenuto per i prodotti non alimentari di largo consumo, più sensibili alla competitività delle importazioni, mentre il maggiore incremento del prezzo si registra proprio nel settore alimentare: circa il 20%. Per l'anno 2008 il Governo prevede una diminuzione della crescita dell'inflazione e confida di stabilizzarla a fine anno al 4,5%.⁶

La disoccupazione è in costante diminuzione e a fine 2007 è al **6,9%**, cioè mezzo punto percentuale in meno rispetto al 2006 (7,4%). Il settore dei servizi e l'industria edile offrono la maggior parte dei nuovi posti di lavoro. Continua però l'**andamento negativo della produttività** degli occupati, la più bassa nell'Unione Europea. Tra le ragioni dell'inefficienza vanno ricordati i ritardi nello sviluppo tecnologico dell'economia, una manodopera scarsamente qualificata e l'interventismo dello Stato sul mercato del lavoro. La delocalizzazione rimane un fattore importante per la disoccupazione, confermato dal fatto che quest'ultima si attesta al 4,9% in città e al 9,9% nei villaggi. Paragonando i precedenti dati con il quarto trimestre del 2006 si riscontra una diminuzione della disoccupazione pari a 2,3 punti percentuale. Nel novembre 2007 il numero dei cittadini economicamente attivi nel paese è aumentato del 4,6% rispetto il 2006.

Il dato che condiziona ormai tutta l'analisi è il **cospicuo e crescente disavanzo della bilancia dei pagamenti**: a tutto dicembre il saldo delle partite correnti è stato pari a -6.219,9 milioni di Euro (21,8% del PIL), in aumento rispetto ai 4.490,4 milioni di Euro (17,9% del PIL) del 2006. Il maggiore contributo a tale incremento proviene dal saldo commerciale negativo, pari a -8.403,4

⁵ ICE – Ufficio di Sofia. Newsletter n° 5 (maggio-giugno 2008).

⁶ Fonte: ICE di Sofia, Sezione per la promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia - Sofia "Bulgaria. Congiuntura economica 2007".

milioni di Euro (dati *National Statistics Institute* - NSI). Questo dato va imputato principalmente al fabbisogno di beni d'investimento per l'industria.

Peraltro, il Fondo Monetario Internazionale (*Country Report*, dicembre 2007) pone in luce che **le esportazioni della Bulgaria dipendono per l'81%** (rispetto alla media del 56% per gli altri Paesi di nuova adesione) **dai settori ad alto contenuto di lavoro e di risorse** (*labour- e resource-intensive*), quindi fortemente dipendenti dall'approvvigionamento sui mercati esteri e, soprattutto, caratterizzati da un contenuto tecnologico relativamente basso. Per quanto rivolti allo sviluppo industriale, gli investimenti esteri stentano a puntare sui settori a maggior valore aggiunto - anche a causa della penuria di manodopera mediamente qualificata - e sull'industria manifatturiera in generale. Si allontana, così, la prospettiva di un riequilibrio del disavanzo in tempi brevi.

Resta comunque il fatto che *la Bulgaria continua ad essere considerata un mercato attraente e stabile*, con prospettive complessivamente positive. L'esposizione agli shock esterni, da più parti paventata a causa del disavanzo corrente e di un debito estero passato dall'80,7% (2006) al 97,3% (2007) del PIL, certamente non va sottovalutata ma - secondo la citata analisi dell'FMI - presenta delle particolarità che consentono di limitare in parte le preoccupazioni. La composizione del debito estero rivela, infatti, che l'esposizione è costituita per oltre la metà dagli Investimenti Diretti Esteri (IDE); la stessa esposizione è per il 70% a lungo termine, e per la metà costituita da debiti intra-aziendali o intra-bancari; infine, le prudenti politiche macroeconomiche adottate dopo la crisi del 1996-97 hanno consentito di costituire uno stock di riserve estere più che sufficiente a coprire l'esposizione a breve.

Le agenzie di valutazione internazionali hanno sostanzialmente confermato i rating della Bulgaria nel 2007, ad eccezione della Fitch Ratings che, a parità di *rating*, ha modificato da *stabile* a *negativo* la valutazione delle prospettive a lungo termine relative ai bond in valuta estera e ai depositi bancari. L'Agenzia esprime preoccupazioni - che accomunano, in realtà, diversi Paesi dell'area - circa l'entità del disavanzo corrente e del debito estero, nonché alle crescenti pressioni inflazionistiche e alla conseguente esposizione del Paese a possibili shock esterni e a perdita di competitività sui mercati internazionali. Viene tuttavia riconosciuto che buona parte del disavanzo riflette i significativi flussi degli investimenti esteri. In ogni caso, il mantenimento delle prudenti politiche economiche poste in atto dalla Bulgaria all'indomani della crisi degli anni 1996-97 ha dato frutti positivi e dovrebbe consentire un rientro graduale del disavanzo.

2.2.b Investimenti diretti italiani in Bulgaria⁷

Il flusso degli **investimenti diretti esteri** per tutto il 2007, secondo i dati della Banca Centrale bulgara, ha segnato un ulteriore record attestandosi a 6.108,9 milioni di Euro (21,4% del PIL) rispetto ai 5.610 milioni per tutto il 2006. Gli IDE sono pari al 98,2% del deficit delle partite correnti. Gli investimenti in acquisizioni di quote di capitale sono pari a 3,598 milioni di Euro, rispetto ai 3,176.5 milioni registrati nel 2006.

⁷ Fonte: "Tavolo Balcani" (9 settembre 2008), Ministero dello Sviluppo Economico. Documento preparato da ICE, Ufficio di Sofia.

Tabella 2.3*Investimenti diretti esteri in Bulgaria (valori in milioni di Euro)*

	2005	2006	2007
Flussi in entrata	3.152,1	5.961,0	6.108,9
Var. %	15,2	89,1	2,5

I primi paesi investitori in Bulgaria sono: il Belgio ed il Lussemburgo (12,8% del totale), la Gran Bretagna (11,9%), l'Austria (10,0%), i Paesi Bassi (9,6%) e la Grecia (8,9%).

La stabile e prevedibile situazione macroeconomica, lo sviluppo sostenibile e le prospettive di alta redditività, rispetto al basso rischio sono tra i fattori principali che mantengono alto l'interesse degli investitori verso la Bulgaria. A questi si possono poi aggiungere la presenza di manodopera altamente qualificata ma anche di basso costo, nonché la certificazione della qualità e la prevedibilità dell'ambiente d'affari, oltre a un regime fiscale molto favorevole. Dal 1 gennaio 2007 è in vigore l'imposta sugli utili delle società al 10%, facendo così della Bulgaria uno dei Paesi europei con la **tassazione** più bassa. Questa caratteristica è stata accentuata con l'applicazione, dal 1 gennaio 2008, dell'aliquota unica d'imposta – cd *flat tax* – del 10% sui redditi delle persone fisiche. Altro incentivo di rilievo è l'esenzione dall'IVA per l'importazione di beni d'investimento per progetti superiori ai 5 milioni di Euro

Secondo le stime ICE, **l'Italia ha investito nel corso dell'anno 109,9 milioni di Euro** che rappresentano l'1,8% del totale degli investimenti⁸. Il livello raggiunto dal nostro Paese è, quindi, tutt'altro che modesto: l'Italia figura ai primi posti (nona, se si considera solo il dato 2007) nella graduatoria degli investimenti diretti esteri stranieri con circa 800 milioni di Euro. La presenza delle imprese italiane sul mercato bulgaro, riguarda sia i grandi gruppi industriali (tra cui Enel, Generali, Pirelli RE, Unicredit Bulbank, Safil, Gruppo Miroglio, Italcementi, Foster e Ighirami per l'abbigliamento; Nicoletti per l'arredo; etc.), che le piccole e medie imprese (si contano circa un migliaio di imprese bulgare a capitale italiano), con investimenti diretti di minor rilevanza finanziaria ed effetto mediatico, ma di grande impatto economico e sociale sul territorio.

Inoltre, la forte crescita in questi ultimi anni del settore edile, impiantistico, ambientale, immobiliare e dei servizi per il territorio ha portato in Bulgaria altri importanti investitori italiani:

- Nel settore della **gassificazione** in Bulgaria operano già **tre imprese italiane**: Gruppo Gas Rimini, con la concessione della distribuzione di gas nella regione della Tracia; Acegas Aps in *joint venture* con Costruzioni Dondi per la costruzione e la gestione della rete di distribuzione di gas nella regione Zapad; e AMGA con la concessione per la distribuzione di gas nelle regioni della Dobrugia e della Misia.
- Nel settore dell'**energia idroelettrica** emergono *ulteriori buone prospettive per le società italiane*, legate alla costruzione di piccole centrali idroelettriche. L'energia da tali centrali idriche finora è sottoutilizzata rispetto al suo potenziale - secondo i parametri posti dall'UE,

⁸ Vedi nota precedente. A proposito si veda anche "Bulgaria, Rapporto dei principali indici economici e sociali" (giugno 2008), a cura di AssimpredilAnce.

entro il 2010 la produzione di energia eolica, da biomassa e da centrali idroelettriche dovrà raggiungere una quota dell'11% della produzione totale di energia nel Paese. La testimonianza italiana in questo campo è il progetto del gruppo Petrolvilla-Trentino Energia per la costruzione di 9 centrali idroelettriche presso il comune di Svoje, nel quadro di accordi firmati fra la regione di Sofia e la provincia di Trento. Vi sono opportunità anche nel campo dell'energia eolica, dove la produzione in un anno è aumentata di 25 volte, mentre sono in progetto realizzazioni di altri impianti per una potenza .

- Nel settore dell'**energia**, in cui tra l'altro la partecipazione italiana è molto rilevante, ENEL sta realizzando il progetto con la americana Entergy per l'ammodernamento e la gestione di una delle più importanti centrali elettriche, la Maritza East III, con un investimento di circa 600 milioni di Euro. Ricordiamo l'acquisizione, da parte di ENEL, della partecipazione azionaria residua posseduta dalla statunitense Entergy in Maritza East III con cui è diventata titolare di una quota del 73% sia in Maritza East III Power Company AD (la società che risulta titolare della omonima centrale) sia in Maritza East III Operatine Company AD (la società che gestisce la centrale stessa), mentre il rimanente 27% del capitale di tali società risulta posseduto da NEK (la società nazionale per l'energia elettrica bulgara). Sempre nel 2006, ENEL ha firmato con NEK un *Memorandum of Understanding* per uno studio preliminare di fattibilità tecnica ed economica dell'aumento di potenza pari a 640 MW della centrale termoelettrica di Maritza East III e per la successiva implementazione congiunta del progetto. L'investimento stimato da ENEL per la realizzazione del progetto è pari a circa 900 milioni di Euro: esso sarà destinato all'introduzione delle più avanzate tecnologie di riduzione dell'impatto ambientale e permetterà al tempo stesso di massimizzare le sinergie con l'impianto esistente. Un secondo *Memorandum of Understanding* è stato firmato tra ENEL e Bulgargaz per la realizzazione congiunta di un gasdotto di collegamento tra la Bulgaria e l'Italia attraverso la Macedonia e l'Albania, lungo il cosiddetto "Corridoio VIII".
- Nel **settore immobiliare** (trattato specificatamente più avanti nel presente capitolo) la forte presenza italiana è dovuta alla compagnia Andromeda Real che nel 2006 ha vinto il premio Edificio dell'Anno per l'investimento nel complesso multifunzionale Bellissimo con *business center* e spazi commerciali e residenziali per un totale di 10 milioni di Euro. Nel febbraio 2007 il gruppo italiano per investimenti nel settore immobiliare AEDES ha annunciato l'ingresso nel mercato dell'Europa Centro-Orientale (Bulgaria, Romania, Slovenia, Serbia e Montenegro). Anche la società immobiliare Pirelli RE si è dichiarata interessata a entrare nel mercato immobiliare bulgaro, in partnership con Unicredit Bulbank. Un nuovo edificio con design di avanguardia è stato pianificato a Sofia. L'investimento è della società italiana Casa Chic, mentre il progetto è dell'italiana Panidea Project.
- Nel **trasporto ferroviario** di rilievo è il contratto aggiudicato all'impresa italiana Astaldi nell'agosto 2007 dal Ministero dei Trasporti bulgaro per la progettazione, la realizzazione e l'ammodernamento di 104 km della linea ferroviaria Plovdiv-Svilengrad, parte dei corridoi europei IV e IX, per un importo pari a 162,5 milioni di Euro. L'avvio dei lavori è previsto per i primi mesi del 2008, con una durata complessiva di 39 mesi. Sono in progetto la ricostruzione e il rinnovo di altri sei tratti ferroviari, tra cui: Sofia – Plovdiv, Vidin – Sofia, Plovdiv – Burgas, Sofia – Dragoman.

In conclusione, anche nei prossimi anni gli **IDE continueranno a costituire un motore importante per la crescita dell'economia bulgara**. Secondo un'analisi realizzata dalla Deloitte and Touche per conto del Ministero dell'Economia bulgaro, il paese deve continuare ad attirare investimenti diretti esteri soprattutto perché le maggiori privatizzazioni sono state ultimate. La maggior parte degli IDE negli ultimi dieci anni hanno riguardato *l'outsourcing*, in quanto il Paese è

attraente per il basso costo della manodopera altamente qualificata e anche per la ricchezza di risorse naturali. Il favorevole ambiente d'affari e la stabilità macroeconomica continueranno ad influire positivamente sul rapporto rischio/reddittività di capitali ed il flusso degli investimenti rimarrà alto. Contemporaneamente il Paese dovrà diversificare le tipologie di investimento e concentrare l'attenzione sull'attrazione di investimenti strategici e di alto livello. I **vantaggi competitivi della Bulgaria**, secondo Deloitte and Touche, risiedono nei seguenti comparti: produzione di articoli di piccolo volume destinati a soddisfare una precisa nicchia di mercato, prodotti e servizi di medio valore aggiunto e prodotti e servizi per i quali la distanza dal mercato è di particolare importanza. L'insufficienza di infrastrutture, in particolare di collegamenti stradali sia internazionali sia locali, continua ad essere un problema per gli investitori stranieri, nonostante i progressi effettuati. Anche se il clima di investimento è migliore rispetto a quello di altri Paesi nella regione, le riforme nei servizi amministrativi dovranno essere accelerate.

2.2.c Interscambio commerciale fra Bulgaria ed Italia⁹

I dati dell'Istituto nazionale di statistica bulgaro sull'**interscambio** con l'Italia riferiti al periodo gennaio-dicembre 2007 mostrano, rispetto allo stesso periodo del 2006, un'ulteriore crescita delle esportazioni italiane, nella misura di +4,4%, passate dai 1.626 milioni di Euro del 2006 ai 1.894,5 milioni di Euro del 2007. Il saldo attivo dell'Italia nel periodo gennaio-dicembre 2007 ammonta a 519,9 milioni di Euro. (Vedi *Tabella 2.4*).

Complessivamente l'**interscambio Italia - Bulgaria** al dicembre 2007 ha raggiunto i **3.277,8 milioni di Euro**, ponendoci sempre al secondo posto dopo la Germania, ma perdendo terreno a favore delle inseguitrici Turchia e Federazione Russia (vedi *Tabella 2.5*).

Dato altrettanto rilevante riguarda la **quota di mercato italiana in Bulgaria**. Il nostro Paese si colloca al terzo posto dietro la Federazione Russa, ancora leader ma in netto calo tra il 2006 ed il 2007, e della Germania (vedi *Tabella 2.6*). Per una visione d'insieme si rimanda alle tre tabelle di seguito riportate.

Tabella 2.4

Interscambio Bulgaria / Italia (valori in milioni di Euro)¹⁰

	2005	2006	2007	Var. %
Import dall'Italia	1.318,4	1.626,3	1.894,2	4,4%
Export verso l'Italia	1.132,7	1.216,5	1.374,3	13,0%
Saldo	-185,7	-409,8	-519,9	12,7%

⁹ I dati indicati, anche per le tabelle, sono contenuti nel documento "Tavolo Balcani" (9 settembre 2008), Ministero dello Sviluppo Economico. Documento preparato da ICE, Ufficio di Sofia.

¹⁰ Fonte: Banca Nazionale Bulgara e Istituto Nazionale di Statistica, NSI.

Tabella 2.5

Interscambio complessivo Bulgaria: i principali partner commerciali (valori in milioni di Euro)¹¹

Paese	2006	2007
1. Germania	3.419,3	4.088,6
2. Italia	3.039,4	3.277,8
3. Turchia	2.526,4	3.050,17
4. Fed. Russa	2.772,5	3.034,7
Totale Bulgaria	30.491,2	35.350,4

Tabella 2.6

Principali Paesi fornitori della Bulgaria (milioni di Euro)¹²

N.	Paesi	Importazioni			Quote		
		2005	2006	2007	2005	2006	2007
1	Fed. Russa	2.294,1	3.175,1	2.724,5	15,6%	17,2%	12,5%
2	Germania	1.998,1	2.301,8	2.695,3	13,6%	12,5%	12,3%
3	Italia	1.318,0	1.626,3	1.894,2	9,0%	8,8%	8,7%
4	Turchia	887,9	1.104,9	1.488,6	6,1%	6,0%	6,8%
5	Grecia	734,8	967,1	1.353,5	5,0%	5,2%	6,2%

I settori merceologici più rilevanti dell'**export** italiano verso la Bulgaria, secondo i dati ISTAT per il periodo **gennaio-dicembre 2007**, sono i seguenti¹³:

- Macchine ed apparecchi meccanici, elettrodomestici (413,9 milioni di Euro, +20%);
- Prodotti tessili, articoli della maglieria (216,2 milioni, +2,9%);
- Metallo e prodotti in metallo (145 milioni, +21%);
- Autoveicoli (138,2 milioni, -21,7%);
- Calzature, cuoio e prodotti in cuoio (121,9 milioni, -23,8%);
- Macchine e apparecchiature elettriche e di precisione (109,9 milioni, -18,8%).

L'aspetto positivo è dunque una **ripresa delle esportazioni italiane nell'ultimo triennio**; l'aspetto meno incoraggiante è che la crescita è inferiore a quella della domanda estera, con la quota dell'Italia in lieve ma costante diminuzione, a vantaggio di paesi come la Grecia e la Turchia (vedi *Tabella 2.6* sopra).

Per quanto riguarda il settore dell'**import** dalla Bulgaria si segnala un rafforzamento tendenziale del settore meccanico (45,3 milioni di Euro, +35,2% tra il 2006 e 2007), il settore del vetro (14,2 milioni di Euro, +197,5%) e delle fibre sintetiche ed artificiali (15 milioni di Euro, +10%).

¹¹ Come da nota precedente.

¹² Come da nota precedente.

¹³ Come da nota precedente.

2.3 Le opportunità per il settore edile¹⁴

Negli ultimi anni si è assistito ad una forte crescita delle attività di costruzione in parte determinata dalle stabili condizioni economiche e dalla **forte crescita del mercato dei beni immobili** in Bulgaria. Secondo i dati della Camera Edile, la crescita media annua del comparto negli ultimi anni è stato tra il 12% ed il 18% (16% per il 2006 e 14% per il 2007). Il contributo del settore al valore aggiunto lordo del Paese è stato pari al 5% nel 2005 ed al 7% per il 2006 ed è stimato al 6-6,5% per il 2007. *Anche se si prevede una crescita più contenuta per gli anni successivi, le aspettative sono positive, in seguito alla stabile situazione economica ed all'espansione dei crediti bancari.*

Il settore edile ha visto anche un aumento dell'attenzione per il restauro degli edifici nelle città ed in generale del patrimonio culturale. Il finanziamento statale dedicato al restauro ed al risanamento degli edifici è stimato pari a 500 milioni di Euro. Secondo i dati ufficiali dell'Istituto di Statistica bulgaro, le imprese edili bulgare sono 12.500; non più di 2.000 imprese, però, sono realmente in grado di eseguire progetti architettonici importanti quali centri commerciali o capannoni produttivi. Il volume della produzione è stato di 4 milioni di Euro nel 2006, rispetto ai 1.845 milioni di Euro del 2002. Nel settore sono impegnati oltre 150 mila addetti, con un reddito medio annuo di 2.148 Euro. L'attuale stato del mercato edile è caratterizzato da una frammentazione che è all'origine dell'insufficienza di risorse finanziarie per alcune aziende, dell'impossibilità di realizzare una politica di mercato aggressiva e delle difficoltà nel partecipare alle gare. Con l'adesione al Mercato unico europeo, si sono poste le condizioni per lo sviluppo di un forte ambiente competitivo, per il consolidamento del settore e per l'integrazione di una parte delle imprese ai grandi gruppi edili europei. Tramite la nuova legge per la Camera edile, che a fine 2007 ha creato il Registro delle aziende edili, il Governo punta a ridurre al minimo la quota dell'economia "grigia" e le attività illecite ed a prestare sempre più attenzione alla qualità delle costruzioni, alla sicurezza ed alle condizioni del lavoro.

Interessanti opportunità di crescita si presentano per i **prodotti italiani** del settore dei **materiali da costruzione**, testimoniate anche dagli aumenti, registrati a fine 2007, dell'export verso la Bulgaria di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti (+16.5%, 16.727.000 di Euro), e specialmente di piastrelle di gres, di tubi e strutture metalliche per il settore edile (+14.5%, 34.047.000 di Euro), di articoli di materie plastiche (+29%, 66.709.000 di Euro) e di vernici (+33.5%, 11.718.000 di Euro). Il mercato locale si presenta particolarmente ricettivo anche nei confronti delle tecnologie innovative, specie nei campi dei materiali per isolamento termico e acustico, dei materiali per tetti, delle attrezzature per ventilazione e aria condizionata. Anche gli investimenti in unità produttive di materiali edili risultano promettenti. Il mercato bulgaro delle macchine edili può dirsi conservatore. Molte aziende preferiscono i marchi affermati, presenti sul mercato da decenni. La produzione locale è ridotta, con una tendenza negli ultimi anni a focalizzarsi sui componenti, sull'assemblaggio o sulla produzione su licenza di compagnie estere; vi è anche una produzione di carrelli elevatori. **L'Italia è fortemente presente nel settore dei macchinari, dalle macchine edili - insieme con la Germania, il Giappone, la Gran Bretagna e gli USA - alle macchine e agli impianti per calcestruzzo.** Altrettanto significativi sono i segmenti delle **macchine movimento terra**, delle macchine e degli **impianti per perforazione** e, in particolar modo, per le **macchine per lavori stradali**. L'Italia è fortemente presente inoltre sul mercato locale con attrezzature per le macchine movimento terra e con i componenti per sottocarri. In questi due segmenti la produzione italiana è la preferita. Le macchine e gli impianti per calcestruzzo e gli autocarri industriali sono gli altri due sottosettori che vedono l'Italia occupare una posizione prioritaria.

¹⁴ ICE Sofia, Sezione per la promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia - Sofia "Bulgaria. Congiuntura economica 2007".

2.3.a) Il settore Immobiliare¹⁵

Nella struttura settoriale degli IDE per il 2007 continua la tendenza già affermata nel corso di tutto il 2006: **al primo posto rimane il settore dei beni immobili**, che attira 2.150,9 milioni di investimenti e registra un giro d'affari di 11,4 miliardi di Euro. Questo testimonia il grande interesse degli investitori per l'acquisto di immobili in Bulgaria: buona parte degli investimenti in questo segmento è destinata alla costruzione e all'acquisto di immobili industriali o commerciali e conseguentemente alla creazione e al miglioramento delle capacità produttive o commerciali delle imprese locali. I fattori che hanno contribuito alla notevole crescita della domanda di immobili sono i seguenti: l'insufficienza di spazi abitativi e di spazi commerciali ed industriali in una situazione di forte sviluppo dell'economia bulgara in generale; le aspettative di ulteriore aumento dei prezzi degli immobili con l'ingresso della Bulgaria nella UE nel 2007; e il miglioramento generale dell'attività bancaria nel settore dei crediti ipotecari. Negli ultimi anni hanno cominciato ad operare sul mercato i primi fondi d'investimento immobiliare e i primi investitori istituzionali stranieri quali la General Electric Capital, Orchid Developments Group, Equest Balkan Properties e Bench Mark Fond Imoti.

- **Le costruzioni non residenziali**

Le costruzioni non residenziali comprendono: **le strutture logistiche** (industrie e magazzini); **le strutture destinate a commercio e servizi** (negozi e centri commerciali); e **gli uffici**.

1. Il sotto-settore delle **strutture logistiche** è eccezionalmente attrattivo a causa del suo debole sviluppo attuale, della generale carenza di depositi specializzati e della mancanza di aree adeguate a soddisfare la richiesta di grossi affittuari. Le aree di maggiore interesse sono le tre principali linee logistiche di Sofia, Varna e Plovdiv. Attualmente il valore del mercato stimato è di 272 milioni di Dollari per tutta l'area dell'Europa centro-orientale e nei prossimi 5 anni si prevede una crescita costante con un volume d'affari prossimo ai 370 milioni di Dollari. I *brokers* rivolgono lo sguardo verso gli immobili di utilizzo industriale, dove la domanda tuttora supera l'offerta. La maggior parte dei siti industriali versa in condizioni di manutenzione non ottimali e non riesce a soddisfare le richieste degli investitori/clienti. *Gli spazi industriali (attualmente il segmento meno sviluppato) cresceranno di quattro volte nei prossimi 3-5 anni, secondo le previsioni delle società immobiliari.* Il modello del distretto industriale è diventato attraente sia per gli investitori privati, sia per i Comuni. Plovdiv presenta la zona più consolidata con tre zone industriali ben sviluppate: Maritza, Rakovski e Kuklen. Le ultime due sono state realizzate dalla società edile Sienit. La zona industriale nei dintorni della città di Russe è operativa e offre terreni per la costruzione di stabilimenti industriali. Vidin, dove sorgerà il secondo ponte sul Danubio, Pazardjik, Stara Zagora, Dobrich, Pleven e Montana sono le altre città di interesse per la costruzione di zone industriali. Fuori della capitale, nell'area dell'ex aeroporto militare di Bozurishte, sulla strada tra Sofia e Belgrado, un Consorzio di imprese italiane del Nord-Est darà vita ad un progetto di parco industriale
2. Il sotto-settore delle **strutture destinate a commercio e servizi** continua a crescere intensamente attraverso investimenti promossi soprattutto da gruppi israeliani, spagnoli, greci, lituani, ma anche bulgari. Dopo il successo iniziale dei primi quattro centri commerciali (Mall), sono stati annunciati altri dieci progetti di *mall* a Sofia (dove è stata avviata la costruzione del "Mall Bulgaria", in viale Bulgaria, per un investimento di oltre

¹⁵ Fonte: Unicredit Bulbank, "Development of Real Estate market in Bulgaria" (febbraio 2008) ed ICE di Sofia, Sezione per la promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia - Sofia "Bulgaria. Congiuntura economica 2007". Per dati dettagliati si veda anche la *Real Estate Factsheet* disponibile al sito http://www.investbg.government.bg/upfs/27/Real%20estate_March%202008.pdf.

100 milioni di Euro¹⁶), cinque a Plovdiv e cinque a Varna, dove tra l'altro è stato inaugurato il primo edificio del Logistic Park, un mega complesso di 120 mila m² per uffici ed aree commerciali in cui sta investendo Fair Play Commercial¹⁷. Ai tre principali centri si aggiungono le città di Burgas, Ruse, Pleven e Stara Zagora. Nonostante ciò, il Paese continua ad essere tra i mercati con il più basso rapporto di spazi commerciali pro capite: 15m² per 1000 abitanti. A causa del boom creditizio, il consumo nel Paese è cresciuto sensibilmente, incentivando così molti gruppi della grande distribuzione ad entrare nel mercato locale. La nuova tendenza che caratterizza il 2007 è lo sviluppo dei centri commerciali di tipo *outlet*. Anche se per i prossimi anni si prevedeva un mercato di beni immobili residenziali piuttosto equilibrato, l'aumento dei prezzi di questo tipo di immobili (+34% nel 2007) rende questa prospettiva più lontana nel tempo.

3. Nel sotto-settore degli **spazi adibiti ad uffici**, gli edifici attualmente in costruzione occupano oltre 600 mila m². A fine 2007 a Sofia gli spazi per uffici di classe A e B ammontavano a circa 704 mila m², di cui circa i due terzi nelle zone periferiche della città e solo un terzo nelle aree centrali. Nonostante il perdurante forte eccesso di domanda, la quasi totale occupazione degli spazi esistenti e la riduzione degli spazi liberi ad appena il 4% a fine 2007, il mercato degli uffici dovrebbe tornare in equilibrio entro la fine del 2009, con il completamento dei progetti in corso di realizzazione. Dovrebbe aversi, pertanto, una stabilizzazione dei prezzi. Attualmente le industrie più attive sul mercato degli affitti sono l'Information Technology, la farmaceutica ed i servizi finanziari.

- **Le costruzioni residenziali**

I dati base per il 2007 mostrano come la maggior parte delle concessioni edilizie rilasciate siano destinate al settore residenziale (60%). Dati importanti sono poi la crescente migrazione verso i grandi centri ed il crescente volume dei prestiti ipotecari. *I prezzi delle costruzioni residenziali sono cresciuti mediamente del 34% nel 2007.* Per i prossimi anni è attesa una più consistente offerta di grandi progetti che influenzerà i *trends* e l'evoluzione dei prezzi. La crescita dei prezzi attesa si attesta fra il 15% e il 20%. Fattore determinante diventerà la qualità delle costruzioni e la domanda sarà condizionata dal numero degli speculatori economici, dal reddito reale, dal prezzo della terra, nonché dal prezzo dei prestiti ipotecari.

2.3.b) Le Infrastrutture

La realizzazione dei **grandi progetti infrastrutturali** darà ulteriore spinta allo sviluppo del settore. I finanziamenti del Fondo europeo di Coesione e dei Fondi strutturali, i prestiti della BERS e della BEI nonché i finanziamenti statali consentiranno la realizzazione di numerosi progetti. Tra i più importanti possono essere citati: il secondo ponte sul Danubio, per 230 milioni di Euro; l'elettrificazione del tratto ferroviario Plovdiv-Svilengrad, per 340 milioni di Euro; il porto di Lom, per 29,7 milioni di Euro; l'autostrada Lyulin, per 149 milioni di Euro; l'autostrada Trakia e l'autostrada Maritza; impianti per la depurazione delle acque e discariche per rifiuti solidi urbani. Già si registra una **forte domanda di costruzioni ad uso industriale e di centri logistici**: come detto, la maggior parte delle strutture esistenti sono obsolete e non funzionali.

¹⁶ Fonte: ICE – Ufficio di Sofia. Newsletter n. 6 (luglio 2008).

¹⁷ Vedere nota precedente.

- **Trasporti**

In questo settore, a sostegno della politica di attrazione degli investimenti il Governo bulgaro ha approvato nel maggio 2007 **la strategia per il settore delle infrastrutture fino al 2015**. Il documento prevede investimenti nello sviluppo di infrastrutture ferroviarie nei corridoi trans-europei, di strade e autostrade, di sviluppo di terminal intermodali e di miglioramento dei porti fluviali e marittimi, con particolare accento sulle concessioni ferroviarie e autostradali.

La Bulgaria è attraversata da vari corridoi europei tra cui il Corridoio VIII, che unisce le coste della Puglia a quelle del Mar Nero, passando attraverso Albania e Macedonia. Nel documento si prevedono investimenti per 3,3 miliardi di dollari per realizzare 717 km di **autostrade** e 913 km autostradali di viabilità esistente entro il 2009. La maggior parte delle infrastrutture di trasporto sono ancora di proprietà statale: molte delle privatizzazioni non sono state infatti ancora effettuate. La concessione della gestione di alcune tratte autostradali bulgare, quali Hemus e Chernomore, è stata rinviata al 2008. La società concessionaria dell'autostrada denominata "Trakia" è il consorzio bulgaro-portoghese "Autostrada Travia", affidataria della costruzione e della gestione dell'autostrada per 35 anni. La holding turca Mapa Chengiz dovrà eseguire la costruzione dell'autostrada "Lyulin" entro il 2015. L'autostrada Maritza dovrà essere costruita entro il 2009, mentre per l'autostrada "Struma" (le gare per la costruzione sono previste per l'autunno 2008) e per l'autostrada "Travia" il termine previsto per la fine della costruzione è il 2015.

Il **trasporto ferroviario** è quello che al momento necessita di maggiori investimenti, sia nelle infrastrutture che nel parco dei treni. Anche se si prevede la concessione di tratti che non fanno parte di corridoi europei, la liberalizzazione reale nel settore inizierà solo con l'entrata nel mercato locale di trasportatori ferroviari europei. Attualmente, il settore beneficia interamente di sussidi statali. La Bulgaria ha 6.238 km di strada ferrata, elettrificata per il 67%. Il parco ferroviario è composto da 580 locomotive, 12.317 carrozze e 1.300 vagoni merci. I principali prodotti trasportati su ferrovia sono: carbone e minerali, materiali di costruzione e metalli. Sono 32 i progetti di ammodernamento di tratti ferroviari: di questi, sono in corso di preparazione quelli per i tratti Vidin-Sofia, Plovdiv-Burgas e Mezdra-Gorna Oriahovitza.

La Bulgaria dispone di tre **aeroporti** internazionali: Sofia, Varna, Burgas, ed altri tre ad uso interno: Russe, Plovdiv e Gorna Oriahovitza. L'aeroporto di Sofia, recentemente ricostruito ed ampliato da Strabag, è del 100% di proprietà statale. Gli aeroporti di Varna e di Burgas sono stati dati in concessione per 35 anni al Consorzio tra la compagnia tedesca Fraport e la bulgara BM Star. Negli aeroporti si prevedono investimenti per 120 milioni di Euro nei prossimi 8 anni. L'aeroporto di Russe è stato offerto in concessione. Si prevede che anche per l'aeroporto statale di Gorna Oriahovitza venga bandita una gara per affidarne la concessione: la selezione dovrà essere effettuata entro il 2009. Da notare positivamente la scelta della CO-VER Holding S.r.l., con sede a Verbania, come esecutore principale dalle società Tishman International Companies e GE Real Estate per la costruzione del business park denominato **Sofia Airport Center**. Il nuovo centro d'affari sarà realizzato con moderne tecnologie entro il 2013 su un'area complessiva di 180.000 m² e comprenderà sette edifici¹⁸.

Anche il settore del **trasporto marittimo e fluviale** rivela buone prospettive per gli investimenti. La Bulgaria dispone di due grandi porti marini: Varna e Burgas, entrambi di proprietà statale. Recentemente, inoltre, è stato dato avvio alle concessioni di alcuni terminali portuali sul Mar Nero e sul Danubio.

¹⁸ Vedere nota precedente.

- **Settore idrico**

Questo settore necessita di investimenti significativi per poter rispondere alle esigenze delle direttive europee nel campo delle acque e per la sua ristrutturazione. È stata approvata la **strategia nazionale della gestione delle attività nel settore fino al 2014**. Attualmente i servizi idrici di rifornimento d'acqua e quelli connessi alla canalizzazione nel Paese sono svolti da 49 società statali e municipali. L'unico investitore privato nel settore è la United Utilities (Gran Bretagna) che gestisce in concessione i servizi idrici di Sofia. Il fabbisogno di investimenti del settore nel Paese vengono stimate pari a 7 miliardi di Euro. Con l'approvazione del Progetto di legge per l'approvvigionamento idrico e le fognature, saranno stabilite le regole per l'effettuazione del Partenariato Pubblico Privato, la cui forma principale sarà la concessione. *I progetti principali da svolgere in Bulgaria nel settore idrico entro il 2014 sono: la costruzione di oltre 400 impianti di depurazione delle acque reflue; 116 impianti in insediamenti urbani con numero di abitanti superiore a 10.000 entro il 2010 e di 285 impianti in insediamenti urbani tra 2.000 e 10.000 abitanti entro il 2014; circa 150 impianti di depurazione delle acque potabili; la riabilitazione e la ricostruzione di gran parte della rete di acquedotti per la riduzione delle perdite d'acqua; la costruzione delle reti fognarie in insediamenti urbani di oltre 2.000 abitanti; la costruzione di 15 mila km di reti di approvvigionamento d'acqua potabile e reti fognarie; la costruzione e il completamento della costruzione di 10 laghi artificiali.*

- **Smaltimento dei rifiuti**

Il sistema di smaltimento dei rifiuti industriali in Bulgaria copre solo il 70% del fabbisogno nazionale. Il settore dell'energia genera la maggior parte dei rifiuti industriali e pericolosi, seguito dal settore dell'industria di trasformazione. Esistono nel paese 74 discariche per rifiuti industriali non pericolosi, gestiti dalle industrie che generano tali rifiuti. I rifiuti pericolosi dimostrano una tendenza alla riduzione. Trenta industrie generano il 97% del totale dei rifiuti pericolosi generati nel Paese, di cui solo all'acciaieria Kremikovzi di Sofia ed alla raffineria petrolifera Lukoil Neftochim di Burgas spetta il 49% del totale. La raccolta di rifiuti pericolosi, finalizzata al riciclaggio degli stessi, è limitata agli accumulatori a piombo, agli oli esausti e ai rifiuti petroliferi. Esistono nel Paese due impianti per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi - risalenti agli anni '80 - e 18 discariche per il deposito di tali rifiuti: queste strutture risultano inadeguate rispetto alle attuali esigenze. La legge per la gestione dei rifiuti del 2004 introduce l'obbligo della raccolta differenziata entro il 2010. Entro il 2009 nel Paese dovrà funzionare un sistema di 54 discariche moderne, che comporterà la ricostruzione di parte di quelle esistenti e la realizzazione di nuove discariche regionali.

- **Settore energetico**

A fine 2006, in base agli accordi tra la Bulgaria e l'UE, sono stati chiusi i reattori III e IV della Centrale nucleare di Kozlodui. Al fine di recuperare le perdite della produzione ed esportazione di energia si mira ad un **miglioramento dell'efficienza energetica, per la quale sia a livello imprese che a livello privato sono concessi dei fondi dell'UE e della BERS**. Il governo ha elaborato un piano triennale d'azione nel settore dell'efficienza energetica e un programma per il risanamento degli edifici di proprietà statale e comunale. Il maggiore progetto in fase di realizzazione è la costruzione della **nuova centrale nucleare di Belene** con 2 reattori di terza generazione da 1.000 MW ciascuno, il cui esecutore è l'impresa russa "Atomstroyexport". Dieci compagnie estere hanno partecipato alla gara della Compagnia Nazionale Elettrica NEK (che sarà proprietario del 51% della centrale), per la gestione e per l'esercizio della centrale tramite l'acquisizione del 49% delle azioni della nuova centrale. Nel mese di ottobre 2007, cinque delle 6 compagnie della short list hanno presentato offerte preliminari: ENEL (Italia), EDF (Francia),

Electrabel (Belgio), E.On e RWE, (Germania), CEZ (Rep. Ceca). La selezione delle due aziende che saranno chiamate ad effettuare l'offerta definitiva, ha favorito la belga Electrabel e la tedesca RWE. Il valore totale delle attività da svolgere per la realizzazione del progetto è di circa 4 miliardi di Euro. Secondo gli accordi, l'esecutore AtomStroyExport non può assegnare ad altri le attività di progettazione, produzione delle attrezzature ed apparecchiature nucleari, il montaggio del sistema di controllo e di automazione, delle quali sono competenti i sub-contraenti principali – la “Areva” e la “Siemens”. Oltre 100 aziende bulgare sono interessate a partecipare alle apposite gare per le diverse attività del progetto. Il contratto siglato con il commissionario russo prevede l'obbligo di subappaltare almeno il 30% della realizzazione della centrale ad operatori locali.

La Bulgaria dispone di grandi scorte di carbone, circa 3 miliardi di tonnellate di lignite e circa 200 milioni di tonnellate di carbone. Investimento di grande importanza per il settore viene considerata la costruzione della nuova centrale elettrica nel complesso energetico Maritza East I ad opera della società americana AES. Il progetto si articola su tre anni e richiede investimenti di oltre 1 miliardo di Euro. La centrale elettrica Maritsa East II è anch'essa in fase di ammodernamento; la ditta esecutrice è la giapponese MITSUBISHI. Sul sito della Maritsa Iztok si prevede la costruzione di un ulteriore impianto della potenza di 600 MW. Diverse compagnie, tra cui la tedesca RWE ed ENEL, hanno espresso interesse per i lavori di costruzione.

2.3.c) Le strutture turistiche ed alberghiere

Sul versante del turismo invernale, **Bansko**, il centro sciistico sulla montagna Pirin, rimane *leader* nelle preferenze degli stranieri anche per il 2007. Ciò è dovuto ai grandi investimenti nello sviluppo dell'infrastruttura del posto (in nuove piste, nuovi impianti da sci, nuovi alberghi). Nel 2007 erano disponibili 200 alberghi ed oltre 13.000 posti-letto, avendo il Comune di Bansko investito 4 milioni di euro per l'infrastruttura della città e altri 1,7 milioni di Euro per il rinnovo delle piste. Sono stati installati 75 impianti di innevamento artificiale su 38 km di piste (70 km il totale delle piste). **Borovetz**, sulla Montagna Rila, vedrà un ulteriore sviluppo con i nuovi investimenti in programma nell'ambito del progetto “Super Borovetz”. Il progetto prevede tre luoghi di villeggiatura nella montagna: Borovetz Basso con 7000 posti letto, Beli Iskar con 1600 posti letto e Borovetz con 8400 posti letto. Le piste da sci si svilupperanno su 80 km di lunghezza. Per realizzare tale programma il Fondo britannico Equest prevedeva di investire 350 milioni di Euro.

Per lo sviluppo ulteriore della località sciistica **Pamporovo** situata nel complesso dei monti Rodopi – attualmente con 32 km di piste e 6000 posti-letto, si prevede un investimento di circa 13 milioni di euro nel “progetto Super Perelik” che prevede la costruzione di una nuova funivia che collegherà la città di Smolian con il monte Snejanka (1.930 m sul livello del mare). Il progetto ha già suscitato l'interesse degli investitori stranieri e sarà realizzato in due fasi: i primi 5 km dell'impianto fungeranno da mezzo di trasporto verso la località Rajkovski Livadi, dove è prevista la costruzione di piccoli alberghi e villette; il secondo tratto della funivia, lungo 2,5 km, porterà al monte Snejanka e avrà una capacità di 1.000 persone all'ora. Un altro investimento interessante sarà situato nell'area della montagna **Rila** denominato “progetto per il centro sciistico Super Panichishte” che prevede la costruzione di alberghi con circa 5000 posti letto, piste e funivie.

Nel Paese ha appena avuto inizio lo sviluppo dei campi da golf. Soltanto tre campi sono attualmente operanti, mentre altri cinque sono in corso di realizzazione e cinque progetti sono in attesa di essere avviati. Si tratterà quindi di procedere alla progettazione, alla costruzione, all'esercizio e alla gestione di complessi da golf comprendenti campi, edifici e impianti di servizio, e villaggi turistici.

2.4 La legislazione amministrativa

2.4.a Gli appalti pubblici¹⁹

- **Quadro normativo**

In materia di appalti pubblici, il primo strumento giuridico adottato in Bulgaria è stata la **Legge sugli appalti pubblici del 6 aprile 2004** (a cui di seguito ci riferiremo con la “Legge”), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – S.G. 2004 n. 28. La Legge è stata emendata varie volte: da ultimo, per recepire le previsioni contenute nelle Direttive n. 17/2004 e n. 18/2004 dell’Unione Europea (a cui di seguito ci riferiremo con le “Direttive”), con provvedimento normativo pubblicato nella Gazzetta ufficiale – S.G. 2006 n. 79. La Legge è, nel suo testo attuale, conforme alle Direttive e simile al Codice dei contratti pubblici italiano di cui al D.lgs. n. 163 del 2006 (a cui di seguito ci riferiremo con il “Codice”), ma presenta alcune particolarità.

- **Principi generali**

I principi informatori della Legge, che in gran parte ricalcano quelli enunciati dalle Direttive, sono sanciti all’art. 2 della Legge, ove si precisa che le procedure devono garantire la concorrenza e la parità di trattamento degli operatori economici e devono essere condotte secondo imparzialità ed oggettività.

- **Autorità di vigilanza**

L’autorità preposta alla verifica ed all’orientamento in materia di appalti è l’**Agenzia Statale per gli Appalti Pubblici** (a cui di seguito ci si riferisce con “l’Agenzia”). Si tratta di un’autorità costituita presso il Ministero dell’Economia e dell’Energia, che non riveste le caratteristiche dell’indipendenza. Sul sito dell’Agenzia - www.aop.bg - è pubblicato il Bollettino degli Appalti Pubblici e sono, inoltre, reperibili i Rapporti annuali sul funzionamento del mercato degli appalti, contenenti informazioni sull’affidamento di appalti pubblici in Bulgaria anno per anno²⁰. Nonostante non sia indipendente dal Governo, l’Agenzia svolge attività molto simili a quelle che caratterizzano l’Autorità italiana di Vigilanza sui contratti pubblici, di cui all’art. 6 del Codice, tra cui, ad esempio:

- emana linee guida sull’applicazione della Legge;
- vigila sull’applicazione della Legge e sollecita l’azione delle autorità competenti;
- può fare reclamo per l’annullamento di contratti che violano la Legge;
- cura la tenuta del Bollettino degli Appalti Pubblici;
- elabora modelli *standard*.

- **Ambito di applicazione oggettivo**

La Legge si applica agli stessi tipi di contratti – forniture, servizi e lavori, compresi i settori speciali – delle Direttive. Tuttavia, le concessioni di lavori sono escluse dall’ambito di applicazione della Legge e sono disciplinate da una normativa *ad hoc*. L’applicazione della Legge si estende a tutti i contratti al di sopra di determinate **soglie di importo**, stabilite a livello nazionale ed inferiori alle soglie stabilite a livello comunitario (a cui di seguito ci riferiremo con le “Soglie nazionali”). Per i contratti d’importo superiore alle soglie comunitarie, fissate ed aggiornate in conformità con le norme comunitarie, si applicano, oltre a tutte le disposizioni della Legge, anche gli obblighi in

¹⁹ Fonte: “*Dossier appalti Bulgaria*”, Studio Legale Leone&Associati, settembre 2008.

²⁰ Vedi nota precedente. Per ulteriori informazioni si rimanda anche a: “*Manuale Fondi Europei in Bulgaria 2007-2013*”, ICE Sofia – Sezione per la promozione degli scambi dell’Ambasciata d’Italia, pp. 19-20.

materia di pubblicazioni a livello europeo: segnatamente quello di inviare alla Commissione Europea i bandi e gli avvisi, compresi quelli di preinformazione, come previsto dalle Direttive.

Le **Soglie nazionali** di applicazione della Legge sono le seguenti²¹:

- per i lavori, la soglia è inferiore o pari a 1.800.000 BGN (circa 1 milione di Euro);
- per le forniture, la soglia è inferiore o pari a 150.000 BGN (circa 80.000 Euro), o a 250.000 BGN (circa 130.000 Euro) per i contratti il cui luogo di esecuzione è fuori dalla Bulgaria;
- per i servizi, la soglia è inferiore o pari a 90.000 BGN (circa 46.000 Euro), o a 250.000 BGN (circa 130.000 Euro) per i contratti il cui luogo di esecuzione è fuori dalla Bulgaria;
- per i concorsi di progettazione, la soglia è inferiore o pari a 30.000 BGN (circa 15.000 Euro).

Per i contratti di valore inferiore a queste ultime soglie, ossia esclusi dall'applicazione della Legge, si applicano le procedure previste dall'**Ordinanza per l'affidamento di appalti di modesta entità del 27 settembre 2004 e successive modifiche**.

Dall'ambito di applicazione della Legge sono esclusi alcuni tipi di contratti, che coincidono, sostanzialmente, con i casi di esclusione previsti dalle Direttive, salvo che per i seguenti tipi di contratti:

- concessioni di lavori che rientrano nell'apposita disciplina specifica della Legge sulle concessioni;
- appalti che godono di un finanziamento internazionale per più del 50% del progetto, in cui l'ente finanziatore abbia scelto il contraente od il metodo di selezione dello stesso;
- contratti del Fondo Nazionale di Assicurazione sulla Salute per l'acquisto di medicinali.

• **Ambito di applicazione soggettivo**

Le **amministrazioni aggiudicatrici** soggette alla Legge sono lo Stato, le autorità pubbliche e gli enti pubblici, gli organismi di diritto pubblico, nonché gli enti aggiudicatori di cui alla Direttiva 2004/17, nei settori speciali. Altri enti assoggettati alla Legge sono tutti i soggetti non amministrazioni aggiudicatrici che appaltano lavori, o servizi connessi ai lavori, per importi superiori alle Soglie nazionali e che godono di finanziamenti per il 50% del progetto da parte delle amministrazioni aggiudicatrici medesime.

2.4.b Procedure di aggiudicazione e loro svolgimento

La Legge recepisce anche le **nuove procedure introdotte a livello comunitario**, inserendo nel numero chiuso di tipologie di procedure applicabili agli appalti pubblici tutte le procedure previste dalle Direttive, ivi comprese quelle più innovative. L'elenco delle procedure disponibili ai sensi della Legge è il seguente²²:

- procedura aperta (art. 64-65 della Legge);
- procedura ristretta (artt. 75-83 della Legge), che prevede la possibilità di stabilire un numero massimo di candidati da invitare;
- dialogo competitivo (art. 83 della Legge), ove non è prevista la riduzione progressiva dei partecipanti al dialogo, a differenza di quanto previsto nella Direttiva 2004/18,;
- procedura negoziata con pubblicazione di un bando (artt. 84-89 della Legge), è eccezionale, come nella Direttiva 2004/18, salvo che per i settori speciali, come previsto

²¹ Vedi nota precedente. Si rimanda anche al documento "Bulgaria Appalti – Slides", Studio Legale Leone&Associati, settembre 2008.

²² Vedi nota precedente.

dalla direttiva 2004/17/CE. Questa procedura è, inoltre, sempre utilizzabile per l'affidamento dei servizi *ex* Allegato II B, i c.d. “servizi non prioritari”, l'affidamento dei quali è lasciato sostanzialmente libero dalle Direttive. In questa procedura, è previsto che l'amministrazione aggiudicatrice riduca progressivamente il numero dei candidati con cui negozia;

- procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (artt. 90-93 della Legge), è sempre eccezionale;
- concorso di progettazione (artt. 94-97 della Legge), a sua volta distinto in concorso a procedura aperta ed a procedura ristretta;
- asta elettronica (artt. 74 - 81 della Legge);
- accordo quadro (artt. 93a-93d della Legge);
- sistema dinamico di acquisto (artt. 93e-93k della Legge).

- ***Regole di pubblicità e documentazione di gara***

Per quanto attiene alla pubblicità delle gare, tutti gli appalti che rientrano nell'ambito di applicazione della Legge, ossia tutti quelli d'importo superiore alle soglie nazionali, anche se inferiore alle soglie comunitarie, devono essere oggetto di pubblicazione sul Bollettino degli Appalti Pubblici. La Legge dispone che la stazione appaltante debba indicare nei documenti di gara tutti gli elementi essenziali per un'adeguata identificazione dei beni, servizi o lavori richiesti: gli elementi necessari sono elencati nella Legge (art. 25). L'elenco, tuttavia, non è esaustivo e le stazioni appaltanti possono indicare elementi ulteriori, purché l'oggetto dell'appalto non sia descritto in maniera tale da impedire la concorrenza.

- ***Svolgimento della procedura: qualificazione***

La qualificazione dei candidati avviene sulla base dei medesimi principi di cui alle Direttive. La Legge prevede una serie di cause la sussistenza delle quali comporta l'esclusione dell'operatore economico dalla procedura. Tali cause di esclusione, tra le quali si annovera l'ipotesi di conflitto di interessi, ricalcano in gran parte quelle previste dalle Direttive. Come nelle Direttive, le amministrazioni aggiudicatrici sono libere di stabilire, in ciascun bando, se escludere o meno i candidati sulla base delle circostanze di esclusione facoltativa previste dalle Direttive e riportate nella Legge (art. 47, par. 2).

- ***Svolgimento della procedura: presentazione e valutazione delle offerte***

La Legge precisa che gli operatori partecipanti alle procedure di gara possono proporre un'unica offerta, in forma scritta. I contenuti minimi dell'offerta sono specificati nella Legge (art. 56). I partecipanti devono allegare alla propria offerta, ove sia stato fornito dall'amministrazione aggiudicatrice con i documenti di gara, l'accordo relativo all'arbitrato controfirmato. Sono altresì specificate nella Legge le modalità di presentazione delle offerte stesse.

L'offerta proposta da un operatore economico nell'ambito di una procedura di gara deve restare ferma per tutto il tempo previsto nella documentazione di gara. La Legge prevede le garanzie – deposito o garanzia bancaria – che devono corredare l'offerta, lasciando un discreto margine di apprezzamento alle singole stazioni appaltanti, le quali ne fissano autonomamente l'importo, di volta in volta, purché in misura non superiore all'1% del valore del contratto, relativamente alla garanzia di partecipazione, ed al 5% dello stesso, nel caso della garanzia di esecuzione del contratto.

I **criteri per la valutazione delle offerte** sono quello del prezzo più basso e dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'istituzione di una commissione di gara è sempre obbligatoria, indipendentemente dal criterio di aggiudicazione adottato. La Legge contiene disposizioni dettagliate e separate per ognuna delle procedure, ivi comprese le disposizioni relative allo svolgimento delle sessioni della commissione di gara. Per la determinazione delle offerte anomale è previsto un criterio matematico per cui si considerano tali le offerte inferiori del 30% rispetto alla media delle offerte ricevute.

- **Conclusione del contratto**

Il contratto concluso tra le parti ad esito di una procedura deve rivestire la forma scritta, a pena di nullità. La durata del contratto deve essere predeterminata e **la conclusione dello stesso deve avvenire entro un mese dalla scadenza del termine per il ricorso**, quando non vi sono ricorsi pendenti o misure cautelari; se pendono ricorsi, corredati da richieste di misure cautelari, la stazione appaltante deve concludere il contratto entro un mese dall'entrata in vigore della decisione della Commissione Garante della Concorrenza che rigetta la richiesta di misure cautelari.

2.4.c I rimedi avverso provvedimenti delle stazioni appaltanti²³

La Legge prevede l'**appello alla Commissione Garante della Concorrenza** (a cui di seguito ci si riferirà con il termine "la Commissione"), disciplinato dalla Legge (art. 120 e ss.), quale rimedio a fronte di provvedimenti o comportamenti delle stazioni appaltanti asseritamente lesivi delle posizioni o degli interessi degli operatori partecipanti a procedure di gara pubbliche e di chiunque abbia interesse all'aggiudicazione del contratto.

La Legge non richiede un preventivo passaggio del reclamo attraverso l'amministrazione aggiudicatrice stessa, ma il candidato o l'offerente possono rivolgersi direttamente alla Commissione. L'appello può essere promosso entro il termine di dieci giorni dalla notifica, o dalla conoscenza dell'atto, e, comunque, non dopo la conclusione del contratto, oltre la quale l'unico rimedio è costituito dalla richiesta di danni. Esso non comporta sospensione automatica, ma è possibile l'adozione di misure cautelari, entro sette giorni dall'avvio del procedimento, che deve essere iniziato entro tre giorni dalla richiesta, previo deposito di una cauzione fissata dalla Commissione. Al riguardo, si applicano le norme del Codice di procedura civile.

Indipendentemente dall'esito del procedimento cautelare, la decisione sul merito, motivata e notificata a tutte le parti, deve essere adottata entro due mesi dall'avvio del procedimento e può:

- rigettare il ricorso;
- annullare l'atto illegittimo della stazione appaltante;
- ordinare la ripetizione dell'atto illegittimo.

Competente per il ricorso avverso la misura cautelare eventualmente concessa è la Corte Suprema Amministrativa. La stessa Corte Suprema Amministrativa è competente per il controllo della decisione della Commissione sul merito: la sentenza della Corte Suprema così pronunciata è inoppugnabile.

- **Altri organi di controllo in materia di appalti**

Il controllo sull'operato delle stazioni appaltanti è esercitato da seguenti organi:

- la Corte dei conti;

²³ Fonte: "Dossier appalti Bulgaria", Studio Legale Leone&Associati, settembre 2008.

- l'Ispettorato per le Finanze pubbliche;
- la giurisdizione competente per le controversie dopo la stipula del contratto per richiesta danni.

Sono previste sanzioni sia per le violazioni della Legge, sia per la mancata ottemperanza alle decisioni della Commissione.

2.5 Le fiere internazionali e le agenzie di promozione degli investimenti

Due risultano i principali veicoli promozionali in Bulgaria per il settore delle costruzioni e dei trasporti: le fiere internazionali e le agenzie di promozione degli investimenti.

Circa le **fiere internazionali** nel settore delle costruzioni e dei trasporti che si svolgono in Bulgaria, segnaliamo la principale²⁴:

- **Fiera Internazionale Autunnale Tecnica di Plovdiv:** è una fiera annuale che ha luogo a Plovdiv nel mese di settembre ed è il più grande *forum* bulgaro su beni d'investimento e tecnologie. Più di 3.500 aziende da circa 50 Paesi prendono parte a questo evento. A soli tre anni dall'edizione 2005, nel 2008 l'Italia è stata di nuovo designata Paese partner di questa importante manifestazione, a testimonianza degli stretti rapporti economici e commerciali italo-bulgari. All'interno della fiera vengono esposte le tecnologie nel settore delle costruzioni, dei trasporti, delle attrezzature e dei materiali per l'edilizia, dell'energia, dello sviluppo sostenibile. Per ulteriori informazioni si consiglia di consultare il Sito: <http://www.fair.bg/en/events/autumn08.htm> .

Ulteriore veicolo di promozione è rappresentato dalle **agenzie di promozione degli investimenti**, fra cui meritano particolare menzione le seguenti:

- la **Invest Bulgaria Agency**, unica fra le agenzie presenti nel Paese che attualmente risulta associata alla *World Association of Investment Promotion Agencies*²⁵. L'agenzia è finalizzata a promuovere l'investimento straniero nei diversi settori di sviluppo bulgaro, fra cui non ultimo quelli delle costruzioni, dei trasporti e del settore immobiliare. In particolare, essa non solo offre servizi di consulenza imprenditoriale, legale, di supporto per le aziende già attive nel Paese aiutandole persino nella ricerca di partners e fornitori, di reclutamento del lavoro locale e di relazioni pubbliche, ma orienta parte dell'attenzione sulle opportunità imprenditoriali esistenti in Bulgaria proprio all'investimento straniero nel ramo immobiliare e nel mercato delle costruzioni.
Indirizzo: 31 Aksakov Street Sofia 1000, Bulgaria, Tel.: (+359 2) 985-5500, Fax: (+359 2 980-1320, iba@investbg.government.bg, www.investbg.government.bg .
- la **Bulgarian SME Promotion Agency**, che fa capo al Ministero dell'Economia e che si occupa di servizi informativi e di consulenza, supporto ai progetti innovativi e alle nuove tecnologie, assistenza e coordinamento nei progetti internazionali, ricerca di aziende partners.
1 Sv. Nedelia Sgr., Sofia 1000, Bulgaria, Tel.: (+359 2) 980-5069, Fax: (+359 2) 980-5869
office@sme.government.bg; http://www.sme.government.bg/IANMSP/Default_en.aspx

²⁴ Vedi nota precedente.

²⁵ Per un approfondimento sulla WAIPA si rimanda al sito www.waipa.org.

3. I Fondi strutturali dall'Unione Europea per la Bulgaria per il 2007-2013

Dal suo ingresso nell'Unione Europea il 1° gennaio 2007, la Bulgaria beneficia di ingenti risorse finanziarie a fondo perduto, cui si aggiungono i fondi locali e quelli provenienti da BEI e da BERS. La Commissione europea ha infatti destinato al Paese un budget ammontante a **6.853 milioni di Euro** per il periodo 2007-2013, di cui circa 4.391 milioni di Euro come Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo "Convergenza" (distinti in finanziamenti provenienti da FESR -circa 3.205 milioni di Euro- e FSE -circa 1.186 milioni di Euro-), circa 2.283 milioni di Euro dal Fondo di Coesione e circa 179 milioni di Euro per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea"²⁶. Si aggiungono a tali investimenti europei circa **1.345 milioni di Euro** che dovranno essere apportati dalla Bulgaria stessa²⁷: **il totale, quindi, dei finanziamenti per la politica di Coesione risulta essere circa 8,2 miliardi di Euro per il periodo 2007-2013.**

Ciò secondo le proporzioni e le quantità riportate nella *Tabella 3.1* che segue, la quale tralascia i co-finanziamenti nazionali bulgari.

Tabella 3.1

*Finanziamenti europei - ripartizione per obiettivi e per tipologia di strumento finanziario europeo*²⁸ (dati in milioni di Euro)

Obiettivo	Fondo	Allocazione	Percentuale
<i>Convergenza</i>		4.391	64.1 %
di cui	FESR	3.205	72.9 %
	FSE	1.186	27.1 %
<i>Coesione</i>		2.283	33.3 %
<i>Cooperazione territoriale europea</i>	FESR	179	2.6 %
Totale	6.853		100.0 %

Circa i Fondi strutturali assegnati nell'ambito dell'obiettivo "Convergenza", essi si distinguono in due strumenti finanziari principali : il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** il quale finanzia le infrastrutture, gli investimenti produttivi intesi a creare posti di lavoro, i progetti di sviluppo locale e gli aiuti alle piccole e medie imprese)- ed il **Fondo Sociale Europeo (FSE)** il quale favorisce l'adeguamento ai mutamenti del mercato dell'occupazione e l'inserimento dei disoccupati e delle categorie sfavorite finanziando azioni di formazione ed i sistemi di incentivi

²⁶ Fonti: Factsheet "Bulgaria. Cohesion Policy 2007-2013"; "Manuale sui Fondi europei in Bulgaria 2007-2013", Versione 5 giugno 2008, redatto dall'Ufficio ICE di Sofia. I dati sono espresso all'ultimo prezzo corrente disponibile e potrebbero differire da prezzi previsti in documenti meno recenti.

²⁷ Fonte: come da nota precedente.

²⁸ Tabella elaborata dall'Ufficio Lavori all'Estero e Relazioni Internazionali ANCE. Fonti: Factsheet "Bulgaria. Cohesion Policy 2007-2013"; Presentazione a mezzo di slides della Dr.ssa Boriana Pencheva, Director Manager of EU Funds Directorate, Ministero delle Finanze bulgaro, "Management of EU Structural Instruments in Bulgaria", 6 febbraio 2008.

all'assunzione. Entrambi i fondi vengono accordati alle Regioni dei Paesi membri con un PIL pro capite inferiore al 75% della media comunitaria.

Circa il Fondo di Coesione, delle risorse da esso previste, le quali sono gestite separatamente dai Programmi operativi, possono beneficiare solo gli Stati membri dell'Unione Europea con un Reddito Nazionale Lordo (RNL) inferiore al 90% della media comunitaria, e prevedono un tasso di co-finanziamento che può raggiungere fino all'80% a fondo perduto per progetto.

Ai fini della Politica strutturale, l'Unione Europea ha introdotto il sistema di classificazione NUTS a tre livelli che suddivide gli Stati membri in differenti unità territoriali. Secondo gli impegni assunti, la Bulgaria ha introdotto la suddivisione in tre livelli conformi ai requisiti delle unità territoriali NUTS 1, NUTS 2 e NUTS 3. A livello NUTS 1 la Bulgaria è suddivisa in due unità territoriali non amministrative, Bulgaria del Nord, formata dalle Regioni di pianificazione Nord-Ovest, Centro-Nord e Nord-Est, e Bulgaria del Sud, formata dalle Regioni di pianificazione Sud-Ovest, Centro-Sud e Sud-Est. A livello NUTS 2 la Bulgaria è suddivisa in sei regioni di pianificazione che non corrispondono alle unità amministrative, ma sono piuttosto formate dall'unione di diverse unità regionali. A livello NUTS 3 la Bulgaria è suddivisa in 28 regioni che sono unità amministrative e territoriali. Tutte le regioni bulgare NUTS 2 hanno un PIL pro capite inferiore al 75% della media comunitaria ed hanno pertanto tutte il diritto al sostegno dai Fondi strutturali sotto l'obiettivo Convergenza, come mostra la *Carta 3.1* di seguito.

Carta 3.1

Obiettivo "Convergenza" – suddivisione territoriale bulgara secondo il livello NUTS 2²⁹



²⁹ Fonte: "Manuale sui Fondi europei in Bulgaria 2007-2013", Versione 5 giugno 2008, redatto dall'Ufficio ICE di Sofia.

Per poter beneficiare dei Fondi strutturali, la Bulgaria ha elaborato i seguenti documenti strategici: un “*National Strategic Reference Framework 2007-2013*” (NSRF, Quadro di riferimento strategico nazionale), ed otto “*Operational Programmes*” (Programmi Operativi).

Come risulta dal “*National Strategic Reference Framework 2007-2013*” (NSRF) adottato dalla Commissione europea, riassunto dal *Factsheet “Bulgaria. Cohesion Policy 2007-2013”*, i due obiettivi strategici generali da raggiungere attraverso l’impiego dei suddetti Fondi europei sono:

1. il rafforzamento la competitività dell’economia al fine di raggiungere una crescita alta e sostenibile;
2. lo sviluppo il capitale umano al fine di aumentare il livello di occupazione, dei redditi e dell’integrazione sociale.

Tale obiettivo è esteso a tutte e 28 le Regioni che compongono il territorio nazionale bulgaro, ed è perseguito in ciascuna di esse tramite i 4 seguenti obiettivi specifici:

1. il miglioramento dell’infrastruttura fisica;
2. l’aumento della qualità del capitale umano con particolare attenzione all’occupazione;
3. la promozione dell’imprenditoria, dell’ambiente in appoggio al business ed del buon governo;
4. lo sviluppo territoriale bilanciato.

I suddetti Fondi si concretizzano in **8 Programmi Operativi 2007-2013**, i quali sono ripartiti nello specifico fra i seguenti settori, in ordine decrescente per fondi allocati, e ciascuno con una propria Autorità di gestione:

PO “Trasporti”, il quale risulta essere il maggiore, con investimenti pari ad oltre **2 miliardi di Euro** finanziati dal FESR e dal Fondo di Coesione e co-finanziati dallo Stato, gestiti dalla Direzione “Coordinamento di programmi e progetti” del Ministero dei Trasporti bulgaro (www.mt.government.bg);

- **PO “Ambiente”**, con oltre **1,8 miliardi di Euro** finanziati dal FESR e dal Fondo di Coesione e co-finanziati dallo Stato, gestiti dalla Direzione “Politica di coesione per l’ambiente” del Ministero dell’Ambiente e delle Acque bulgaro (www.moew.government.bg);
- **PO “Sviluppo Regionale”**, con oltre **1,6 miliardi di Euro** finanziati dal FESR e co-finanziati dallo Stato, gestiti dalla Direzione generale “Programmazione dello sviluppo regionale” del Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici bulgaro(www.mrrb.government.bg);
- **PO “Sviluppo delle Risorse Umane”**, con oltre **1,21 miliardi di Euro** finanziati dal FSE e co-finanziati dallo Stato, gestiti dalla Direzione “Fondi europei, programmi e progetti internazionali” del Ministero del Lavoro e della Politica Sociale bulgaro (www.mlsp.government.bg);
- **PO “Sviluppo della Competitività dell’Economia bulgara”**, con oltre **1,16 miliardi di Euro** finanziati dal FESR e co-finanziati dallo Stato, gestiti dalla Direzione “Fondi Europei per Competitività” del Ministero dell’Economia e dell’Energia bulgaro (www.mi.government.bg);
- **PO “Capacità Amministrativa”**, con oltre **180 milioni di Euro** finanziati dal FSE e co-finanziati dallo Stato, gestiti dalla Direzione “Gestione di progetti e programmi” del Ministero dell’Amministrazione Statale e della Riforma amministrativa bulgaro (www.mdaar.government.bg);
- **PO “Cooperazione territoriale europea”**, con oltre **179 milioni di Euro** finanziati totalmente dal FESR;

- ***PO “Assistenza tecnica”***, con oltre **56 milioni di Euro** finanziati dal FESR e co-finanziati dallo Stato, gestiti dalla Direzione “Gestione dei Fondi UE” del Ministero delle Finanze bulgaro (www.minfin.government.bg).

I suddetti Fondi si dividono negli 8 Programmi Operativi 2007-2013 secondo le quantità riportate nella *Tabella 3.2*, la quale considera il totale dei Fondi allocati da FESR, FSE e FC, ma esclude i Fondi finalizzati all’obiettivo “*Cooperazione territoriale europea*”. Si notino in particolare i finanziamenti europei destinati ai settori delle costruzioni (*PO “Trasporti”, PO “Ambiente”* e *PO “Sviluppo Regionale”* in grassetto nella Tabella 3.2).

Tabella 3.2

Programmi Operativi per la Bulgaria e con finanziamenti nazionali per il periodo 2007-2013 –ripartizione per Fondi³⁰ (Dati in Euro)

Programma Operativo	Fondo EU	Partecipazione Comunitaria	Co-finanziamento Nazionale %	Totale Fondi
PO Trasporti	FESR FC	368 809 731 1 255 669 892	15% 20%	2 003 481 166
PO Ambiente	FESR FC	439 059 208 1 027 366 274	15% 20%	1 800 748 085
PO Sviluppo Regionale	FESR	1 361 083 545	15%	1 601 274 759
PO Sviluppo delle Risorse Umane	FSE	1 031 789 139	15%	1 213 869 575
PO Sviluppo della Competitività dell’Economia bulgara	FESR	987 883 219	15%	1 162 215 551
PO Capacità amministrativa	FSE	153 670 724	15%	180 789 087
PO Assistenza tecnica	FESR	48 296 513	15%	56 819 427
TOTALE		6 673 628 244		

Per un approfondimento sui singoli PO di utilità per il settore edile si rimanda al Portale Ance (www.ance.it – Costruire nel Mondo), Sezione Bulgaria, in cui è infatti possibile reperire i testi integrali dei documenti oltre che le relative schede riassuntive.

Di seguito saranno trattati i soli Programmi Operativi “*Trasporti*”, “*Ambiente*” e “*Sviluppo Regionale*”, i quali interessano direttamente il settore delle costruzioni, mentre saranno tralasciati gli altri PO, i quali prevedono per la maggior parte fondi ed informazioni principalmente funzionali alla politica interna bulgara.

Prima di passare all’approfondimento dei suddetti Programmi, meritano un breve cenno i fondi europei accordati alla Bulgaria prima del 1° gennaio 2007 attraverso i tre principali strumenti

³⁰ Fonte: “*Manuale sui Fondi europei in Bulgaria 2007-2013*”, Versione 5 giugno 2008, ICE Sofia.

di pre-adesione: PHARE, ISPA e SAPARD³¹. Una parte di tali fondi, infatti, sebbene rientranti nei Programmi di pre-adesione relativi a ciascuno strumento citato antecedenti al 2007 e dunque sostituiti dai Fondi strutturali europei in seguito all'ingresso della Bulgaria nell'UE, non è ancora stata totalmente pagata, anche per effetto di una serie di recenti complicazioni di ordine gestionale che ne hanno determinato il congelamento parziale per iniziativa della Commissione europea.

Lo **strumento PHARE** (*Poland and Hungary: AssistAnce for Reconstructing their Economies*), creato nel 1989 allo scopo di fornire assistenza finanziaria per la ricostruzione economica delle sole Polonia e Ungheria, è stato poi progressivamente esteso ad altri otto Paesi in fase di pre-adesione all'UE, fra cui la Bulgaria, con l'obiettivo di favorire la cooperazione con l'Europa centrale e orientale e di supportarne la transizione verso l'economia di mercato. In particolare, l'ultimo Accordo Finanziario firmato fra l'UE e la Bulgaria relativo all'anno 2006, ha previsto un finanziamento europeo di 212,408 milioni di Euro, a cui si sono aggiunti 54,306 milioni di Euro a titolo di co-finanziamento nazionale, per un totale quindi di oltre 260 milioni di Euro di cui al 31 agosto 2008 il 70,89% è stato effettivamente speso, **rimanendo quindi circa 78 milioni di Euro da spendere**³².

Lo **strumento ISPA** (*Instrument for Structural Policies for Pre-Accession*) è stato creato nel 1999 al fine di fornire assistenza finanziaria ai Paesi dell'Europa centrale ed orientale, fra cui la Bulgaria in vista dell'adesione all'UE, nella realizzazione di progetti infrastrutturali su larga scala nei soli settori dei trasporti e dell'ambiente: in particolare, progetti di connessione fra le reti stradali e ferroviarie nazionali e le reti di trasporto trans-europee; progetti di costruzione e rinnovo di porti ed aeroporti; e progetti ambientali concernenti l'approvvigionamento di acqua potabile, il trattamento dell'acqua di scarico, la gestione dei rifiuti solidi e l'inquinamento dell'aria³³. Il Programma ISPA 2000-2006 per la Bulgaria ha previsto un finanziamento europeo di oltre 880,0 milioni di Euro, a cui si sono aggiunti circa 281,8 milioni di Euro a titolo di co-finanziamento nazionale e circa 367,4 milioni di Euro a titolo di fondi IFI, per un totale quindi di oltre 1.529 milioni di Euro di cui al 31 agosto 2008 il 72% è stato effettivamente speso, rimanendo quindi circa 450 milioni di Euro disponibili³⁴.

Infine, lo **strumento SAPARD** (*Special Accession Programme for Agriculture & Rural Development*) è stato creato nel 1999 allo scopo di fornire assistenza finanziaria ai Paesi dell'Europa centrale ed orientale, fra cui la Bulgaria in vista dell'adesione all'UE, per risolvere i problemi connessi agli aggiustamenti strutturali dei settori agricoli e delle aree rurali interne e per supportare l'implementazione della Politica Agricola Comune europea e la relativa legislazione. I 2 Programmi SAPARD 2000-2004 e 2005-2006 per la Bulgaria hanno previsto, rispettivamente: il primo, un finanziamento europeo di oltre 287,2 milioni di Euro, a cui si sono aggiunti oltre 95,7 milioni di Euro a titolo di co-finanziamento nazionale, per un totale quindi di oltre 382,9 milioni di Euro di cui al 31 agosto 2008 l'81,72% sono stati effettivamente spesi, rimanendo quindi circa 76 milioni di Euro disponibili; il secondo, un finanziamento europeo di oltre 157,5 milioni di Euro, a cui si sono aggiunti oltre 52,5 milioni di Euro a titolo di co-finanziamento nazionale, per un totale quindi di oltre 210 milioni di Euro di cui al 31 agosto 2008 solo il 58,68% è stato effettivamente speso, rimanendo quindi circa 85 milioni di Euro disponibili³⁵. Dunque non sono stati ancora effettivamente spesi circa 161 milioni di Euro di fondi europei rientranti nei due Programmi SAPARD previsti dal 2000 al 2006.

³¹ Per un approfondimento sui Fondi europei di pre-adesione per la Bulgaria per il periodo 2004-2006 si rimanda ai siti http://ec.europa.eu/bulgaria/finAnce_business/pre-accession/index_en.htm; <http://www.minfin.bg/en/page/78>.

³² Fonte: <http://www.minfin.bg/en/page/202>, PHARE 2006 until 08/31/2008. Tale documento è reperibile anche sul sito www.Ance.it, sezione – Costruire nel mondo, Focus Bulgaria.

³³ Fonte: http://ec.europa.eu/bulgaria/finAnce_business/pre-accession/ispa_en.htm.

³⁴ Fonte: <http://www.minfin.bg/en/page/86>, until 31/08/2008. Tale documento è reperibile anche sul sito www.Ance.it, sezione – Costruire nel mondo, Focus Bulgaria.

³⁵ Fonte: <http://www.minfin.bg/en/page/89>, until 08/31/2008. Tale documento è reperibile anche sul sito www.Ance.it, sezione – Costruire nel mondo, Focus Bulgaria.

Sebbene quindi i tre citati strumenti di pre-adesione PHARE, ISPA e SAPARD non abbiano ancora assegnato la totalità dei fondi previsti a favore della Bulgaria, alcuni altri fondi sono invece stati congelati, seppure già implementati per la realizzazione di specifici progetti. La Commissione europea, infatti, con uno specifico Rapporto del 23 luglio scorso ha sospeso il pagamento di una parte dei finanziamenti sui fondi di pre-adesione dei Programmi PHARE (circa 600 milioni di Euro), ISPA (144 milioni di Euro) e SAPARD (circa 130 milioni di Euro) ed ha privato di accreditamento due Agenzie responsabili per la gestione dei fondi del programma PHARE. Secondo quanto emerge dallo stesso rapporto, motivo di tale congelamento è l'emergere in Bulgaria di una serie di difficoltà nella gestione e nel controllo di tali fondi, i quali saranno ripristinati allorché il Governo bulgaro intraprenderà un'azione efficace tesa a garantire la trasparenza e la regolarità nell'assegnazione dei finanziamenti europei ³⁶.

E' da notare infine che, nonostante il presentarsi di tali problemi, la Commissione europea ha sottolineato che la sospensione dei fondi di pre-adesione non riguarda i finanziamenti dei Fondi strutturali europei per il periodo 2007-2013, la cui accessibilità risulta dunque assicurata. Tuttavia la stessa Commissione europea ed il Governo bulgaro hanno stabilito congiuntamente un meccanismo teso a garantire la trasparenza e la regolarità dell'implementazione dei fondi strutturali: i piani di attività relativi ai progetti da finanziarsi con essi, pur continuando ad essere predisposti dall'Autorità di Gestione competente prevista da ogni singolo Programma Operativo, devono comunque essere sempre concordati con i Ministri competenti ed, in ultima analisi, con il **Vice Premier bulgaro, Meglena Plugchieva**, alla quale è dunque riconosciuta l'ultima voce in capitolo sull'opportunità e sulle modalità di impiego dei fondi stessi.

3.1 Programma Operativo *Trasporti* 2007-2013 (SOPT)

Il 7 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato il Programma operativo *Trasporti* per la Bulgaria per il periodo 2007-2013 (di seguito SOPT), il quale prevede un'allocazione finanziaria totale a favore del Paese di **2.003.481.166 Euro** (oltre 2 miliardi di Euro) compreso il co-finanziamento statale bulgaro, di cui **1.624.479.623 Euro** (oltre 1,62 miliardi di Euro) ricevuti come Fondi strutturali dall'Unione Europea attraverso il FC (1.255.669.892 Euro) ed il FESR (368.809.731 Euro). Il Programma ammonta quindi a circa un quarto del totale dei fondi strutturali investiti dall'UE in Bulgaria nel periodo 2007-2013, a dimostrazione della grande importanza riconosciuta ai necessari interventi infrastrutturali da realizzare nel settore dei trasporti sul territorio bulgaro³⁷.

L'obiettivo primario dei fondi europei destinati ai trasporti è favorire uno sviluppo bilanciato e sostenibile del sistema nazionale dei trasporti attraverso il potenziamento e l'ammodernamento dei principali collegamenti infrastrutturali di importanza nazionale, transfrontaliera ed europea. Una politica sostenibile dei trasporti, che è l'obiettivo principale del Programma, mira inoltre a contribuire alla riduzione dei livelli di congestione, rumore e inquinamento, al miglioramento della vita umana, alla promozione dell'utilizzo di modalità di trasporto ecologiche ed alla creazione di migliori posti di lavoro.

³⁶ Fonti: Istituto italiano per il Commercio Estero, Ufficio di Sofia, Sezione per la Promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia in Bulgaria, *Newsletter* N° 5 relativa al bimestre maggio – giugno 2008 e *Newsletter* N° 6 relativa al luglio 2008; *Bulletin Europeen du Moniteur* N° 866, 9 giugno 2008.

³⁷ Per un approfondimento sul PO Trasporti per la Bulgaria per il 2007-2013 si rimanda ai documenti di seguito: Republic of Bulgaria, Ministry of Transport, "*Operational Programme on Transport 2007-2013 (sectoral)*", approvato dalla Commissione europea il 7 novembre 2007; Scheda di sintesi "*Bulgaria. Operational programme Transport*"; "*Manuale sui Fondi europei in Bulgaria 2007-2013*", Versione 5 giugno 2008, redatto dall'Ufficio ICE di Sofia. I citati documenti sono reperibili sul sito www.Ance.it, sezione – Costruire nel Mondo, Focus Bulgaria.

Obiettivi specifici del Programma per il raggiungimento di quello primario sono i seguenti:

1. l'integrazione del sistema nazionale dei trasporti nella rete dei trasporti dell'Unione Europea;
2. il conseguimento di un equilibrio fra le diverse modalità di trasporto.

Per il raggiungimento dei suddetti scopi, il SOPT prevede **5 Assi Prioritari** di intervento di seguito sintetizzati (di cui si segnala particolare attenzione agli **Assi 1 e 2**):

1. sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria lungo gli assi di trasporto trans-europei ed i principali assi di trasporto nazionali;
2. sviluppo dell'infrastruttura stradale lungo gli assi di trasporto trans-europei ed i principali assi di trasporto nazionali;
3. miglioramento dell'intermodalità per il trasporto di passeggeri e merci;
4. miglioramento della navigazione marittima e idroviaria interna;
5. assistenza tecnica.

Asse 1: Sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria lungo gli assi di trasporto trans-europei (TEN-T's) ed i principali assi di trasporto nazionali

L'Asse comprende un gruppo di operazioni strettamente collegate che hanno i seguenti obiettivi specifici:

- a. l'ammodernamento, la riabilitazione e l'elettrificazione di tratti ferroviari lungo gli assi di trasporto trans-europei di importanza nazionale ed europea;
- b. e l'ammodernamento, la riabilitazione e l'elettrificazione di tratti ferroviari che connettono la rete ferroviaria principale della Repubblica di Bulgaria con le principali reti ferroviarie dei Paesi limitrofi.

Beneficiario potenziale dei fondi rientranti in tale asse è la Compagnia Nazionale Infrastruttura Ferroviaria bulgara.

Asse 2: Sviluppo dell'infrastruttura stradale lungo gli assi di trasporto trans-europei (TEN-T's) ed i principali assi di trasporto nazionali

L'Asse comprende un gruppo di operazioni strettamente collegate che hanno i seguenti obiettivi specifici:

- a. la costruzione di nuove autostrade e la riabilitazione e l'ammodernamento di quelle esistenti di importanza nazionale ed europea lungo la rete TEN-T, con priorità per le operazioni collocate lungo **l'asse prioritario 7 della rete TEN-T**;
- b. la costruzione di nuove strade di classe I e la riabilitazione e l'ammodernamento di quelle esistenti di importanza nazionale ed europea lungo la rete TEN-T;
- c. la costruzione di nuove strade di classe II e la riabilitazione e l'ammodernamento di quelle esistenti di importanza nazionale ed europea lungo la rete TEN-T;
- d. la costruzione, l'ammodernamento e la riabilitazione di tratti stradali che connettono la rete principale dei trasporti della Bulgaria con le principali reti di trasporto dei Paesi limitrofi.

Beneficiario potenziale dei fondi rientranti in tale asse è il Fondo Nazion. Infrastr. Stradale bulgaro.

Asse 3: Miglioramento dell'intermodalità per il trasporto di passeggeri e merci

L'Asse comprende un gruppo di operazioni strettamente collegate che hanno i seguenti obiettivi specifici:

- a. il miglioramento della rete di terminal combinati, con lo scopo di favorire sia la costruzione di nuovi terminal intermodali sia il miglioramento dei parametri tecnici, tecnologici e operativi dei terminal esistenti;

- b. e lo sviluppo della mobilità multi-modale per i passeggeri a Sofia, con lo scopo di favorire l'incremento del trasporto pubblico ferroviario nella capitale tramite l'estensione della rete metropolitana, la realizzazione di nuove connessioni ferroviarie con centri chiave di trasporto di importanza nazionale ed altri modi di trasporto pubblico.

Beneficiari potenziali dei fondi rientranti in tale asse sono il Comune di Sofia, la Compagnia Metropolitan EAD e la Compagnia Nazionale Infrastruttura Ferroviaria

Asse 4: Miglioramento della navigazione marittima e idroviaria interna

L'Asse comprende un gruppo di operazioni strettamente collegate che hanno i seguenti obiettivi specifici:

- il miglioramento della navigazione sul Danubio, con priorità per le operazioni collocate lungo l'asse prioritario 18 del TEN-T;
- e la costituzione e lo sviluppo di sistemi informativi di navigazione.

Beneficiari potenziali dei fondi rientranti in tale asse sono l'Agenzia per l'Esplorazione e la Manutenzione del fiume Danubio e l'Azienda Esecutiva Amministrazione Marittima.

Asse 5: Assistenza tecnica

L'Asse comprende un gruppo di operazioni strettamente collegate che hanno i seguenti obiettivi:

- la preparazione di un *Master plan* generale dei trasporti e di un *Business plan* strategico per lo sviluppo del trasporto ferroviario;
- la preparazione, la valutazione, il monitoraggio ed il controllo del PO Trasporti;
- il rafforzamento della capacità amministrativa, oltre che dell'informazione e della pubblicità;
- l'elaborazione e l'implementazione di un Piano generale per il monitoraggio ambientale;
- e la gestione amministrativa del PO.

Beneficiario potenziale dei fondi rientranti in tale asse è l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, ossia la Direzione "Coordinam. di programmi e progetti" del Minist. Trasporti bulgaro.

Come già anticipato, i Fondi destinati da FC e FESR dal Programma Operativo *Trasporti* per la Bulgaria 2007-2013 sono distinti fra i citati Assi Prioritari secondo le quantità riportate nella *Tabella 3.3* di seguito.

Tabella 3.3

Programma Operativo Trasporti 2007-2013 – ripartizione per Assi Prioritari (Dati in Euro)³⁸

Fondi UE		Co-finanziamento nazionale	Fondi UE e co-finanziamento nazionale	% del budget complessivo del PO
FC	FESR			
1	2	3	4=1+2+3	5
Asse 1: Sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria lungo gli assi di trasporto trans-europei ed i principali assi di trasporto nazionali				
464.000.000	X	116.000.000	580.000.000	~28.95%
80%	X	20%	100%	
Asse 2: Sviluppo dell'infrastruttura stradale lungo gli assi di trasporto trans-europei ed i principali assi di trasporto nazionali				
791.669.892	X	197.917.473	989.587.365	~49.39%
80%	X	20%	100%	
Asse 3: Miglioramento dell'intermodalità per il trasporto di passeggeri e merci				
X	179.429.731	31.664.070,18	211.093.801,18	~10.54%
X	85%	15%	100%	

³⁸ Fonte: Sintesi del Programma Operativo Trasporti, redatto dall'Ufficio ICE di Sofia.

Asse 4: Miglioramento della navigazione marittima e idroviaria interna				
X	133.322.500,00	23.527.500	156.850.000	~7.83%
X	85%	15%	100%	
Asse 5: Assistenza tecnica				
X	56.057.500	9.892.500	65.950.000	~3.29%
X	85%	15%	100%	
Totale:				
1.255.669.892	368.809.731	379.001.543,18	2.003.481.163,18	100%

Si noti che ai soli **Assi 1 e 2**, relativi rispettivamente all'**infrastruttura ferroviaria** ed all'**infrastruttura stradale**, sono accordati oltre tre quarti dell'allocazione finanziaria complessiva del PO: oltre 1,5 miliardi di Euro su oltre 2 miliardi di Euro totali.

Autorità di Gestione del Programma Operativo *Trasporti* 2007-2013 è il Ministero dei Trasporti bulgaro, Direzione "Coordinamento di programmi e progetti", Nelly Yordanova, BG - 1000 Sofia, Tel.: + 359 2 9409 422; Fax.: + 359 2 9409 795; www.mt.government.bg.

Si riportano infine, nella *Tabella 3.4* e 3.5 di seguito, due elenchi indicativi dei progetti prioritari ed alternativi per singolo asse prioritario del settore dei trasporti in Bulgaria previsti dallo stesso Programma Operativo.

Tabella 3.4

Elenco indicativo dei Progetti prioritari per il PO Trasporti per la Bulgaria 2007-2013³⁹

	Titolo	Componenti principali	Totale costi eleggibili (indicativi) €M	Tempi di esecuzione indicativi	
				Inizio	Fine
Asse prioritario 1: Sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria lungo gli assi di trasporto Trans-europei ed i principali assi di trasporto nazionali					
1	Ammodernamento della linea ferroviaria Vidin-Sofia (lungo il progetto prioritario Trans-europeo 22)	Implementazione di contratti rilevanti per lavori di costruzione, segnaletica, telecomunicazioni e sistemi informativi, supervisione e assistenza a lungo termine.	320.00	2010	2014/2015
2.	Ammodernamento della linea ferroviaria Sofia-Plovdiv (lungo la rete TEN-T)	Implementazione di contratti per lavori di costruzione, segnaletica, telecomunicazioni e sistemi informativi, supervisione e assistenza a lungo termine.	125.00	2010	2014/2015
3.	Ammodernamento della linea ferroviaria Sofia-Pernik-Radomir (come parte dell'ammodernamento della linea ferroviaria Sofia-Kulata), (lungo il progetto prioritario Trans-europeo 22)	Ammodernamento del tratto ferroviario per il raggiungimento dei 160 km/h.	100,00	2010	2013
4.	Elettificazione e ricostruzione della linea ferroviaria di frontiera Svilengrad – Turchia (lungo la rete TEN-T)	Costruzione ed elettificazione di circa 19 km di nuovo tratto ferroviario per una velocità di 160 km/h, come parte del progetto globale di ricostruzione ed elettificazione “Plovdiv – Svilengrad”. Supervisione lavori di costruzione.	35.00	2008	2009/2010
	TOTALE		580.00		

³⁹ Come da nota precedente.

Asse prioritario 2: Sviluppo di infrastrutture stradali lungo gli assi di trasporto Trans-europei ed i principali assi di trasporto nazionali

5.	Ammodernamento della strada I-1 (E 79) Vratza-Botevgrad	Trasformazione della strada esistente a due corsie in superstrada a quattro corsie di 31.5 km di lunghezza tra Mezdra e Botevgrad lungo la strada E-79 ed il progetto prioritario Trans-europeo 7	85.00	2009	2012/2013
6.	(E 79) Vidin - Montana	Il progetto comprende la costruzione di una strada su nuovo allineamento, 20.5 km di lunghezza, standard classe 1, tra Dimovo – Bela – Roujintzi lungo la strada E-79 ed il Corridoio IV .	32.00	2009	2013
7.	Kardjali – Podkova	Il progetto comprende la riabilitazione di 12 km di strada esistente e la nuova costruzione di strada di accesso e di circonvallazione attorno a Kardjali (16.5 km di nuova costruzione dei due sottotratti Kardjali-Djebel e Djebel-Podkova e la costruzione di nuovi 15 km di strada di circonvallazione attorno a Kardjali).	32.00	2007/2008	2011/2012
8.	Connessione dell'autostrada Hemus alla tangenziale di Sofia	Tale sezione è situata lungo il Corridoio transeuropeo IV. La costruzione del nuovo tratto conetterà la parte costruita dell'autostrada Hemus con la tangenziale di Sofia.	32.00	2008	2011
9.	Costruzione dell'autostrada Struma	Il progetto è considerato prioritario per lo sviluppo della rete di trasporto transeuropea lungo il progetto prioritario transeuropeo 7 . Il progetto prevede la costruzione dei tratti: • Lotto 1 – Dolna Dikanya – Dupnitsa – 16,78 km; • Lotto 2 – Dupnitsa – Simitly – 45 km; • Lotto 3 – Simitly – Sandanski – 56 km; • Lotto 4 – Sandanski – Kulata – 15 km.	600.00	Lotto 1 + Lotto 4 2008 Lotto 2 + Lotto 3 2009/2010	Lotto 1 + Lotto 4 2012/2013 Lotto 2 + Lotto 3 2015
10.	Costruzione dell'autostrada Maritza – dal km 5 al km 72	L'autostrada Maritza si trova lungo la rete TEN-T e conetterà l'autostrada Trakia al raccordo di Orizovo con Kapitan Andreevo al punto di frontiera tra la Bulgaria e la Turchia. Il progetto comprende la costruzione di 67 km di tratto autostradale che inizia al termine della parte ormai completata dell'autostrada Maritza al km 5 + 000 e finisce all'inizio del tratto autostradale Harmanli- Liybimetc, attualmente in fase di costruzione. L'implementazione del progetto comporterà la riduzione dei tempi di percorso e aumenterà il comfort e la sicurezza stradale.	208.59	2008	2011/2012
TOTALE			989.59		

Asse prioritario 3: Miglioramento dell'intermodalità per il trasporto di passeggeri e merci

11.	Estensione dei tratti della	L'estensione della metropolitana di Sofia	185.19	Fase	Fase
-----	------------------------------------	---	---------------	------	------

	Metropolitana di Sofia: raccordo Nadejda – Stazione Centrale dei treni e Stazione centrale dei pulman – piazza Sveta Nedelia – viale Tcherni Vrah e “Drujba” - nuovo terminal dell’aeroporto di Sofia.	include 2 fasi di implementazione. I Fase – raccordo Nadejda - Stazione Centrale dei treni e Stazione centrale dei pulman – piazza Sveta Nedelia – viale Tcherni Vrah; II Fase – “Drujba” - nuovo terminal dell’aeroporto di Sofia		I – 2008 Fase II - 2009	I – 2011 Fase II - 2012
12.	Costruzione di terminal intermodale a Sofia	Costruzione I fase – Uscita, Connessione stradale, Palazzi Uffici/Dogana/Manutenzione, Aree e Binari di Carico/Scarico, Binari di Carico/Scarico, Servizi, Scalo	25.90	2008	2010/2011
	TOTALE		211.09		
Asse prioritario 4: Miglioramento della navigazione marittima e idroviaria interna					
13.	Miglioramento della navigazione sul Danubio nelle parti comuni Bulgaro-romene: dal rkm 530 al rkm 520 - Bathin dal rkm 576 al rkm 560 - Belene	Il progetto prevede l'assicurazione della sicurezza di navigazione sul Danubio come parte del progetto prioritario Trans-europeo 18. Miglioramento delle condizioni di navigazione in due tratti critici del Danubio a livelli bassi dell'acqua (a +107cm il livello d'acqua più basso di regolazione e di navigazione). Obiettivi: Preparazione di studi di pre-investimento compreso il report; disegno – fase preliminare e operativa; procedure per i consulenti all'Assistenza tecnica, per l'esecutore dei lavori di costruzione e il consulente per la supervisione dell'implementazione del progetto. Correzioni dell'alveo del Danubio nei tratti Belene dal rkm 576 al rkm 560 (16km di lunghezza) e Bathin dal rkm 530 al rkm 520 (10km di lunghezza), consistenti nella costruzione di costoloni, rinforzamenti dei banchi, lavori di dragaggio ecc.	138.00	2010	2014/2015
14.	Costituzione di un Sistema di servizi informativi nella parte bulgara del Danubio	Progettazione del sistema e fornitura delle attrezzature necessarie per la costituzione del RIS.	15.00	2008	2012/2013
15.	Sistema informativo di gestione del traffico navale (VTMIS) – fase 3	Fornitura di attrezzature e software per il completamento del Sistema. Gare d'appalto per le parti del progetto relative alla costruzione e alla supervisione.	3.85	2008	2008/2010
	TOTALE		156,85		

Tabella 3.5

Elenco indicativo dei Progetti alternativi per il PO Trasporti per la Bulgaria 2007-2013⁴⁰

1.	Rinnovamento di tratti ferroviari lungo la linea Plovdiv – Burgas (lungo la rete TEN-T)		63.00*
	<i>LOTTO 1 – Rinnovamento dei binari nei tratti Tzerkovsky-Karnobat e Mihaylovo-Kaloyanovetz</i>	Rinnovamento dei binari mirante il raggiungimento delle velocità di progetto nelle stazioni di Tzerkovsky, Mihaylovo e Kaloyanovetz e nei tratti Tzerkovsky-Karnobat e Mihaylovo-Kaloyanovetz. L'oggetto dei lavori comprenderà anche le attività connesse di manutenzione degli impianti di segnaletica, telecomunicazione e attrezzature della linea aerea.	30.00
	<i>LOTTO 2 – Rinnovamento dei binari lungo il tratto ferroviario Drujba-Burgas, compresa la fornitura e l'installazione di intercollegamenti computerizzati nelle stazioni di Drujba, Vladimir Pavlov e Burgas</i>	Rinnovamento dei binari mirante il raggiungimento delle velocità di progetto nelle stazioni di Drujba, Dolno Ezerovo, Vladimir Pavlov e Burgas e nei tratti a esse connessi, comprese anche le attività di manutenzione degli impianti di segnaletica, telecomunicazione e attrezzature della linea aerea. I lavori comprenderanno anche la fornitura e l'installazione di intercollegamenti computerizzati nelle stazioni di Drujba, Vladimir Pavlov e Burgas	33.00
2.	Ammodernamento della linea ferroviaria Sofia-Dragoman (lungo il la rete TEN-T)	Implementazione di contratti rilevanti per lavori di costruzione, segnaletica, telecomunicazioni e sistemi informativi, supervisione e assistenza a lungo termine.	83.00*
	* Questo è un budget indicativo. Il budget del progetto sarà chiarito durante il progetto di Assistenza tecnica (valore indicativo di 2 milioni di euro) che coprirà le seguenti attività – studio di fattibilità, progetto preliminare, EIA (esame dell'impatto ambientale), preparazione della documentazione di gara. Il progetto di Assistenza tecnica sarà finanziato da ISPA.		
3.	Rinnovamento dei tratti ferroviari lungo la linea ferroviaria Mezdra-Gorna Oryahovitza (lungo la rete TEN-T)		160.00*
	<i>LOTTO 1 – Rinnovamento dei binari lungo il tratto ferroviario Pleven-Butovo</i>	Rinnovamento dei binari mirante il raggiungimento delle velocità di progetto in 5 sezioni del tratto ferroviario Pleven - Butovo. L'oggetto dei lavori comprenderà anche le attività connesse di manutenzione degli impianti di segnaletica, telecomunicazione e attrezzature della linea aerea.	63.50
	<i>LOTTO 2 – Rinnovamento dei binari lungo il tratto ferroviario Kunino-Yasen</i>	Rinnovamento dei binari mirante il raggiungimento delle velocità di progetto in 7 sezioni del tratto ferroviario Kunino-Yasen. L'oggetto dei lavori comprenderà anche le attività connesse di manutenzione degli impianti di segnaletica, telecomunicazione e attrezzature della linea aerea.	81.00
	<i>LOTTO 3 – Miglioramento delle attrezzature di segnaletica e telecomunicazioni lungo la linea ferroviaria Mezdra-Gorna Oryahovitza</i>	Fornitura e installazione di cavo in fibra ottica lungo la linea ferroviaria Mezdra-Gorna Oryahovitza. I lavori comprenderanno anche la fornitura e l'installazione di intercollegamenti computerizzati nelle stazioni di Gorna Oryahovitza and Tcherven Bryag	15.50
4.	Raddoppio ed elettrificazione della linea ferroviaria Parvomai – Iabalkovo (lungo la rete TEN-T)	Raddoppio e elettrificazione di circa 17 km di nuovo tratto ferroviario per 160 km/h , come parte del progetto globale di ricostruzione ed elettrificazione "Plovdiv – Svilengrad". (Questo tratto è stato rimosso per via del budget insufficiente del	23.00

⁴⁰ Fonte: come da nota precedente.

		progetto "Plovdiv – Svilengrad" Project, finanziato da ISPA/EIB) Supervisione lavori di costruzione.	
5.	Raggiungimento dei paramenti tecnici e operativi delle infrastrutture stradali in conformità agli Standard europei lungo la rete TEN-T con L= 880 km	Nuova riabilitazione dei tratti dei Corridoi IV, VIII e IX precedentemente riabilitati sotto il Progetto di Riabilitazione delle strade di transito 1 e 2, il cui periodo operativo tra le due riabilitazioni sta scadendo.	107,63
6.	Progetto Riabilitazione di strade di transito IV- fase II	Riabilitazione di circa 113 km di tratti stradali appartenenti alla rete TEN-T. Il progetto comprende la riabilitazione della pavimentazione e lavori di riparazione dei tratti di strada classe 1. Si prevedono i seguenti benefici: - aumento della capacità di carico della pavimentazione stradale e della sicurezza stradale; - riduzione dei Composti Organici Volatili (VOC) e raggiungimento degli standard europei per le strade classe 1.	22,70
7.	Costruzione di strade di circonvallazione lungo la rete TEN-T, Fase I	Costruzione di diverse strade di circonvallazione lungo la rete TEN-T: 1. Circonvallazione di Montana – strada 1 (E-79), 11,2 km di lunghezza 2. Circonvallazione di Vratca – strada 1 (E-79), 6,5 km di lunghezza 3. Circonvallazione di Gabrovo – strada 5 (E-85) con rimanente lunghezza di 6,5 km e collegamento temporaneo – 3,1 km	80,00

A titolo esemplificativo, meritano infine di essere accennate le più recenti decisioni di finanziare alcuni specifici progetti infrastrutturali attraverso il PO Trasporti Bulgaria (relativi agli ultimi 6 mesi), così come ne è stata data notizia dall'ICE di Sofia.

Con la Newsletter N. 4 dell'aprile 2008, l'Ufficio ICE ha anzitutto avvisato che la Compagnia Nazionale Infrastruttura Ferroviaria bulgara ha comunicato che **il SOPT Bulgaria finanzia 4 progetti ferroviari prioritari per un valore complessivo di 580 milioni di Euro**. Si tratta dei progetti di seguito, i quali verranno realizzati entro il 2013: l'ammodernamento della linea ferroviaria Vidin – Sofia per un finanziamento previsto di 320 milioni di Euro; l'elettificazione e la ricostruzione della linea Plovdiv – Svilengrad, fino alla frontiera con la Turchia, per cui il 1° luglio prenderà avvio la seconda fase del progetto di elettificazione ad opera dell'impresa italiana Astaldi la quale ha vinto la gara di appalto per l'esecuzione dei lavori; l'ammodernamento della linea Sofia – Plovdiv, per un investimento di 120 milioni di Euro; e l'ammodernamento della linea Sofia – Pernik – Radomir.

Con la Newsletter N. 6 del luglio 2008, l'Ufficio ICE ha poi comunicato che il Ministero dello Sviluppo Regionale bulgaro ha annunciato che **il SOPT Bulgaria finanzia 2 progetti stradali prioritari per un valore complessivo di oltre 800 milioni di Euro**. Si tratta dei progetti di seguito, i quali verranno realizzati entro il 2020: l'autostrada Maritza da realizzarsi in un tratto unico di 67 km, per un finanziamento previsto di circa 208 milioni di Euro; e l'autostrada Struma, in quattro lotti rispettivamente di 16,78 km, 45 km, 15 km e 56 km, di cui i primi tre prevedono un budget indicativo di circa 600 milioni di Euro ed il quarto sarà invece finanziato con i fondi della successiva programmazione europea 2014-2020. Si attende dunque che il Fondo Nazionale Infrastruttura Stradale bulgaro elabori un piano di attività relativo ai due progetti, il quale sarà concordato con il Vice Premier e con i Ministri delle Finanze e dei Trasporti.

3.2 Programma Operativo Ambiente 2007-2013 (OPE)

Il 7 novembre 2007 la Commissione europea ha approvato il Programma operativo *Ambiente* per la Bulgaria per il periodo 2007-2013 (di seguito OPE), il quale prevede un'allocazione finanziaria totale a favore del Paese di **1.800.748.085 Euro** (oltre 1,8 miliardi di Euro) compreso il co-finanziamento statale bulgaro, di cui **1.466.425.481 Euro** (oltre 1,46 miliardi di Euro) ricevuti come Fondi strutturali dall'Unione Europea attraverso il FC (1.027.366.274 Euro) ed il FESR (439.059.208 Euro). Il Programma ammonta quindi a più di un quinto del totale dei fondi strutturali investiti dall'UE in Bulgaria nel periodo 2007-2013, ed interessa interventi infrastrutturali soprattutto nei settori delle acque e dei rifiuti da realizzare sul territorio bulgaro⁴¹.

Le condizioni infrastrutturali nei settori delle acque e dei rifiuti in Bulgaria sono infatti attualmente insufficienti a sopperire alle esigenze della popolazione. Come risulta dalla documentazione in proposito proposta dall'Ufficio ICE⁴², la situazione idrica presenta infrastrutture di approvvigionamento di acqua potabile tali da rispondere al 98,8% dei bisogni esistenti ma il 70% della rete (oltre 4.900 Km di tubature) necessita di lavori di riabilitazione, mentre l'allacciamento alla rete fognaria copre solo il 69,2% delle esigenze bulgare, con soli 68 impianti di trattamento delle acque reflue in esercizio ed altri 35 impianti in processo di costruzione. Circa poi la situazione dei rifiuti, se la raccolta organizzata di rifiuti solidi urbani (RSU) copre l'84,2% della popolazione, non esistono al momento impianti di incenerimento RSU, mentre entro il luglio 2009 è prevista la realizzazione di un sistema di 54 discariche regionali, di cui 23 già in esercizio, 7 in costruzione, e 24 i cui progetti sono in fase di preparazione.

L'obiettivo strategico primario dei fondi europei destinati all'ambiente è dunque favorire il miglioramento, la conservazione ed il ripristino dell'ambiente naturale, e soprattutto il necessario sviluppo delle infrastrutture ecologiche nei settori delle acque e dei rifiuti.

Obiettivi specifici del Programma per il raggiungimento di quello primario sono i seguenti:

1. la protezione ed il miglioramento delle condizioni delle risorse idriche;
2. il miglioramento della gestione dei rifiuti e della protezione del suolo;
3. la preservazione della bio-diversità e la tutela della natura.

Per il raggiungimento dei suddetti scopi, l'OPE prevede **4 Assi Prioritari** di intervento di seguito sintetizzati (di cui si segnala particolare attenzione agli **Assi 1 e 2**):

1. miglioramento e sviluppo dell'infrastruttura di approvvigionamento idrico e delle reti fognarie in centri abitati con oltre 2.000 abitanti o equivalenti ed in centri abitati con meno di 2.000 abitanti o equivalenti, situati nelle aree di agglomerazione urbana;
2. Miglioramento e sviluppo dell'infrastruttura per lo smaltimento dei rifiuti;
3. preservazione e ripristino della bio-diversità;
4. assistenza tecnica.

Asse 1: Miglioramento e sviluppo dell'infrastruttura di approvvigionamento idrico e di reti fognarie in centri abitati con oltre 2.000 abitanti o equivalenti ed in centri abitati con meno di 2.000 abitanti o equivalenti, situati nelle aree di agglomerazione urbana

⁴¹ Per un approfondimento sul PO Ambiente per la Bulgaria per il 2007-2013 si rimanda ai documenti di seguito: Republic of Bulgaria, Ministry of Environment and Water, "Operational Programme Environment 2007-2013", approvato dalla Commissione europea il 7 novembre 2007; Scheda di sintesi "Bulgaria. Operational programme Environment"; "Manuale sui Fondi europei in Bulgaria 2007-2013", Versione 5 giugno 2008, redatto dall'Ufficio ICE di Sofia. I citati documenti sono reperibili sul sito www.Ance.it, sezione – Costruire nel Mondo, Focus Bulgaria.

⁴² Ufficio ICE "Fondi Europei 2007-2013. Opportunità per le imprese italiane in Bulgaria, Settore Ambiente", presentazione a mezzo di power points elaborata in occasione della Conferenza ICE sui Fondi Strutturali, Milano 2008.

L'Asse comprende un gruppo di operazioni strettamente collegate che hanno i seguenti obiettivi specifici:

1. la costruzione, la ricostruzione e/o l'ammodernamento di impianti di trattamento delle acque reflue, provenienti da agglomerati con oltre 10.000 abitanti o equivalenti, compresa l'introduzione di trattamento terziario, dove necessario, e la costruzione, l'estensione e/o la ricostruzione di reti fognarie negli stessi agglomerati;
2. la costruzione, la ricostruzione e/o l'ammodernamento di impianti di trattamento delle acque reflue, dove necessario, in agglomerati con un numero di abitanti compreso tra 2.000 e 10.000 o equivalenti, e la costruzione, l'estensione e/o la ricostruzione di reti fognarie negli stessi agglomerati;
3. la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e/o l'estensione di reti di approvvigionamento idrico, di nuovi serbatoi, di stazioni di pompaggio e di impianti di trattamento dell'acqua potabile in agglomerati con oltre 10.000 abitanti e con un numero di abitanti compreso tra 2.000 e 10.000 o equivalente;
4. la costruzione, la ricostruzione e/o l'ammodernamento di impianti di trattamento delle acque reflue e di reti fognarie in agglomerati con un numero di abitanti inferiore a 2.000 unità o equivalente, facenti parte delle aree di agglomerazione urbana;
5. la costruzione, la ricostruzione e/o l'estensione di reti di approvvigionamento idrico, di nuovi serbatoi, di stazioni di pompaggio e di impianti di trattamento dell'acqua potabile in agglomerati con un numero di abitanti inferiore a 2.000 unità o equivalente, facenti parte delle aree di agglomerazione urbana;
6. la fornitura di attrezzature per la localizzazione e la misurazione delle perdite d'acqua nel quadro di progetti per la ricostruzione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione acque reflue;
7. l'elaborazione e l'aggiornamento dei piani per la gestione dei bacini fluviali;
8. il supporto alle misure di investimento;
9. e la preparazione di progetti di investimento per finanziamenti successivi nell'ambito della priorità 1 del PO Ambiente.

Beneficiari potenziali dei fondi rientranti in tale asse sono le Amministrazioni municipali, le Compagnie di gestione dei servizi idrici e le Direzioni dei bacini idrici bulgare.

Asse 2: Miglioramento e sviluppo dell'infrastruttura per lo smaltimento dei rifiuti

L'Asse comprende un gruppo di operazioni strettamente collegate che hanno i seguenti obiettivi specifici:

1. il completamento della costruzione di sistemi di impianti/installazioni regionali per il trattamento dei rifiuti urbani con capacità sufficiente per i fabbisogni del Paese nelle 54 regioni di gestione rifiuti (ad esempio: discariche regionali e stazioni di trasferimento);
2. la costruzione di impianti di pre-trattamento, compreso il compostaggio, la selezione e la separazione di rifiuti, contemporaneamente alla messa in esercizio delle discariche regionali RSU di nuova costruzione;
3. la costruzione di centri di riciclaggio di rifiuti, contemporaneamente alla messa in esercizio delle discariche regionali RSU di nuova costruzione;
4. la costruzione di impianti di recupero delle emissioni di gas (metano) emesse dalle discariche per rifiuti urbani attraverso la produzione di energia elettrica;
5. la costruzione di impianti regionali per il riciclaggio di rifiuti da attività edili e demolizione;
6. l'interruzione graduale e la successiva chiusura di discariche urbane esistenti che non corrispondono ai requisiti normativi e agli standard tecnici attuali;
7. l'elaborazione, la revisione e l'aggiornamento di piani regionali di gestione dei rifiuti;
8. e lo sviluppo di progetti d'investimento per il successivo finanziamento nell'ambito della priorità 2 del PO.

Beneficiari potenziali dei fondi rientranti in tale asse sono le Amministrazioni Municipali, le Associazioni regionali e/o le Associazioni di Comuni.

Asse 3: Preservazione e ripristino delle bio-diversità

L'Asse comprende un gruppo di operazioni strettamente collegate che hanno i seguenti obiettivi specifici:

1. l'elaborazione e l'aggiornamento dei piani di gestione dei territori protetti dal Programma NATURA 2000 e l'adempimento delle attività in essi previste, nonché la mappatura dei siti nella rete NATURA 2000 e della loro distribuzione geografica nel Paese;
2. l'incremento delle conoscenze dei Comuni e della popolazione sulla rete NATURA 2000;
3. la costituzione delle autorità di gestione dei siti designati da NATURA 2000 ed il supporto alle loro capacità amministrative;
4. l'implementazione di attività di investimento in conformità ai piani di gestione dei territori protetti da NATURA 2000 ed ai piani di gestione dei territori protetti relativi alla tutela ed al ripristino di habitat ad uso regolato delle specie;
5. le azioni di finanziamento legate alla protezione ed al ripristino delle bio-diversità nel Paese, come ad esempio l'elaborazione di piani di azione per tutte le specie minacciate di importanza mondiale e/o europea e la realizzazione delle attività in essi previste (attività di ripristino di habitat distrutti, studio dell'impatto delle specie invasive ed implementazione di attività finalizzate alla loro limitazione);
6. le attività finalizzate alla riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici sulle bio-diversità;
7. e la preparazione di progetti di investimento per finanziamenti successivi nell'ambito della priorità 3 del Programma Operativo Ambiente.

Beneficiari potenziali dei fondi rientranti in tale asse sono le Amministrazioni municipali, le Associazioni di Comuni, la Direzioni del Ministero dell'Ambiente e delle Acque e del Ministero dell'Agricoltura e dell'Approvvigionamento, le Amministrazioni responsabili per la gestione della NATURA 2000 e le Organizzazioni non-governative.

Asse 4: Assistenza tecnica

L'Asse comprende un gruppo di operazioni strettamente collegate che hanno i seguenti obiettivi specifici:

1. le attività finalizzate a provvedere al supporto necessario per l'adempimento del Programma Operativo Ambiente;
2. le attività finalizzate a provvedere al supporto necessario per la pubblicizzazione e la promozione del Programma Operativo Ambiente;
3. e lo sviluppo di progetti futuri per finanziamenti successivi nell'ambito della priorità 4 del Programma Operativo Ambiente;

Beneficiari potenziali dei fondi rientranti in tale asse sono le Autorità di gestione del PO, l'Unità intermedia, i Comitati di monitoraggio ed i rispettivi sottocomitati, i Comitati di selezione e coordinamento dei progetti, la Direzione Audit interna del Ministero dell'Ambiente e delle Acque ed i gruppi di lavoro costituiti per gli obiettivi del Programma Operativo Ambiente.

Come già anticipato, i Fondi destinati da FC e FESR dal PO *Trasporti* per la Bulgaria 2007-2013 sono distinti fra i citati Assi Prioritari secondo le quantità riportate nella *Tabella 3.6*.

Tabella 3.6

Programma Operativo Ambiente 2007-2013 – ripartizione per Assi Prioritari (Dati in Euro)⁴³

Asse prioritario	Finanziamento UE	Finanziamento nazionale	Totale finanziamento
Asse 1	1 027 366 273	256 841 568	1 284 207 841
Asse 2	311 732 038	55 011 536	366 743 574
Asse 3	87 811 841	15 496 207	103 308 048
Asse 4	39 515 329	6 973 293	46 488 622
Totale	1 466 425 4812	334 322 604	1 800 748 085

Si noti che ai soli **Assi 1 e 2**, relativi rispettivamente al **miglioramento e sviluppo dell'infrastruttura di approvvigionamento idrico e di reti fognarie** e al **miglioramento e sviluppo dell'infrastruttura per lo smaltimento dei rifiuti**, è accordata la quasi totalità dell'allocazione finanziaria complessiva del PO: circa 1,65 miliardi di Euro su circa 1,8 miliardi di Euro totali.

Autorità di Gestione del Programma Operativo Ambiente 2007-2013 è il Ministero dell'Ambiente e delle Acque bulgaro, Direzione "Politica di coesione per l'ambiente", BG - 1000 Sofia; Tel.: +359 2 980 67 28; Fax.: +359 2 980 96 41; www.moew.government.bg; _Deputy Minister Atanas, Kostadinov (akostadinov@moew.government.bg) e Director of the Managing Authority Vasil, Margaritov (margaritov@moew.government.bg)

Si riportano infine, nelle *Tabelle 3.7 e 3.8* di seguito, gli elenchi indicativi dei grandi progetti prioritari relativi ai primi due assi del PO "Ambiente"⁴⁴.

Tabella 3.7

Elenco indicativo dei Grandi progetti relativi all'Asse 1 del PO Ambiente per la Bulgaria 2007-2013 (Dati in milioni di Euro)

Asse prioritario 1: Miglioramento e sviluppo infrastruttura di approvvigionamento idrico e reti fognarie in centri abitati con oltre 2.000 abitanti o equivalenti	
Progetto idrico integrato VRATZA	25,142
Progetto idrico integrato GABROVO	36,959
Progetto integrato miglioramento rete idrica e fognaria DOBRICH	40,694
Progetto integrato miglioramento rete idrica e fognaria VIDIN	25,208
Progetto integrato miglioramento rete idrica e fognaria PERNIK	27,096
Progetto integrato miglioram. rete idrica e fognaria KURDJALI	32,542
Progetto integrato miglioramento rete idrica e fognaria YAMBOL	31,165

⁴³ Fonte: Scheda di sintesi "Bulgaria. Operational programme Environment", Commissione europea.

⁴⁴ Ufficio ICE di Sofia, "Fondi Europei 2007-2013. Opportunità per le imprese italiane in Bulgaria, Settore Ambiente", presentazione a mezzo di power points elaborata in occasione della Conferenza ICE sui Fondi Strutturali tenuta a Milano il 1° luglio 2008.

Progetto integrato miglioramento rete idrica e fognaria PLOVDIV	49,944
Progetto integrato miglior. rete idrica e fognaria ASSENOVGRAD	25,000
Progetto integrato miglior. rete idrica e fognaria GOTZE DELCHEV	25,000
Progetto integrato miglioramento rete idrica e fognaria BANSKO	25,000
TOTALE	343,750

Tabella 3.8

Elenco indicativo dei Grandi progetti relativi all'Asse 2 del PO Ambiente per la Bulgaria 2007-2013 (Dati in milioni di Euro)

Asse prioritario 2: Miglioramento e sviluppo dell'infrastruttura per lo smaltimento dei rifiuti	
Costruzione di centro regionale per la gestione dei rifiuti A KOCHERINOVO	34,126
Costruzione di impianto regionale per trattamento rifiuti nella regione di STARA ZAGORA	38,410
Costruzione di impianto regionale di trattamento rifiuti nella regione di VARNA	30,757
Gestione RSU del Comune di SOFIA	131,134
TOTALE	234.427

Per i due elenchi indicativi dei progetti prioritari e dei progetti alternativi per singolo asse del PO *Ambiente*, sull'esempio di quelli riportati nel precedente capitolo 3.2 relativi al PO *Trasporti*, si rimanda “*Manuale sui Fondi europei in Bulgaria 2007-2013*”, 5 giugno 2008, Ufficio ICE, pp. 67 - 71. Tale documento è reperibile anche sul citato sito Ance.

3.3 Programma Operativo Sviluppo Regionale 2007-2013 (OPRD)

Il 5 novembre 2007 la Commissione europea ha approvato il Programma operativo *Sviluppo Regionale* per la Bulgaria per il periodo 2007-2013 (di seguito OPRD), il quale prevede un'allocazione finanziaria totale a favore del Paese di **oltre 1,6 miliardi di Euro** compreso il co-finanziamento statale bulgaro, di cui 1.361.083.545 Euro (oltre 1,36 miliardi di Euro) ricevuti come Fondi strutturali dall'Unione Europea attraverso il solo FESR. Il PO ammonta quindi ad oltre un sesto del totale dei fondi strutturali investiti dall'UE in Bulgaria nel periodo 2007-2013, e comprende numerosi interventi infrastrutturali da realizzare sul territorio bulgaro⁴⁵.

L'obiettivo strategico primario dei fondi europei destinati allo sviluppo regionale è favorire l'incremento della competitività e dell'attrattività delle Regioni e dei Comuni bulgari riducendo le

⁴⁵ Per un approfondimento sul PO Trasporti per la Bulgaria per il 2007-2013 si rimanda ai documenti di seguito: Republic of Bulgaria, Ministry of Regional Development and Public Works, “*Operational Programme Regional Development 2007-2013*”, approvato dalla Commissione europea il 5 novembre 2007; Scheda di sintesi “*Bulgaria. Operational programme Regional Development*”; “*Manuale sui Fondi europei in Bulgaria 2007-2013*”, Versione 5 giugno 2008, redatto dall'Ufficio ICE di Sofia. I citati documenti sono reperibili sul sito www.Ance.it, sezione – Costruire nel Mondo, Focus Bulgaria.

disparità esistenti tra e all'interno delle 6 Aree di pianificazione di livello NUTS 2 in cui, come si è visto, è stato artificialmente suddiviso il territorio nazionale. Scopo è dunque quello di stimolare il miglioramento dell'ambiente industriale, abitativo, sociale, naturale e culturale delle aree urbane, oltre che l'accessibilità alle reti stradali, informatiche, di comunicazione ed energetiche da parte delle aree rurali. Si mira quindi, in definitiva, a realizzare uno sviluppo sostenibile ed un miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente di lavoro, attraverso l'ottenimento di un migliore accesso della popolazione ai servizi di base.

Obiettivi specifici del Programma per il raggiungimento di quello primario sono i seguenti:

1. la costruzione di centri urbani sostenibili e dinamici, collegati ai territori periferici prospicienti meno urbanizzati, aumentando in tal modo le opportunità generali di prosperità e sviluppo;
2. un migliore accesso nelle aree di sviluppo arretrato alle reti stradali, informatiche, di comunicazione ed energetiche;
3. lo sviluppo del potenziale turistico regionale teso a favorire la produzione e l'immissione sul mercato di prodotti turistici stabili e variegati, specifici del territorio e con un alto valore aggiunto;
4. e di offrire uno stimolo alle potenzialità ed alle risorse regionali e locali tecniche e istituzionali allo scopo di realizzare politiche di sviluppo regionali produttive.

Per il raggiungimento dei suddetti scopi, l'OPRD prevede **5 Assi Prioritari** di intervento di seguito sintetizzati:

1. sviluppo urbano sostenibile e integrato;
2. accessibilità regionale e locale;
3. sviluppo sostenibile del turismo;
4. sviluppo locale e cooperazione;
5. assistenza tecnica.

Asse 1: Sviluppo urbano sostenibile e integrato

L'Asse comprende un ampio numero di operazioni, distinte in base al settore di intervento in cui rientrano, il quale ne determina gli specifici beneficiari potenziali:

1. **intervento 1.1. Infrastrutture sociali.** Beneficiari potenziali sono: il Ministero dell'Istruzione e delle Scienze, beneficiario specifico per le strutture scolastiche statali; il Ministero della Sanità, beneficiario specifico per le strutture sanitarie e ospedaliere statali; il Ministero della Cultura, beneficiario specifico per le istituzioni culturali statali; il Ministero del Lavoro e della Politica sociale e/o l'Agenzia di assistenza sociale, beneficiari specifici per le strutture statali di servizi sociali; il Ministero del Lavoro e della Politica sociale e/o l'Agenzia per l'impiego, beneficiari specifici per gli uffici del lavoro; i Comuni per le strutture di proprietà comunale; le ONG e le Università, quando svolgono la funzione di operatori no-profit per la fornitura di servizi sanitari, sociali e di istruzione;
2. **intervento 1.2. Edilizia abitativa.** Beneficiari potenziali ne sono: le Autorità pubbliche, le Organizzazioni no-profit e le Associazioni di proprietari di abitazioni in condomini;
3. **intervento 1.3. Organizzazione delle attività economiche.** Beneficiari potenziali ne sono: i Comuni (anche in cooperazione con investitori privati), le Associazioni di Comuni e le Organizzazioni non governative con la rappresentanza delle Autorità comunali;
4. **intervento 1.4. Miglioramento dell'ambiente fisico e prevenzione dei rischi.** Beneficiari potenziali ne sono: i Comuni, le Associazioni di Comuni, le Organizzazioni no-profit in partenariato con i Comuni, il Ministero degli Interni e/o il Servizio nazionale "Sicurezza antincendi e protezione della popolazione";
5. **intervento 1.5. Sistemi sostenibili di trasporto urbano.** Beneficiari potenziali ne sono: i Comuni, anche in cooperazione con aziende pubbliche di trasporto.

Asse 2: Accessibilità regionale e locale

L'Asse comprende un ampio numero di operazioni, distinte in base al settore di intervento in cui rientrano, il quale ne determina gli specifici beneficiari potenziali:

1. **intervento 2.1. Infrastruttura stradale regionale e locale.** I Beneficiari potenziali sono: il Fondo Nazionale Infrastruttura Stradale (beneficiario specifico per strade di classe 2 e 3) ed 86 Comuni nelle aree di agglomerazione urbana, riportati nella **Tabella 3.8;**
2. **intervento 2.2. Rete ICT.** I Beneficiari potenziali sono: l'Agenzia statale per le tecnologie informatiche e le comunicazioni, beneficiario specifico per la costruzione di nuove reti ICT di proprietà statale; ed i Comuni per i progetti comunali di infrastrutt. ICT;
3. **intervento 2.3. Accesso a risorse energetiche sostenibili ed efficienti.** I Beneficiari potenziali sono: per l'accesso alla rete di distribuzione di gas, i Comuni senza licenza di distribuzione di gas sulla base di criteri precisi di eleggibilità (ossia i Comuni che non sono inclusi in una regione di distribuzione di gas e non possiedono licenza di distribuzione; che non hanno accesso alla rete nazionale di trasporto gas; che hanno un potenziale provato significativo in riferimento al mercato del gas: industria, settore pubblico e privato, comprovata mancanza di possibilità di utilizzo di qualsiasi tipo di fonti energetiche rinnovabili etc.); per la costruzione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili e di connessioni per la fornitura di fonti energetiche rinnovabili, i Comuni senza licenza per la distribuzione di gas e non inclusi nella lista dei territori identificati per la distribuzione di gas, sulla base del potenziale comprovato di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Asse 3: Sviluppo sostenibile del turismo

L'Asse comprende un ampio numero di operazioni, distinte in base al settore di intervento in cui rientrano, il quale ne determina gli specifici beneficiari potenziali:

1. **intervento 3.1. Miglioramento delle attrazioni turistiche e delle infrastrutture connesse.** Beneficiari potenziali ne sono: 148 Comuni riportati nella Tabella 3.9 che segue, le Associazioni di Comuni, il Ministero della Cultura (beneficiario specifico), le Associazioni turistiche locali, regionali e nazionali registrate nel Registro nazionale turistico e gli Enti pubblici che gestiscono monumenti di importanza nazionale;
2. **intervento 3.2. Sviluppo del prodotto turistico regionale e marketing delle destinazioni.** Beneficiari potenziali ne sono: i Comuni, le Associazioni di Comuni, le Associazioni turistiche locali, regionali e nazionali registrate nel Registro turistico nazionale ed il Ministero della Cultura (beneficiario specifico);
3. **intervento 3.3. Marketing turistico nazionale.** Beneficiario potenziale ne è l'Agenzia Statale del Turismo (beneficiario specifico).

Asse 4: Sviluppo locale e cooperazione

L'Asse comprende un ampio numero di operazioni, distinte in base al settore di intervento in cui rientrano, il quale ne determina gli specifici beneficiari potenziali:

1. **intervento 4.1. Investimenti locali di piccola scala.** Beneficiari potenziali ne sono: 178 Comuni riportati nella Tabella 3.10 che segue;
2. **intervento 4.2. Cooperazione interregionale.** Beneficiari potenziali ne sono: le Regioni, le Associazioni di Comuni, i Comuni, le Euro-regioni, e le Organizzazioni non governative in partenariato con le Amministrazioni comunali o regionali.

Asse 5: Assistenza tecnica

L'asse comprende un ampio numero di operazioni, distinte in base al settore di intervento in cui rientrano:

1. **intervento 5.1. Programmazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo;**

2. intervento 5.2. Comunicazione, informazione e pubblicità;
3. intervento 5.3. Rafforzamento della capacità dei beneficiari del PO.

Beneficiari potenziali delle 3 operazioni sono: il Ministero dello Sviluppo regionale e dei Lavori pubblici, che è l'Autorità di gestione del PO Sviluppo Regionale, e le sue divisioni regionali.

Si riportano infine, nelle **Tabelle 3.9, 3.10 e 3.11**, di seguito, rispettivamente: gli 86 Comuni bulgari eleggibili secondo l'Asse prioritario 2, operazione 2.1 relativa all'Infrastruttura stradale regionale e locale; i 148 Comuni bulgari eleggibili secondo l'Asse prioritario 3, operazione 3.1 relativa al miglioramento delle attrezzature turistiche e delle infrastrutture connesse; ed il 178 Comuni bulgari eleggibili secondo l'Asse prioritario 4, operazione 4.1 relativa agli Investimenti locali di piccola scala⁴⁶.

Tabella 3.9

86 Comuni bulgari eleggibili secondo l'Asse 2, intervento 2.1 relativa all'Infrastruttura stradale regionale e locale

1	Aksakovo	30	Kardzhali	59	Rakovski
2	Asenovgrad	31	Karlovo	60	Razgrad
3	Avren	32	Karnobat	61	Rodopi
4	Aytos	33	Kaspichan	62	Ruse
5	Balchik	34	Kazanlak	63	Sadovo
6	Beloslav	35	Kostinbrod	64	Samokov
7	Belovo	36	Kuklen	65	Sandanski
8	Blagoevgrad	37	Kyustendil	66	Septemvri
9	Botevgrad	38	Lom	67	Sevlievo
10	Bozhuriste	39	Lovech	68	Shumen
11	Burgas	40	Lyaskovets	69	Silistra
12	Byala Slatina	41	Maritza	70	Sliven
13	Cherven Bryag	42	Mezdra	71	Smolyan
14	Chirpan	43	Montana	72	Sofia
15	Devnya	44	Nova zagora	73	Sopot
16	Dimitrovgrad	45	Novi Pazar	74	Sozopol
17	Dobrich	46	Panagyurishte	75	Stamboliyski
18	Dobrich-rural	47	Parvomay	76	Stara Zagora
19	Dolna Mitropoliya	48	Pazardzhik	77	Svishtov
20	Dolni Dabnik	49	Pernik	78	Targoviste
21	Dulovo	50	Peshtera	79	Troyan
22	Dupnitsa	51	Petrich	80	Tundzha
23	Elin Pelin	52	Pleven	81	Varna
24	Gabrovo	53	Plovdiv	82	Veliko Tarnovo
25	Gorna Oryahovitsa	54	Pomorie	83	Velingrad
26	Gotse Delchev	55	Popovo	84	Vidin
27	Harmanli	56	Provadiya	85	Vratsa
28	Haskovo	57	Radnevo	86	Yambol
29	Kameno	58	Radomir		

⁴⁶ Fonte: Scheda riassuntiva del PO Sviluppo Regionale per la Bulgaria 2007-2013 redatta dall'Ufficio ICE di Sofia.

Tabella 3.10

148 Comuni bulgari eleggibili secondo l'Asse 3, intervento 3.1 relativa al miglioramento delle attrezzature turistiche e delle infrastrutture connesse

1	Aksakovo	51	Kaolinovo	101	Razlog
2	Ardino	52	Kardzhali	102	Rodopi
3	Asenovgrad	53	Karlovo	103	Rudozem
4	Aytos	54	Karnobat	104	Ruen
5	Belene	55	Kazanlak	105	Ruse
6	Beloslav	56	Kirkovo	106	Sadovo
7	Berkovitsa	57	Knezha	107	Saedinenie
8	Blagoevgrad	58	Kostenets	108	Sandanski
9	Bobovdol	59	Kostinbrod	109	Satovcha
10	Botevgrad	60	Kotel	110	Septemvri
11	Boychinovtsi	61	Kozloduy	111	Sevlievo
12	Bratsigovo	62	Krivodol	112	Shumen
13	Bratya Daskalovi	63	Krumovgrad	113	Silistra
14	Byala (Rousse district)	64	Kubrat	114	Simitli
15	Byala Slatina	65	Kyustendil	115	Sliven
16	Chernoochene	66	Levski	116	Slivo Pole
17	Cherven Bryag	67	Lom	117	Sopot
18	Chirpan	68	Lovech	118	Sredets
19	Dalgopol	69	Loznitsa	119	Stamboliyski
20	Devin	70	Lukovit	120	Stara Zagora
21	Dimitrovgrad	71	Lyaskovets	121	Straldzha
22	Dobrich	72	Lyubimets	122	Strazhitsa
23	Dobrich town	73	Madan	123	Sungurlare
24	Dolna Mitropolia	74	Maglizh	124	Svilengrad
25	Dolni Dabnik	75	Maritza	125	Svishtov
26	Dryanovo	76	Mezdra	126	Svoqe
27	Dulovo	77	Momchilgrad	127	Targovishte
28	Dupnitsa	78	Montana	128	Tervel
29	Dve Mogili	79	Nikopol	129	Teteven
30	Elena	80	Nova Zagora	130	Topolovgrad
31	Elhovo	81	Novi Pazar	131	Troyan
32	Elin Pelin	82	Omurtag	132	Tryavna
33	Etropole	83	Oryahovo	133	Tundzha
34	Gabrovo	84	Panagyurishte	134	Tutrakan
35	Galabovo	85	Parvomay	135	Tvarditsa
36	Garmen	86	Pavel Banya	136	Valchedram
37	General Toshevo	87	Pavlikeni	137	Valchi Dol
38	Glavinitsa	88	Pazardzhik	138	Varbitsa
39	Gorna Oryahovitsa	89	Pernik	139	Veliki Preslav
40	Gotse Delchev	90	Peshtera	140	Veliko Tarnovo

41	Gulyantsi	91	Petrich	141	Velingrad
42	Hadzhidimovo	92	Pleven	142	Vetovo
43	Harmanli	93	Polski Trambesh	143	Vidin
44	Haskovo	94	Popovo	144	Vratsa
45	Hisarya	95	Provadia	145	Yakoruda
46	Ihtiman	96	Radnevo	146	Yambol
47	Isperih	97	Radomir	147	Zavet
48	Ivanovo	98	Rakitovo	148	Zlatograd
49	Kaloyanovo	99	Rakovski		
50	Kameno	100	Razgrad		

Tabella 3.11

178 Comuni bulgari eleggibili secondo l'Asse 4, intervento 4.1 relativa agli Investimenti locali di limitata dimensione

1	Alfatar	61	Hitrino	121	Primorsko
2	Anton	62	Ihtiman	122	Rakitovo
3	Antonovo	63	Iskar	123	Razlog
4	Apriltsi	64	Isperih	124	Rila
5	Ardino	65	Ivanovo	125	Roman
6	Banite	66	Ivaylovgrad	126	Rudozem
7	Bansko	67	Kaloyanovo	127	Ruen
8	Batak	68	Kaolinovo	128	Ruzhintsi
9	Belene	69	Kavarna	129	Saedinenie
10	Belitsa	70	Kaynardzha	130	Samuil
11	Belogradchik	71	Kirkovo	131	Sapareva banya
12	Berkovitsa	72	Knezha	132	Satovcha
13	Boboshevo	73	Kocherinovo	133	Shabla
14	Bobov dol	74	Koprivshitsa	134	Simeonovgrad
15	Bolyarovo	75	Kostenets	135	Simitli
16	Borino	76	Kotel	136	Sitovo
17	Borovan	77	Kovachevtsi	137	Slivnitsa
18	Borovo	78	Kozloduy	138	Slivo pole
19	Boychinovtsi	79	Kresna	139	Smyadovo
20	Boynitsa	80	Krichim	140	Sredets
21	Bratsigovo	81	Krivodol	141	Stambolovo
22	Bratya Daskalovi	82	Krumovgrad	142	Straldzha
23	Bregovo	83	Krushari	143	Strazhitsa
24	Breznik	84	Kubrat	144	Strelcha
25	Brezovo	85	Kula	145	Strumyani
26	Brusartsi	86	Laki	146	Suhindol
27	Byala	87	Lesichovo	147	Sungurlare
28	Byala	88	Letnitsa	148	Suvorovo
29	Chavdar	89	Levski	149	Svilengrad
30	Chelopech	90	Loznitsa	150	Svoqe
31	Chepelare	91	Lukovit	151	Tervel
32	Chernoochene	92	Lyubimets	152	Teteven
33	Chiprovtsi	93	Madan	153	Topolovgrad

34	Chuprene	94	Madzharovo	154	Tran
35	Dalgopol	95	Maglizh	155	Treklyano
36	Devin	96	Makresh	156	Tryavna
37	Dimovo	97	Malko Tarnovo	157	Tsar Kaloyan
38	Dolna banya	98	Medkovets	158	Tsarevo
39	Dolni chiflik	99	Mineralni bani	159	Tsenovo
40	Dospat	100	Mirkovo	160	Tutrakan
41	Dragoman	101	Mizya	161	Tvarditsa
42	Dryanovo	102	Momchilgrad	162	Ugarchin
43	Dve mogili	103	Nedelino	163	Valchedrum
44	Dzhebel	104	Nesebar	164	Valchi dol
45	Elena	105	Nevestino	165	Varbitsa
46	Elhovo	106	Nikola Kozlevo	166	Varshets
47	Etropole	107	Nikolaevo	167	Veliki Preslav
48	Galabovo	108	Nikopol	168	Venets
49	Garmen	109	Novo Selo	169	Vetovo
50	General Toshevo	110	Omurtag	170	Vetrino
51	Georgi Damyanovo	111	Opaka	171	Yablanitsa
52	Glavinitsa	112	Opan	172	Yakomovo
53	Godech	113	Oryahovo	173	Yakoruda
54	Gorna Malina	114	Pavel banya	174	Zavet
55	Gramada	115	Pavlikeni	175	Zemen
56	Gulyantsi	116	Perushtitsa	176	Zlataritsa
57	Gurkovo	117	Pirdop	177	Zlatitsa
58	Hadzhidimovo	118	Polski Trambesh	178	Zlatograd
59	Hayredin	119	Pordim		
60	Hisarya	120	Pravets		

Come già anticipato, i Fondi destinati dal FESR al *PO Sviluppo Regionale* per la Bulgaria 2007-2013 sono distinti fra i citati Assi prioritari secondo le quantità riportate nella *Tabella 3.12*.

Tabella 3.12

PO Sviluppo Regionale 2007-2013 – ripartizione per Assi Prioritari (Dati in Euro)⁴⁷

	Finanziament o UE	Cofinanziament o nazionale	Finanziamento totale	% Cofinanzia- mento
Asse 1: Sviluppo urbano sostenibile e integrato (FESR)	713.207.777	125.860.196	839.067.973	85%
Asse 2: Accessibilità regionale e locale (FESR)	340.270.886	60.047.803	400.318.689	85%
Asse 3: Sviluppo sostenibile del turismo (FESR)	185.379.580	32.714.043	218.093.623	85%

⁴⁷ Fonte: “*Manuale sui Fondi europei in Bulgaria 2007-2013*”, Versione 5 giugno 2008, redatto dall’Ufficio ICE di Sofia, pp. 34 - 40. Tale documento è reperibile anche sulla citata sezione “Costruire nel Mondo”, Focus Bulgaria.

Asse 4: Sviluppo locale e cooperazione (FESR)	76.220.679	13.450.708	89.671.387	85%
Asse 5: Ass. tecnica (FESR)	46.004.623	8.118.464	54.123.087	85%
Totale	1.361.083.545	240.191.214	1.601.274.759	85%

Autorità di Gestione del PO *Sviluppo Regionale* 2007-2013 è il Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici bulgaro, Direzione generale “Programmazione dello sviluppo regionale”, BG - 1000 Sofia, Boyana, Chavdarov; Tel.: +359 2 9405439; Fax.: +359 2 9877450; BChavdarova@mrrb.government.bg; www.mrrb.government.bg.

Per l’ammontare indicativo di fondi previsti per finanziare ciascuna operazione rientrante in ciascuno dei cinque assi prioritari del Programma Operativo *Sviluppo Regionale* 2007-2013 per la Bulgaria, si rimanda al documento di seguito: Republic of Bulgaria, Ministry of Regional Development and Public Works, “*Operational Programme Regional Development 2007-2013*”, redatto dallo stesso Ministero nel settembre 2007 ed approvato dalla Commissione europea il 5 novembre 2007, *Annex 9: Indicative breakdown for funds by operation*, p. 209 (citato sito ANCE).

3.4 Le procedure e le opportunità per utilizzare i Fondi strutturali europei destinati alla Bulgaria per il 2007-2013⁴⁸

Le imprese non di nazionalità bulgara, fra cui quelle italiane, possono utilizzare i Fondi europei destinati alla Bulgaria per il periodo 2007-2013 assumendo i due alternativi ruoli di seguito, i quali prevedono due iter alternativi:

1. Il ruolo di “**promotori dei progetti**” (“project promoters”);
2. Il ruolo di “**soggetti esecutori**” (“executors”).

1. “**Promotori dei progetti**”

Pre-requisito affinché le imprese possano agire come “**promotori dei progetti**” è che esse abbiano costituito una società di diritto bulgaro. Soltanto tali imprese possono fare uso diretto dei Fondi strutturali europei nella realizzazione dei progetti co-finanziati dall’UE. Secondo quanto previsto dal Decreto approvato dal Consiglio dei Ministri bulgaro in data 31 maggio 2007 relativo alle modalità di erogazione di contributi a fondo perduto secondo i Programmi Operativi co-finanziati dai Fondi strutturali e di Coesione dell’UE⁴⁹, tali contributi vengono erogati a mezzo di procedura di selezione di progetti o a mezzo di erogazione diretta.

Le procedure di selezione dei progetti possono essere:

- riguardo alle fasi di presentazione di candidature: procedura aperta o procedura con preselezione;
- riguardo alla modalità di selezione dei progetti: procedura di selezione competitiva o procedura di selezione di progetti che corrispondono a determinati requisiti di qualità;
- riguardo ai termini per la presentazione delle candidature: procedura a termine determinato e procedura a termine indeterminato.

⁴⁸ Per un approfondimento in materia si rimanda al “*Manuale sui Fondi europei in Bulgaria 2007-2013*”, Versione 5 giugno 2008, redatto dall’Ufficio ICE di Sofia, “*Opportunità per le imprese italiane*”, pp. 11 – 20.

⁴⁹ Il testo integrale del citato Decreto è reperibile nel “*Manuale sui Fondi europei in Bulgaria 2007-2013*”, Versione 5 giugno 2008, redatto dall’Ufficio ICE di Sofia, Allegato 3, pp. 103 – 115.

Procedura aperta: il candidato presenta la proposta progettuale compilando il modulo di applicazione elaborato in conformità alle linee guida per la presentazione delle candidature.

Procedura con preselezione: ogni candidato presenta la proposta progettuale. Sulla base dei criteri di valutazione definiti nelle linee guida per la presentazione delle candidature viene effettuata la valutazione delle proposte progettuali.

Procedura di selezione competitiva: le proposte progettuali vengono valutate e classificate in ordine discendente a secondo della valutazione ottenuta; vengono approvati per finanziamento tutti o alcuni dei progetti secondo la graduatoria fino alla copertura dell'ammontare complessivo dei fondi preliminarmente stabiliti e pubblicati per la rispettiva procedura.

Procedura di selezione di progetti che corrispondono a determinati requisiti di qualità: in seguito alla valutazione, vengono approvate e quindi finanziate quelle proposte progettuali la cui valutazione risulta pari o superiore al prezzo minimo ammissibile, preliminarmente annunciato per la rispettiva procedura.

Procedura a termine determinato: vengono annunciati uno o più termini di scadenza per la presentazione di candidature. Le proposte ricevute oltre tali termini non vengono esaminate o, nel caso di più termini di scadenza annunciati, su valutazione dell'organo contraente le proposte progettuali possono essere rimandate per essere esaminate dopo la scadenza del termine successivo.

Procedura di erogazione diretta di contributi a fondo perduto: la proposta progettuale può essere presentata soltanto dal candidato esplicitamente indicato nel rispettivo Programma Operativo come beneficiario concreto del sostegno.

L'**iter** del progetto, previsto dal sopra citato Decreto del maggio 2007, è il seguente:

A) In seguito all'approvazione del Programma Operativo, l'Autorità di Gestione che si occupa dell'attuazione di un dato asse/operazione dello stesso, o l'Unità intermedia in sua vece, pubblicano periodicamente sui propri siti internet e sui quotidiani nazionali **l'invito alla presentazione di proposte progettuali**, in cui vengono definiti i tipi di progetti eleggibili, i tipi di beneficiari che possono presentare le domande, i criteri di eleggibilità geografica e le scadenze per la presentazione delle domande, per la selezione dei progetti e per la realizzazione del progetto selezionato. I modelli dei formulari di applicazione vengono pubblicati sul sito www.eufunds.bg e nelle linee guida per la presentazione del progetto. Da notare è che con i Fondi strutturali possono essere finanziati generalmente 2 tipi di progetti: i progetti per contributi a fondo perduto, i quali vengono adottati nella maggioranza dei casi per i PO "Sviluppo della competitività dell'economia bulgara", "Sviluppo delle risorse umane" e "Capacità amministrativa"; ed i progetti di investimento, i quali vengono invece finanziati generalmente dai PO "Trasporti", "Ambiente" e "Sviluppo regionale";

B) L'impresa presenta una **proposta progettuale (domanda di co-finanziamento)**, ossia un progetto il quale, per essere co-finanziato con le risorse europee, deve rispondere ad una serie di criteri formali e sostanziali. Fra i criteri formali rientrano: presentazione della domanda all'istituzione competente, nell'ambito dell'asse e delle misure coerenti ed entro le scadenze fissate; correttezza nella compilazione e completezza della documentazione richiesta; eleggibilità del beneficiario; conformità del valore minimo/massimo del progetto alle regole di finanziamento specifiche (ogni progetto ha infatti di regola un valore massimo in base alla priorità accordata ad esso dal Programma Operativo nel quale è inserito); conformità del progetto alla tipologia di progetti ammessi al co-finanziamento; etc. Fra i criteri sostanziali rientrano: coerenza del progetto con gli obiettivi del PO, con la descrizione degli assi prioritari del PO e con le regole comunitarie; motivazione della realizzazione del progetto, ossia indicazione dei risultati perseguiti da esso; corrispondenza delle attività alle esigenze dei beneficiari finali; adeguatezza degli strumenti prescelti per la realizzazione degli obiettivi; chiarezza e fattibilità del progetto in termini delle singole azioni da eseguire e la loro tempistica; capacità istituzionale, tecnica ed organizzativa per la realizzazione del progetto; etc. La documentazione del progetto deve essere redatta in lingua

bulgara e presentata in formato elettronico (CD o dischetto) e su carta. Essa deve essere inviata all'Unità intermedia (se prevista) o all'Autorità di Gestione;

C) Segue il **processo di selezione**, che si distingue in 3 tappe fondamentali di seguito: 1. Valutazione. In questa fase il gruppo di lavoro (composto da rappresentanti dell'Unità intermedia, dell'Autorità di Gestione e di esperti esterni) valuta i criteri formali e sostanziali della proposta, alla quale viene infine riconosciuto un punteggio ed allegate le motivazioni di valutazione. Sulla base dei punteggi di ciascuna proposta viene elaborata una lista decrescente dei progetti; 2. Selezione del progetto da co-finanziare. La lista di progetti viene presentata all'Autorità di Gestione che convoca il Comitato per la selezione dei progetti, il quale a sua volta esamina la documentazione presentata e propone i progetti da approvare nuovamente all'Autorità di Gestione, alla quale spetta dunque la decisione definitiva, che viene comunicata al beneficiario entro 15 giorni. In caso di progetto non approvato, il candidato riceve la motivazione dettagliata in merito; 3. Sottoscrizione del contratto di co-finanziamento. Il contratto viene stipulato tra il beneficiario e l'Autorità di gestione entro i 30 giorni successivi alla ricezione della comunicazione di approvazione del progetto. Da notare è che la procedura di valutazione e selezione dei progetti dura complessivamente dai 60 ai 100 giorni, e che per i cosiddetti "grandi progetti" (le cui spese complessive superano il 25 milioni di Euro per il settore Ambiente e 50 milioni di Euro per il settore Trasporti) la Commissione europea partecipa al processo di valutazione;

D) Segue la **realizzazione del progetto**, secondo i modi ed i tempi previsti e sotto il monitoraggio e la valutazione sull'avanzamento dello stesso, esercitata o dall'Autorità di Gestione del PO nel quale in progetto rientra, o da Organismi Intermedi delegati dall'Autorità di Gestione. Da notare è che qualora sia necessario tenere gare d'appalto per la realizzazione di parti del progetto, esse si svolgono secondo la legislazione nazionale bulgara.

E) L'iter termina con la **conclusione del progetto**. Il progetto si conclude con la presentazione della relazione finale sul progetto che descrive i risultati raggiunti e l'effetto determinato ai fini del miglioramento della situazione nel rispettivo settore. La relazione finale approvata è la base per la ricezione del pagamento definitivo. Secondo la legislazione dell'UE gli originali di tutti i documenti certificanti le spese devono essere conservati dal beneficiario per un periodo di 7 anni dopo la conclusione del progetto.

2. "Soggetti esecutori"

Possono invece agire come "**soggetti esecutori**" tutte le imprese non di nazionalità bulgara, dunque anche quelle che non hanno costituito una società di diritto in Bulgaria. In tal caso il beneficiario diretto delle risorse europee è un'impresa terza la quale, al fine di realizzare un progetto co-finanziato dai fondi UE, indice una o più **gare di appalto** nell'ambito del progetto. L'impresa italiana che partecipa alla gara di appalto e la vince, esegue le opere, le forniture etc. facendo un uso indiretto dei Fondi europei. Per l'iter da seguire si rimanda alla normativa nazionale bulgara in materia di appalti pubblici sintetizzata nel sotto-capitolo 2.4, "*Legislazioni amministrativa*" del presente scritto.

4. I finanziamenti della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) - istituita dai Trattati di Roma del marzo 1957 – svolge ormai da cinquant'anni la funzione di istituto di credito di lungo termine dell'Unione Europea. La sua principale missione è quella di favorire l'integrazione, lo sviluppo equilibrato e la coesione economica e sociale fra gli Stati membri.

Svolgendo con successo il suo ruolo di braccio finanziario dell'Unione Europea, la BEI raccoglie sul mercato internazionale dei capitali un ampio volume di fondi che a sua volta accorda a titolo di prestiti, e con condizioni favorevoli, per la realizzazione di progetti d'investimento nei vari settori economici individuati come prioritari dal programma strategico della BEI per il periodo 2007-2009⁵⁰:

- Coesione e Convergenza: promozione dello sviluppo delle regioni in cui sono divisi, secondo la specifica struttura amministrativa interna, gli Stati membri dell'Unione Europea verso il raggiungimento di definiti standard di sviluppo europei;
- Supporto alle Imprese di piccole e medie dimensioni (PMI): ricoprono un'importanza fondamentale nell'economia e nell'occupazione europea;
- Progetti ambientali: sono finalizzati a proteggere ed a valorizzare l'ambiente ed a promuovere il benessere sociale nel rispetto dello sviluppo sostenibile;
- Innovazione: è finalizzata ad istituire un'economia europea competitiva, innovativa e basata sulla conoscenza. In tale ambito è stata inoltre istituita la cosiddetta *Bank's Innovation 2010 Initiative*;
- Corridoi Trans-Europei/Trans-European Networks (TENs): sono le grandi reti infrastrutturali di trasporto, di energia e di telecomunicazioni che sostengono lo sviluppo e l'integrazione dell'UE;
- Fonti di Energia: promozione di fonti di energia sostenibile, competitiva e sicura;
- Capitale Umano: fornire supporto alla salute ed all'istruzione della popolazione europea.

La BEI appartiene ai 27 Stati membri dell'Unione Europea che partecipano al capitale della stessa, ammontante oggi a circa 164 miliardi di Euro. Ogni Stato Membro, in qualità di azionista, è rappresentato nei principali organi decisionali indipendenti della Banca: il Consiglio dei Governatori (*Board of Governors*) ed il Consiglio d'Amministrazione (*Board of Directors*). La BEI è infatti diretta dal Consiglio dei Governatori in cui ogni membro elegge un Governatore che di solito corrisponde al Ministro dell'Economia e delle Finanze. Il Consiglio dei Governatori a sua volta delega la maggior parte dei propri poteri al Consiglio d'Amministrazione (*Board of Directors*) che è responsabile della strategia adottata dalla Banca e che è composto da 27 membri che rappresentano ciascuno Stato Membro cui si aggiunge un rappresentante della Commissione Europea. Il Presidente, eletto dal Consiglio dei Governatori, è il rappresentante legale della BEI e organizza i lavori della Banca sotto la guida del Consiglio d'Amministrazione. La struttura della BEI prevede inoltre un Comitato Direttivo (*Management Committee*) composto dal Presidente e da 8 Vice Presidenti, ed un Comitato di verifica (*Audit Committee*) composto da tre membri e tre osservatori nominati dal *Consiglio dei Governatori*.

Fin dal 1990, la BEI finanzia progetti, con l'intermediazione delle istituzioni finanziarie locali, tesi a favorire l'integrazione di tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. *La BEI può infatti agevolmente intervenire fino al 50% del costo di un progetto, percentuale che può eccezionalmente essere estesa al 75% per i progetti parte della cosiddetta "Bank's Innovation 2010 Initiative".*

Se si analizzano i prestiti accordati dalla Banca ai 27 Paesi membri nel corso degli ultimi 6 anni si osserva che *la Bulgaria è stata il 19° Paese beneficiario dei prestiti BEI nel quinquennio 2003-2007 con poco meno di 1,3 miliardi di Euro.*

⁵⁰ Fonte: www.eib.org

Tabella 4.1*Finanziamenti accordati dalla BEI a ciascuno degli Stati membri tra il 2003-2007⁵¹*

Paesi membri (UE 27)	2003-2007 (in Euro)
Spagna	35.434.704.702
Germania	33.231.415.680
Italia	29.089.878.600
Francia	20.978.232.475
Regno Unito	18.336.646.861
Polonia	9.509.839.227
Portogallo	7.817.823.680
Repubblica Ceca	5.573.399.229
Grecia	5.406.882.743
Ungheria	5.358.950.551
Austria	5.237.055.330
Finlandia	3.706.343.499
Belgio	3.510.649.335
Svezia	3.479.694.125
Olanda	2.919.850.000
Irlanda	2.495.387.485
Danimarca	2.399.008.270
Romania	2.384.968.700
Slovenia	1.602.000.000
Bulgaria	1.298.080.000
Cipro	850.000.000
Slovacchia	847.335.022
Lussemburgo	596.889.133
Lettonia	363.853.554
Lituania	203.853.554
Estonia	150.286.691
Malta	53.000.000
TOTALE	202.836.028.446

Inoltre, **fra il 1990 ed il 2007** i prestiti accordati dalla BEI alla Bulgaria hanno coperto vari settori economici del Paese, con una **netta priorità accordata al settore dei Trasporti**, come elencato di seguito in ordine decrescente⁵²:

- Trasporti: 76% (di cui il 67% per i trasporti stradali, il 13% per i trasporti ferroviari, 10% per i trasporti aerei e il rimanente 10 % suddiviso fra infrastrutture portuali e progetti che combinano stradale e ferroviario);
- Industria: 7%;
- Energia: 7%;
- Telecomunicazioni: 5%;
- Acqua, Reti fognarie: 4,5%.

⁵¹ Fonte: <http://www.eib.org/projects/loans/regions/european-union/index.htm>. Da notare che i dati riportati nella tabella rispondono all'ultimo aggiornamento disponibile risalente al 2 settembre 2008, ma sono suscettibili ad aggiornamenti continui.

⁵² Per un approfondimento sui finanziamenti BEI in Bulgaria si rimanda al documento «European Investment Bank loans in Bulgaria» (giugno 2007), reperibile al sito : <http://www.eib.europa.eu/projects/publications/european-investment-bank-loans-in-bulgaria.htm>

Dall'ottobre 2006 un accordo fra Bulgaria e BEI stabilisce un prestito annuale fra i 500 ed i 700 milioni di Euro per il finanziamento del trasporto nazionale e dello sviluppo delle infrastrutture di base (700 milioni di Euro in Fondi europei di co-finanziamento per il periodo 2007-2013, divisi al 50 % fra settore Trasporti e settore Acqua, Reti fognarie – vedi *Tabella 4.2*). Sono poi circa 220 milioni gli ulteriori Prestiti Globali.

La *Tabella 4.2*, di seguito, riporta nel dettaglio i singoli progetti che la BEI ha accettato di co-finanziare in Bulgaria dal 2007 ad oggi. I prestiti erogati alla Bulgaria per l'anno 2008 ammontano a 170 milioni di Euro al momento attuale (settembre 2008).

Tabella 4.2

*Progetti co-finanziati dalla BEI in Bulgaria dal 2007 ad oggi*⁵³

Nome dell'operazione	Settore di Intervento	Data della Firma	Dimensione del Prestito (Euro)
2008			
Socgen expressbank global loan	Prestito Globale	21/04/2008	20.000.000
Raiffeisenbank bulgaria global loan iii	Prestito Globale	21/04/2008	50.000.000
Bulgaria telecom development (sff)	Telecomunicazioni	14/02/2008	100.000.000
2007			
Bulgaria eu funds cofinancing 2007-13	Acqua, Reti fognarie	14/12/2007	350.000.000
Bulgaria eu funds cofinancing 2007-13	Trasporti	14/12/2007	350.000.000
European fund for South-east europe	Servizi	30/11/2007	1.125.000
Transit roads V	Trasporti	27/08/2007	380.000.000
United bulgarian bank global loan	Prestito Globale	27/08/2007	15.000.000
Regional and municipal water project	Acqua, Reti fognarie	11/06/2007	11.955.000

Di seguito sono riportati i principali strumenti utilizzati dalla BEI per la Bulgaria:

- Supporto a favore dell'impresa, sia per le società di proprietà straniera sia per il settore privato locale; sostegno agli investimenti esteri diretti e ai progetti finalizzati allo sviluppo delle regioni più arretrate o all'incremento del commercio transfrontaliero e alla integrazione regionale.
- Supporto al settore delle infrastrutture, in cui la BEI espanderà i prestiti a livello delle municipalità, specialmente per trasporti urbani, smaltimento dei rifiuti, servizi correlati all'uso di acqua. Verrà esteso il supporto anche ai servizi aerei e portuali, nonché a opportunità nel settore stradale e ferroviario, dove sarà richiesto capitale privato al fine di implementare i collegamenti autostradali nazionali e regionali.
- Supporto al settore energetico con prestiti al settore sia privato che pubblico, nell'ambito della produzione, trasporto e distribuzione dell'energia.

⁵³ Fonte: <http://www.eib.org/projects/loans/regions/european-union/bg.htm> Da notare che i dati riportati nella tabella rispondono all'ultimo aggiornamento disponibile al 4 settembre 2008, ma sono suscettibili ad aggiornamenti continui. Allo stesso sito indicato è possibile reperire la totalità dei progetti co-finanziati dalla BEI in Bulgaria dal 1990 ad oggi.

- Collaborazione con le locali banche e istituzioni finanziarie per accrescere la disponibilità e l'eterogeneità dei finanziamenti
- Predisposizione di finanziamenti a lungo termine (con durata fino a trent'anni), di nuovi meccanismi di investimento tesi a rispondere alle priorità nazionali ed inquadrati delle misure previste dai Fondi strutturali. Dal canto suo, la BEI accorda finanziamenti a condizioni vantaggiose, poiché opera come Istituzione di credito con rating AAA e trasferisce i benefici finanziari (in particolare tassi d'interesse molto competitivi) della sua raccolta ai progetti che finanzia. La Bulgaria, come gli altri undici nuovi Stati membri dell'UE, può così beneficiare dell'abbinamento fra i Programmi operativi 2007-2013 finanziati dai Fondi strutturali europei ed i prestiti della BEI e della BERS (vedere paragrafo successivo).
- Stretta cooperazione nell'implementazione di progetti dalla Banca stessa finanziati, attraverso l'utilizzo dell'**esperienza tecnica e settoriale** prestata dalla stessa Banca per mezzo di gruppi di esperti nella preparazione dei progetti selezionati inquadrati negli stessi Fondi strutturali.

Varie sono le **tipologie di prestito** accordate dalla BEI, di cui di seguito si enumerano le principali, accennando parallelamente alle **condizioni di prestito**⁵⁴:

- **Prestiti individuali (“Individual loans”)**

Essi sono i grandi progetti che eccedono il costo totale di 25 Milioni di Euro, e sono finanziati individualmente dalla BEI. Riguardano investimenti infrastrutturali di qualsiasi tipo: energia, trasporto, protezione dell'ambiente, industria e servizi. Di regola la durata del prestito è dai 5 ai 12 anni in caso di progetti industriali, e da 15 a 25 anni per progetti riguardanti energia ed infrastrutture. Il tasso di interesse sul prestito può essere fisso o variabile, e prevedere o meno clausole di revisione, ma in ogni caso esso corrisponde al costo sostenuto dalla BEI per ottenere a sua volta il prestito, a cui si aggiunge un ridotto margine che permette di coprire i costi amministrativi della BEI.

- **Prestiti intermediati (“Intermediary loans”)**

Tali prestiti sono tesi a finanziare indirettamente progetti di piccole o medie dimensioni il cui costo totale ammonta a meno di 25 Milioni di Euro. Tali progetti sono di solito promossi da aziende di piccole e medie dimensioni e da piccole municipalità, attraverso l'intermediazione di un soggetto terzo operante nella regione, che sia una banca *partner* della BEI od una banca di intermediazione, la quale procede ad accordare i prestiti a proprio esclusivo rischio, riservandosi quindi il diritto di accettare o meno i progetti che devono essere perciò presentati ad essa stessa, e non alla BEI, dai promotori. In tal caso, dunque, la durata del prestito ed il tasso di interesse sul prestito sono stabiliti dalla banca intermediaria.

Altre tipologie fornite:

- **Prestiti raggruppati (“Grouped loans”)**

Tali prestiti finanziano un numero variabile di progetti minori che non rispondono ai criteri previsti per i prestiti individuali in termini di ammontare di investimento. Tali progetti possono essere implementati soltanto da un singolo promotore, il quale è tenuto a preannunciarne la natura appunto di prestiti raggruppati e non individuali.

- **Prestiti raggruppati (“Mid-cap”)**

⁵⁴ Fonte: « European Investment Bank loans in Bulgaria » (giugno 2007). Documento reperibile al sito : <http://www.eib.europa.eu/projects/publications/european-investment-bank-loans-in-bulgaria.htm> .

Tali prestiti sono prestiti intermediati per finanziare progetti di aziende più grandi delle PMI (oltre i 300 dipendenti) con un costo totale superiore ai 50 milioni di Euro.

- **Prestiti -quadro (“Framework loans”)**

Tali prestiti sono finalizzati a finanziare una serie di schemi di piccole o medie dimensioni e possono essere implementati soltanto da un singolo promotore, in genere un promotore pubblico, il quale però non è tenuto a preannunciarne la natura.

Utile risulta poi fornire qualche indicazione in merito al processo di **presentazione dei singoli progetti** per i quali si richiede un finanziamento alla BEI. Possono beneficiare dei prestiti accordati dalla BEI i promotori pubblici, incluse le municipalità, oltre che le compagnie private, comprese quelle di piccole e medie dimensioni, e le altre Banche.

Affinché un progetto sia eleggibile, esso deve essere sottoposto ad un’approfondita *due diligence* economica, finanziaria, tecnica ed ambientale. Quando un progetto rispetta le priorità economiche previste dall’UE e dallo stesso Stato nel cui territorio si vuole realizzare, esso viene sottoposto all’approvazione della Comitato direttivo BEI che ne analizza anche le possibili conseguenze e soluzioni ambientali, per essere infine sottoposto al Consiglio d’Amministrazione BEI al quale spetta la decisione finale se concedere o meno il prestito.

La BEI sta inoltre sviluppando delle **partnership con alcune banche commerciali e compagnie di leasing** presenti nei nuovi Stati membri attraverso tre principali direttrici: la pratica del co-finanziamento; la concessione di garanzie; ed l’intermediazione⁵⁵.

- **Pratica del co-finanziamento**

Fondi aggiuntivi possono essere richiesti per finanziare alcuni progetti nei quali è coinvolta la BEI. In tal caso essi sono spesso forniti da banche commerciali, ed è previsto un certo grado di consultazione e di coordinamento fra gli Istituti che concedono il prestito.

- **Concessione di garanzie**

I finanziamenti accordati dalla BEI richiedono sistemi di sicurezza adeguati ai prestiti concessi. Tali garanzie sono spesso fornite da gruppi di banche commerciali, di solito organizzate in sindacati. Sono previsti anche casi in cui le banche *partner* co-finanziano il progetto con la BEI e contemporaneamente garantiscono il prestito.

- **Intermediazione**

L’intermediazione può assumere la forma di un prestito intermediato, soprattutto nel caso di finanziamenti a favore di progetti di piccole o medie dimensioni, o di prestiti indiretti nel caso di progetti di ampie dimensioni.

Merita infine accennare al fatto che la BEI, attraverso le numerose tipologie di prestito di cui dispone, può **abbinare i propri crediti con i Fondi strutturali europei** al fine di finanziare specifici progetti, tali da contribuire al successo del Piano Nazionale di Sviluppo bulgaro.

5. I Finanziamenti della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)⁵⁶ è stata istituita nel 1991 quando, alla vigilia del crollo del sistema comunista, si è reso necessario fornire un supporto ai

⁵⁵ Come da nota precedente.

Paesi dell'Europa centrale ed orientale nell'opera di costruzione di un nuovo settore privato inserito in un'economia di mercato e tale da favorire lo sviluppo della democrazia.

Oggi la BERS rappresenta il singolo più grande investitore istituzionale nell'area geografica compresa fra l'Europa centrale e l'Asia centrale, in grado di mobilitare investimenti diretti esteri significativi oltre ai propri finanziamenti. Sebbene la Banca sia di proprietà di **61 Paesi e di due Istituzioni inter-governative**, essa investe principalmente nel settore privato, spesso insieme ad altri *partners* commerciali, accordando finanziamenti a banche, industrie ed imprese. Inoltre, la Banca lavora anche con imprese di proprietà pubblica, al fine di favorire la riorganizzazione e/o la privatizzazione delle stesse, o il miglioramento dei servizi municipali.

La BERS ha una struttura molto simile alla BEI: è diretta dal Consiglio dei Governatori (*Board of Governors*) in cui ogni membro elegge un Governatore che di solito corrisponde al Ministro dell'Economia e delle Finanze. Il Consiglio dei Governatori a sua volta delega la maggior parte dei propri poteri al Consiglio dei Direttori (*Board of Directors*) che è responsabile della strategia adottata dalla Banca. Il Presidente viene eletto dal Consiglio dei Governatori, è il rappresentante legale della BERS e organizza i lavori della Banca sotto la guida del Consiglio dei Direttori.

Nel corso degli ultimi anni, la BERS è stata, a livello istituzionale, uno dei maggiori investitori in Bulgaria, ed ha giocato un ruolo primario nella promozione e nel supporto alla transizione del Paese verso un'economia di mercato efficiente. Infatti, dal 1991 al 31 dicembre 2007, la Banca ha firmato 118 transazioni individuali nel Paese, per un ammontare di circa **1.546 milioni di Euro**, grazie ai quali si sono potuti mobilitare finanziamenti totali pari a circa **5.908 milioni di Euro** provenienti da altre fonti⁵⁷.

La BERS ha giocato un ruolo fondamentale nella promozione e nel supporto della transizione bulgara ad una efficiente economia di mercato, investendo in un numero considerevole di progetti a sostegno del settore privato e degli investimenti diretti esteri, in particolare nel settore dell'energia e del rendimento energetico, nel settore finanziario, nel settore delle telecomunicazioni, nonché in ambito immobiliare, turistico, delle risorse naturali e agroindustriali⁵⁸:

Settore agroindustriale

Le transazioni Billa, Boliari e Migros Foodstores hanno avuto un importante impatto sulla competitività del settore in questione, aumentando il livello qualitativo e la disponibilità di prodotti, nonché i relativi standard igienico-sanitari. Dal 2006 la ristrutturazione di Boni (produttore locale di carne) ha generato un notevole impatto sull'efficienza produttiva del settore.

Risorse naturali

La Banca ha avuto l'opportunità di sostenere una crescente competitività e contribuire all'introduzione di standard di *business conduct* e regole europee in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Nel 2005 è stata firmata una transazione riguardante la miniera d'oro di *Chelopech* che ha contribuito all'introduzione di moderni sistemi e tecnologie in campo minerario, con risultati positivi in termini di efficienza e impatto ambientale.

⁵⁶ Per un approfondimento sulla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, si rimanda al sito ufficiale: www.ebrd.com.

⁵⁷ Fonte: *Factsheet Bulgaria*. Dati ufficiali BERS, Ufficio italiano.

⁵⁸ Fonte: Dati ufficiali BERS. Ufficio italiano. Per ulteriori dettagli vedi: "Document of the European Bank for Reconstruction and Development, "Strategy for Bulgaria", attached as approved by the Board of Directors at its meeting on 28 May 2008" reperibile all'indirizzo <http://www.ebrd.com/about/strategy/country/bulgaria/strategy.pdf> .

Settore immobiliare (*Property and Tourism*)

L'intervento BERS in Bulgaria nel settore immobiliare non ha avuto un impatto di dimensioni rilevanti se non a livello regionale, dove i progetti *Europolis II* e *TriGranit III* hanno permesso un aumento di competitività nel settore, attraverso lo sviluppo di progetti di costruzione residenziale, amministrativa (uffici), commerciale e logistica, nonché attraverso il trasferimento di capacità e di *know-how* al settore edile locale. Per quanto concerne il settore turistico, il contributo della Banca può essere ancora più incisivo grazie al progetto, approvato nel 2005, dell'*Hermitage Grand Hotel* sulla costa del Mar Nero. La BERS continuerà a sostenere il settore immobiliare bulgaro, dato il crescente interesse suscitato negli investitori esteri verso il Paese dopo il suo ingresso nell'UE, soprattutto rispetto alle aree costiere e montane che fino ad ora hanno registrato i livelli più bassi di sviluppo. Tale approccio contribuirà ad appianare le differenze regionali di sviluppo economico nel Paese.

Telecomunicazioni

La Banca ha efficacemente supportato la privatizzazione e la ristrutturazione dell'operatore *leader* BTC. Inoltre è stata introdotta una nuova legge sulle telecomunicazioni ed è in corso una revisione delle relative tariffe.

Settore finanziario

La BERS ha giocato un ruolo fondamentale nella privatizzazione e nella ristrutturazione della *United Bulgarian Bank (UBB)*. Attraverso investimenti in *equity*, come quello in *Unionbank*, la Banca ha potuto ottimizzare le operazioni di prestito, stabilendo un conveniente sistema di gestione del rischio e sviluppando un'adeguata strategia di mercato. Nel settore delle istituzioni finanziarie non bancarie, la Banca ha sostenuto la privatizzazione di una delle maggiori compagnie assicurative del Paese e, attraverso i suoi investimenti e l'introduzione di nuovi strumenti e prodotti, ha svolto un ruolo importante nello sviluppo del mercato dei capitali bulgaro. In questo settore l'impatto sulla transizione è giudicato come "significativo".

Trasporti

La Banca ha avuto solo una presenza limitata in questo settore con un progetto approvato nel 1993 per il completamento di una sezione (32 km) della rete Trans-Europea e due anni dopo compiendo uno studio di vasta portata per la ristrutturazione ferroviaria.

Energia ed efficienza energetica

I progetti *Maritza East I e III* sono l'attività dominante della Banca nel settore; inoltre, l'impegno BERS in un dialogo politico costruttivo ha portato all'emanazione di una nuova *Energy Law*, alla creazione di una Autorità regolatrice indipendente e alla separazione dei processi di produzione, trasmissione e distribuzione.

Una panoramica dei principali finanziamenti approvati dalla BERS a favore della Bulgaria nel corso degli anni 2006 e 2007 è fornita dalle due Tabelle di seguito: rispettivamente la *Tabella 5.1* e la *Tabella 5.2*. Circa invece gli investimenti sostenuti dalla Banca nel Paese dal 1992 al 2007, si rimanda al documento BERS "*Strategia per la Bulgaria*", come approvato dal Consiglio dei Direttori nel maggio 2008 (Document of the European Bank for Reconstruction and Development, "*Strategy for Bulgaria*", attached as approved by the Board of Directors at its meeting on 28 May 2008), Annex 4A, "*EBRD Operations to date*", pp. 49-52⁵⁹.

⁵⁹ Fonte: "Document of the European Bank for Reconstruction and Development, "*Strategy for Bulgaria*", attached as approved by the Board of Directors at its meeting on 28 May 2008" reperibile all'indirizzo <http://www.ebrd.com/about/strategy/country/bulgaria/strategy.pdf> .

Tabella 5.1*Lista dei finanziamenti emessi dalla BERS nel 2006 a favore della Bulgaria⁶⁰*

Nome dell'Operazione	Nome del settore	Dimensione del finanziamento BERS (milioni di Euro)	Data di approvazione (Boards of Directors)	Prodotto
Totale		155,0		
<i>Investimenti diretti</i>		119,5		
Boni	Food Manufacturing	15,0	15 giugno 2006	Debt
EERECL (Bulgaria) – UBB	Depository credit (Banks)	17,5	19 dicembre 2003	Debt
EERECL (Bulgaria) - UniCredit Bulbank	Depository credit (Banks)	6,5	19 settembre 2003	Debt
EERECL (Bulgaria) - UniCredit Bulbank	Depository credit (Banks)	2,0	19 dicembre 2003	Debt
EERECL (Bulgaria) extension - Raiffesenbank Bulgaria	Depository credit (Banks)	20,0	15 giugno 2006	Debt
EERECL Eurobank EFG Bulgaria	Depository credit (Banks)	5,0	27 gennaio 2004	Debt
EU/EBRD Extension 6 - Unicredit Leasing II	Non-depository Credit (non-bank)	5,0	05 agosto 2005	Debt
EU/EBRD SME FinAnce Facility - Raiffeisen Leasing Bulgaria	Non-depository Credit (non-bank)	10,0	24 febbraio 2006	Debt
EU/EBRD ext 6 - Allianz Bulgaria Bank	Depository credit (Banks)	5,0	03 marzo 2006	Debt
EU/EBRD ext. 6 - SG Expressbank	Depository credit (Banks)	10,0	18 novembre 2005	Debt
REECL (Bulgaria) - ProCredit Bulgaria	Depository credit (Banks)	10,0	19 maggio 2006	Debt
REECL (Bulgaria) - UniCredit Bulbank	Depository credit (Banks)	2,5	17 maggio 2005	Debt
Rousse Water Investment Project	Water and Sewage	8,0	21 febbraio 2006	Debt
Telelink	Broadcasting and Communications	3,0	19 maggio 2006	Debt & Equity
<i>Investimenti Regionali</i>		35,5		
7L Capital Partners	Equity Funds	6,0	13 dicembre	Equity

⁶⁰ Fonte: Dati ufficiali BERS, Ufficio italiano.

			2005	
AIG New Europe Fund II	Equity Funds	4,0	18 ottobre 2006	Equity
Alpha CEE II, L.P.	Equity Funds	2,5	03 maggio 2006	Equity
BSR Europe Co-Investment Facility	Real Estate	3,9	11 luglio 2006	Equity
Balkan Accession Fund, C.V.	Equity Funds	5,5	25 luglio 2006	Equity
Bluehouse equity fund	Real Estate	1,3	11 luglio 2006	Equity
European Fund for Southeast Europe (EFSE)	Depository credit (Banks)	2,0	13 dicembre 2005	Equity
Europolis 3	Real Estate	1,1	19 settembre 2006	Debt & Equity
GED Eastern Fund II	Equity Funds	8,0	16 maggio 2006	Equity
Global Property Fund	Real Estate	1,4	17 maggio 2005	Equity

Dalla *Tabella 5.1* si evince che durante il 2006, eccetto le operazioni a livello regionale, la BERS ha concluso in Bulgaria 14 operazioni dirette, tutte nel settore privato ad eccezione della transazione *Rousse Water Investment*, secondo finanziamento della BERS a favore di una società idrica regionale. Tra le tante, una transazione significativa, sebbene di dimensioni modeste, è sicuramente il *mezzanine financing* di Telelink, compagnia di *IT services* e *provider* di reti di telefonia mobile; questa è stata una delle prime operazioni di *mezzanine financing* realizzate in Bulgaria.

Tabella 5.2

*Lista dei finanziamenti emessi dalla BERS nel 2007 a favore della Bulgaria*⁶¹

Nome dell'Operazione	Nome del settore	Dimensione del finanziamento BERS (milioni di Euro)	Data di approvazione (Boards of Directors)	Prodotto
Totale		203,0		
Investimenti diretti		130,7		
Bulgarian ESCO Fund (BEF)	Energy Saving Company	7,0	20 novembre 2007	Debt
EERECL (Bulgaria) - Unionbank	Depository credit (Banks)	5,0	10 febbraio 2004	Debt
EERECL (Bulgaria) extension Piraeus Bank	Depository credit (Banks)	5,0	10 luglio 2007	Debt

⁶¹ Fonte: Dati ufficiali BERS, Ufficio italiano.

EU/EBRD Extension 6 - Piraeus Bank Bulgaria	Depository credit (Banks)	5,0	10 luglio 2007	Debt
EU/EBRD Extension 6 - Piraeus Leasing Bulgaria	InsurAnce, Pension, Mutual Funds	5,0	13 luglio 2007	Debt
EU/EBRD Extension 7 - Raiffeisenbank Bulgaria (Rural)	Depository credit (Banks)	5,0	23 marzo 2007	Debt
EU/EBRD MFF Extension 1 - Piraeus Bank Bulgaria	Depository credit (Banks)	2,5	10 luglio 2007	Debt
EU/EBRD SME FinAnce Facility - Raiffeisen Leasing Bulgaria	Non-depository Credit (non-bank)	5,0	24 febbraio 2006	Debt
EUEFF - Unicredit Bulbank credit line	Depository credit (Banks)	15,0	03 dicembre 2007	Debt
EUEFF - United Bulgarian Bank credit line	Depository credit (Banks)	5,0	03 dicembre 2007	Debt
Plovdiv Water Investment Project	Water and Sewage	11,4	06 novembre 2007	Debt
Project Toronto	Paper Manufacturing	8,2	11 dicembre 2007	Equity
Stara Zagora Water Investment Project	Water and Sewage	9,0	27 giugno 2007	Debt
Telelink	Broadcasting and Communications	0,1	19 maggio 2006	Debt & Equity
US/EBRD SME - ProCredit Bank Bulgaria	Depository credit (Banks)	1,0	09 marzo 2004	Debt & Equity
Unionbank (equity)	Depository credit (Banks)	0,8	23 luglio 2002	Equity
Vez Svoghe mini hydro project	Electric Power Transmission	34,0	06 novembre 2007	Debt
Wienerberger Bulgaria	Building Material and Garden	6,8	02 marzo 2007	Debt
Investimenti Regionali		72,3		
AIG New Europe Fund II	Equity Funds	1,0	18 ottobre 2006	Equity
Accession Mezzanine Capital II	Equity Funds	8,0	09 gennaio 2007	Equity
EnerCap renewable energy financing vehicle	Renewable Power	1,3	09 ottobre 2007	Equity
Europolis 3	Real Estate	6,8	19 settembre 2006	Debt & Equity
Global FinAnce SEE Fund	Equity Funds	19,2	14 maggio 2007	Equity

NEVEQ - New Europe Venture Equity Fund	Equity Funds	8,0	06 febbraio 2007	Equity
Royalton Partners II	Equity Funds	7,5	27 giugno 2007	Equity
South Eastern Europe - Joint Power Venture	Electric Power Generation	18,0	30 maggio 2007	Equity
Syntaxis Mezzanine Fund	Equity Funds	2,5	12 dicembre 2006	Equity

Dalla *Tabella 5.2* si evince che *durante il 2007 la BERS ha incrementato gli investimenti diretti in Bulgaria per un totale di 130,7 milioni di Euro (119,5 nel 2006) e ha più che raddoppiato quelli regionali (da 35,5 nel 2006 a 72,3 milioni di Euro nel 2007)*, allargando considerevolmente il proprio raggio d'azione e coinvolgendo quindi più settori tra cui quello idrico, con supporto alle compagnie regionali di proprietà governativa (progetti *Stara Zagora Water* e *Plovdiv Water*), e quello energetico (efficienza energetica e fonti rinnovabili) attraverso linee di credito in co-finanziamento con il KIDSF (*Kozloduy International Decommissioning Support Fund*). L'intervento sul settore privato è passato dal 74% (430 milioni di Euro) del totale nel 2005 all'83% (687 milioni di Euro) alla fine del 2007.

Le *Tabelle 5.1 e 5.2* evidenziano dunque un **aumento dell'ammontare complessivo dei finanziamenti BERS alla Bulgaria (155,0 milioni di Euro nel 2006 contro i 203,0 milioni di Euro nel 2007)**. Nel corso del 2007, se i finanziamenti BERS in Europa sud-orientale sono diminuiti del 5% rispetto al 2006, assorbendo l'area non più il 23% ma solo il 18% del totale degli stessi, la Bulgaria invece è destinataria di maggiori investimenti della Banca, collocandosi al terzo posto dopo Romania (336.4 milioni di Euro) e Serbia (215.6 milioni di Euro). Dai dati ufficiali BERS emerge chiaramente uno spostamento dell'interesse verso l'Asia Centrale (115% dei finanziamenti in più rispetto al 2006) e la Russia (primo beneficiario con il 41% dei finanziamenti totali, il 23% in più rispetto al 2006), a discapito principalmente dell'Europa Centrale e della regione Baltica.⁶²

L'ingresso nell'Unione Europea è senza dubbio un importante traguardo per la Bulgaria, culmine di una decade di politiche economiche coerenti e prudenti e di riforme strutturali. Nonostante la buona performance in termini economici (concorrenza, minor rischio percepito e maggior attrazione di investimenti esteri), l'ingresso nell'UE non è comunque garanzia sufficiente che le condizioni economiche continueranno a migliorare in futuro. L'adesione, d'altra parte, ha messo in luce aree di interesse e carenze già presenti ma non ben visibili prima. La Banca, quindi, si propone di implementare tali aree e di porre rimedio a tali carenze attraverso un chiaro programma definito nella **nuova strategia per la Bulgaria per il periodo 2008-2010**, approvata dal Consiglio dei Direttori nel maggio 2008, che mostra le priorità operative della BERS nel prossimo futuro e riconducibili a quattro punti fondamentali⁶³:

- **Preservare un ambiente macroeconomico stabile.** L'ampio deficit nella bilancia dei pagamenti bulgara non rappresenta un'immediata minaccia, grazie ai finanziamenti provenienti dagli investimenti diretti esteri. Al tempo stesso, la Bulgaria registra una consistente inflazione e presenta un settore immobiliare vulnerabile. La BERS si propone dunque di favorire nuovi

⁶² Fonte: Dati ufficiali BERS, Ufficio italiano. Per informazioni nel dettaglio si rimanda all'*Annual Report 2007* reperibile all'indirizzo <http://www.ebrd.com/pubs/general/ar07.htm>.

⁶³ Fonte: "Bulgaria Strategy overview", vedi <http://www.ebrd.com/about/strategy/country/bulgaria/index.htm>. Per una trattazione dettagliata vedi "Document of the European Bank for Reconstruction and Development, "Strategy for Bulgaria", attached as approved by the Board of Directors at its meeting on 28 May 2008" <http://www.ebrd.com/about/strategy/country/bulgaria/strategy.pdf>

investimenti privati diretti allo sviluppo infrastrutturale bulgaro, i quali ridurrebbero l'esigenza odierna del Paese di adottare frequenti politiche fiscali restrittive, unici strumenti lasciati alle Autorità di Sofia in presenza dell'attuale regime di *currency board*. Tali investimenti, finalizzati all'incremento della produzione interna e della competitività economica ed alla riduzione della disoccupazione, permetterebbero infatti di fornire supporto sull'economia bulgara dal lato dell'offerta, riducendo quindi l'instabilità macroeconomica del Paese.

- **Le pressioni del mercato unico e la competizione dei mercati asiatici** stanno conducendo l'economia verso importanti cambiamenti strutturali: la produzione dovrà inevitabilmente spostarsi verso valori aggiunti più alti e verso la fornitura di servizi più sofisticati. Inoltre, i flussi migratori del recente passato hanno privato il Paese di manodopera qualificata: si presentano quindi sfide nel campo dell'istruzione e della formazione professionale. La BERS si propone dunque, con la nuova strategia 2008-2010 per la Bulgaria, di fornire supporto alle imprese locali, con particolare incentivo alla competitività locale e alla modernizzazione. La Banca dedicherà inoltre particolare attenzione alle zone meno avanzate, investendo nella loro modernizzazione e creando posti di lavoro. L'intervento della BERS si propone quindi di fornire aiuto alle aziende di dimensioni medie e piccole, soprattutto a livello di supporto tecnologico. Mentre il credito bancario è disponibile su ragionevole scala, si ha carenza di capitale di rischio, dovuto al relativo basso livello di sviluppo del mercato dei capitali. Per questo la Banca introdurrà diversi strumenti con un più alto grado di rischio come *equity*, *mezzanine* e debito strutturato.
- **Potenziamento e miglioramento delle infrastrutture nazionali**, in particolare nel settore dei trasporti, al fine di assicurare una più uniforme distribuzione delle risorse produttive. L'obiettivo della BERS è quello di mobilitare il settore privato coinvolgendolo in strutture di *public-private partnership* (PPP) per la modernizzazione delle infrastrutture chiave, in particolare strade e autostrade, al fine di promuovere i collegamenti regionali. Inoltre, allo scopo di supportare il potenziamento delle infrastrutture municipali, la Banca si adopererà per mobilitare i fondi strutturali e di coesione europei; gli sforzi si concentreranno principalmente nei settori idrico e delle acque di scolo, dei rifiuti solidi, dell'efficienza energetica e del trasporto urbano.
- **Energia ad alta intensità.** Dopo la chiusura delle unità 3 e 4 dell'Impianto di Energia Nucleare di *Kozloduy* nel gennaio 2007, la necessità della Bulgaria di investire in miglioramenti e nuove capacità, perseguendo il raggiungimento di una maggiore efficienza energetica, si manifesta sempre più impellente. L'obiettivo della BERS è dunque quello di rafforzare la sicurezza energetica, nonché il ruolo degli *hub energetici* a livello regionale. L'intervento della BERS si baserà sull'incremento del settore energetico e delle energie rinnovabili, attraverso investimenti nei settori sia privato che pubblico, nella produzione, nell'intensificazione della trasmissione, nell'integrazione regionale e nell'interconnettività, attraverso appropriate riforme istituzionali e regolamentari. Verrà mantenuta una stretta collaborazione con il *Kozloduy International Decommissioning Support Fund* e i progetti sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica rimarranno prioritari. Il mercato energetico deve infatti ancora svilupparsi pienamente e molto rimane da fare nel settore domestico.

I finanziamenti della BERS a favore della Bulgaria previsti per il solo anno 2008 sono sintetizzati per settore nella *Tabella 5.3* di seguito.

Tabella 5.3

Finanziamenti previsti per la Bulgaria per il 2008 (Pipeline Stock – in milioni di Euro)⁶⁴

Settori BERS	Volume (in milioni di Euro)	Numero di progetti
Natural Resources	179,9	4
Power and Energy	100,2	2
Energy	280,1	6
Bank Lending	50	7
Bank Equity	0	0
Equity Funds	20	1
Non Bank Financial Institutions	25,8	5
Small Business FinAnce	1,5	1
Financial Institutions	97,3	14
Municipal & Environment Inf.	67,5	3
Transport	100	1
Infrastructure	167,5	4
Agribusiness	5	1
General Industry	25	2
Property and Tourism	35,4	3
Telecoms Informatics & Media	8,8	2
Specialized Industries	74,2	8
Totale pipeline BERS 2008	619,1	32

Dalla Tabella 5.3 si evince che la Banca prevede di accordare alla Bulgaria un finanziamento totale di circa 620 Milioni di Euro, nettamente superiore a quello accordato nei due anni precedenti (155 Milioni di Euro nel 2006 e 203 Milioni di Euro nel 2007), a conferma della precisa volontà di accelerare lo sviluppo bulgaro alla luce di condizioni politico-economiche stabili e favorevoli. Tali finanziamenti saranno distinti in settori di investimento diversi, fra i quali prevalgono decisamente quello **energetico** e quello delle **infrastrutture** (comprensivo delle sottocategorie di trasporti e infrastrutture municipali, ambientali ed energetiche). Tra le *specialized industries*, ricopre sicuramente un ruolo di primo piano il settore immobiliare (*Property and Tourism*) a cui infatti viene riservato oltre il 47% del subtotale.

Da notare è che gli investimenti diretti accordati generalmente dalla BERS variano da un minimo di 5 Milioni di Euro ad un massimo di 230 Milioni di Euro, per i quali la Banca fornisce prestiti e fondi di *equity*, garanzie e facilitazioni di locazione, oltre a finanziare lo sviluppo professionale attraverso programmi di supporto. I progetti minori, invece, possono essere finanziati dalla Banca sia direttamente sia attraverso intermediari finanziari. Proprio attraverso strumenti quali i fondi di *equity*, le facilitazioni di locazione ed il supporto fornito alle banche commerciali locali ed alle banche di micro-credito, la BERS ha contribuito al finanziamento di oltre 1 Milione di progetti di limitata dimensione nel corso dei passati anni.

⁶⁴ Fonte: Dati ufficiali BERS, Ufficio italiano. Dati al 1 gennaio 2008. Da notare è che alcuni dei progetti indicati potranno slittare all'anno 2009 per la firma da parte del Board of Directors BERS.

Utile risulta fornire qualche indicazione in merito al processo di presentazione dei singoli progetti per i quali si richiede un finanziamento alla BERS. Ogni progetto deve essere sottoposto alla valutazione del *Board of Directors* della Banca sotto forma di **“Project Summary Document” (PSD)**, che deve contenere la descrizione del progetto, i dettagli finanziari, le informazioni del cliente, gli aspetti ambientali, le linee-guida ed i recapiti. Da notare che per i progetti che riguardano il settore privato i PSD devono essere sottoposti al *Board* almeno 30 giorni antecedenti alla data di avvio degli stessi, mentre per i progetti che riguardano il settore pubblico il tempo previsto è di almeno 60 giorni antecedenti. Qualora il *Board* approvi il progetto, la BERS ed il cliente firmano un contratto legalmente vincolante.

Al fine di fornire alcuni utili esempi di *“Project Summary Document”*, si rimanda al sito <http://www.ebrd.com/projects/psd/country/bulgaria.htm>, che riporta i testi di alcuni dei PSD's approvati dal *Board of Directors* della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo dal 1996 ad oggi. Infine, per maggiori informazioni sul processo di presentazione dei PSD's alla valutazione del *Board* della BERS, si rimanda a <http://www.ebrd.com/apply/index.htm>, dal quale è scaricabile la *“Financing application form”*, necessaria per presentare richiesta di co-finanziamento alla Banca.

6. Il Sistema Italia in Bulgaria

6.1 Progetti di cooperazione internazionale fra Italia e Bulgaria⁶⁵

Meritano una particolare menzione i Progetti di cooperazione internazionale promossi dal Dipartim. per le Politiche di Sviluppo e Coesione (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico. Il DPS si occupa di promuovere, coordinare, realizzare e monitorare, per le proprie materie di competenza, i progetti di cooperazione istituzionale nell'ambito della politica comunitaria di prossimità e di pre-adesione e, in generale, i progetti di assistenza tecnica al settore pubblico di Paesi partner dell'Unione europea. Il DPS ha concluso fino ad ora 9 **Gemellaggi amministrativi “Twining”** (nell'ambito dei programmi PHARE, PHARE light e MEDA) in vari Paesi (Marocco, Romania, Turchia, Malta, Polonia, Rep. Ceca, Ungheria) fra cui la Bulgaria. Proprio quest'ultima è stata protagonista di due importanti Gemellaggi amministrativi nel recente passato:

- Il primo Gemellaggio PHARE⁶⁶, intitolato *“Strengthening the capacity of Ministry of Environment and Water to manage Operational Program “Environment” under EU Structural and Cohesion Funds”*, contava su un budget pari a 600.000 Euro e aveva durata annuale. I *partners* italiani erano il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento per le Politiche di Sviluppo), il Ministero dell'Ambiente, la Regione Basilicata, la Regione Toscana, l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), il Formez (Centro di Formazione Studi) e la società Studiare Sviluppo.
- Il secondo Gemellaggio PHARE⁶⁷, intitolato *“Strengthening the capacity of the “Management of EU Funds” Directorate at the Ministry of FinAnce for monitoring and evaluation”*, contava anch'esso su un budget di 600.000 Euro e aveva durata annuale. I *partners* italiani erano il

⁶⁵ Per un quadro generale si rimanda al sito del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione http://www.dps.tesoro.it/cooperazione_internazionale.asp. Si rimanda anche alla pubblicazione *“Programmi di Cooperazione Internazionale 2004-2008”*, (luglio 2008), Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, a cura della Studiare Sviluppo S.r.l.

⁶⁶ Per consultare la relativa “Scheda Gemellaggio” si veda http://www.dps.tesoro.it/internazionale_gem_dps_scheda_bulgaria_2.asp

⁶⁷ Per consultare la relativa “Scheda Gemellaggio” si veda http://www.dps.tesoro.it/internazionale_gem_dps_scheda_bulgaria_1.asp

Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento per le Politiche di Sviluppo), la Regione Campania, la Regione Sicilia e la Studiare Sviluppo S.r.l.

Attualmente, inoltre, la Bulgaria prende parte a un **terzo Gemellaggio**⁶⁸ intitolato *“Improvement of the coordination, management and implementation mechanisms of EU Structural Instruments in Bulgaria”*. A differenza dei precedenti, questo Gemellaggio è più consistente, contando infatti su un budget di 1,5 milioni di Euro e una durata di 15 mesi. I partners italiani sono il Ministero dello Sviluppo Economico (Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione), la Regione Abruzzo, la Regione Puglia, il Formez (Centro di Formazione Studi) e la Studiare Sviluppo S.r.l.

In Bulgaria, inoltre, al fine di radicare la sua presenza istituzionale e di rafforzare e dare continuità ai contatti stabiliti presso i Ministeri stranieri responsabili della programmazione economica e finanziaria, il DPS promuove e coordina un importante Accordo Bilaterale⁶⁹. Il 7 novembre 2006, infatti, il DPS ha sottoscritto un **Accordo di cooperazione con il Ministero delle Finanze bulgaro per l'avvio di un Progetto di Cooperazione Bilaterale** finalizzato alla condivisione con le Amministrazioni centrali e locali bulgare di modelli e strategie per la diffusione dei partenariati pubblico-privati (PPP) negli investimenti pubblici. Obiettivi del Progetto, le cui attività si sono dispiegate dal gennaio 2007 al marzo 2008, sono stati quelli di:

- sostenere la PPP Unit bulgara, inserita all'interno del Dipartimento *“Strategic Investments”* della Direzione Generale *“Management of EU Funds”* del Ministero delle Finanze, nella sua azione di formazione del personale delle Amministrazioni bulgare, di ogni livello, nell'implementazione di progetti in PPP;
- accrescere le competenze del personale della stessa PPP Unit bulgara, attraverso la condivisione di esperienze italiane;
- creare occasioni di contatto fra le Amministrazioni pubbliche bulgare e quelle italiane, nonché fra le Amministrazioni bulgare ed i soggetti privati italiani;
- diffondere la “cultura del PPP” in Bulgaria attraverso la creazione di un sito internet a ciò dedicato, rivolto sia al settore pubblico sia a quello privato: banche, imprese, ed associazioni.

Il Progetto ha visto la realizzazione delle seguenti attività⁷⁰:

- l'organizzazione di una conferenza iniziale (Sofia, 13 e 14 febbraio 2007) per la presentazione di *case studies* italiani e la discussione di strategie e strumenti per lo sviluppo dei PPP in Bulgaria, con particolare attenzione ai settori delle infrastrutture, dell'ambiente e della sanità;
- l'organizzazione di seminari regionali presso le municipalità capoluogo di cinque regioni NUTS 2 bulgare (Varna, 19 giugno 2007; Bourgaz, 18 luglio 2007; Plovdiv, 25 settembre 2007; Vidin, 13 novembre 2007; Rousse, 18 gennaio 2008), volti a supportare la PPP Unit bulgara nella formazione del personale delle Amministrazioni regionali e locali sulla normativa nazionale, comunitaria e internazionale rilevante per il settore, a presentare i modelli e le procedure di implementazione dei PPP sperimentati in Italia (anche attraverso l'illustrazione di *case studies* concreti) e le opportunità derivanti dai Programmi cofinanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari; tali seminari hanno visto la partecipazione di rappresentanti del mondo imprenditoriale, del sistema bancario e della pubblica Amministrazione di entrambi i Paesi;
- l'organizzazione di una conferenza finale (Sofia, 5 marzo 2008), dedicata anche alla discussione dei progressi raggiunti nella definizione di nuove strategie di PPP in Bulgaria;

⁶⁸ Per consultare la relativa “Scheda Gemellaggio” si veda

http://www.dps.tesoro.it/internazionale_gem_dps_scheda_bulgaria_in_corso.asp

⁶⁹ Per ulteriori dettagli circa l'Accordo Bilaterale Italia-Bulgaria si rimanda anche al sito del DPS:

http://www.dps.tesoro.it/internazionale_it-bu.asp

⁷⁰ Per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito: http://www.dps.tesoro.it/internazionale_it-bu.asp

- l'organizzazione di due *study visits* in Italia (Roma/Civitavecchia, 23-25 ottobre 2007; Roma/Mestre, 5-7 febbraio 2008) per approfondire la conoscenza dei modelli e delle buone pratiche italiane nel settore dei PPP e per la visita in loco di progetti realizzati; alle *study visits* hanno preso parte, oltre a funzionari della PPP Unit bulgara, anche funzionari della Presidenza del Consiglio dei Ministri bulgara, del Ministero dei Trasporti, dell'Associazione delle Municipalità e dell'Associazione degli Imprenditori;
- lo scambio di documenti, fra cui la pubblicazione "100 domande e 100 risposte sui PPPs" prodotta dall'Unità Tecnica Finanza di Progetto (in italiano e in inglese);
- la redazione di Linee Guida per la creazione di una sezione web sul sito del Ministero delle Finanze bulgaro per comunicare la missione istituzionale della PPP Unit, la politica dei PPP, i settori ed i soggetti assistiti, i progetti in fase di attuazione e tutte le possibili iniziative e metodologie utili alla diffusione di partenariati pubblico-privati in Bulgaria.

6.2. Il Sistema bancario italiano in Bulgaria

Secondo i più recenti dati forniti dalla Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI), a fine dicembre 2006 ***l'esposizione del sistema bancario italiano verso la Bulgaria*** era pari a **2.170 milioni di Dollari USA**, equivalenti al 2,1% dell'esposizione italiana verso il complesso dell'area esterna alla BRI ed al 2,4% del totale dell'esposizione italiana verso i Paesi dell'area Europa. Tale esposizione dell'Italia verso la Bulgaria risulta superiore rispetto a quella degli altri principali Paesi europei. Alla stessa data, infatti, l'esposizione della Germania verso la Bulgaria risultava pari a 1.213 milioni di Dollari, quella della Francia a 1.082 milioni di Dollari, quella del Regno Unito a 123 milioni di Dollari e quella della Spagna a 17 milioni di Dollari⁷¹.

Tale esposizione del sistema bancario italiano verso la Bulgaria dipende dalla rilevante ***presenza degli Istituti di credito italiani*** dislocati sul territorio del Paese, nel quale, in particolare, l'Unicredit Group S.p.A. ha effettuato acquisizioni delle quote delle seguenti banche locali: Bulbank, HVB Bank Giochim e Hebros Bank. Ciò emerge dalla *Tabella 6.1* (da notare che gli indirizzi ed i contatti forniti sono della sede/ufficio principale di ciascun Gruppo Bancario).

Tabella 6.1

*Presenza degli Istituti di credito italiani in Bulgaria*⁷²

CITTA'	BANCA	TIPO	INDIRIZZO	RAPPR.	TELEFONO	FAX	E-MAIL
PLOVDIV	Hebros Bank AD (Unicredit Group)	SUSS.	37, Tzar Boris III Obeditel Blvd. 4018 Plovdiv		(+ 359 3) 2905 773	(+ 359 3) 2623 964	www.hebros.bg BIC: ACBPG2P
SOFIA	UNICREDIT GROUP (c/o Bulbank AD)	DESK	7, SVETA NEDELYA SQUARE 1000 SOFIA	ALDO ANDREONI	00359 2 9232846		a.andreoni@sof.bulbank.bg
SOFIA	HVB Bank Biochim AD (Unicredit Group)	SUSS.	1 Ivan Vazov Str. 1026 Sofia		00359 2 9269 210	00359 2 9269 440	www.biochim.com BIC: BACXBSF

E' inoltre presente in Bulgaria, con Uffici di Rappresentanza, BNP Paribas, capogruppo BNL (www.bnpparibas.com).

⁷¹ Fonte: Associazione Bancaria Italiana, "*Scheda Paese Bulgaria*", luglio 2007. Tale documento è reperibile al sito www.abi.it – Prodotti e Servizi – Internazionalizzazione – Scheda Paese – Bulgaria; ed anche sul Portale ANCE (www.Ance.it, sezione -Costruire nel mondo), "*Focus Bulgaria*".

⁷² Come da nota precedente.

Fra i gruppi bancari citati, la **Bulbank del Gruppo Unicredit** è il *leader* del mercato bulgaro in termini di patrimonio, con 4,5 miliardi di Euro alla fine del 2007, 260 filiali e 4000 impiegati che le permettono di essere la banca numero uno nei settori del corporate e degli investimenti e una delle principali nel retail⁷³.

Altro importante gruppo bancario che, seppur non ancora sul mercato bulgaro, è in procinto di affacciarsi è **Intesa Sanpaolo**. Secondo i dati riportati da Bloomberg rispetto ai prezzi al 31 marzo 2008, questo gruppo è al quarto posto per capitalizzazione di mercato in Europa con 56,8 miliardi di Euro, rispetto al quinto posto ricoperto da Unicredit Group con 56.6 miliardi di Euro.

Nell'ambito di Intesa Sanpaolo la **Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS)** occupa un ruolo strategico nell'attività di *public finance* in Italia ed in Europa, con uno *staff* composto da 320 professionisti divisi in 16 settori e con più di 2600 clienti, per un *asset* totale di 44 miliardi di Euro e per un fatturato operativo totale di 254 milioni di Euro al 31 dicembre 2007.

La **BIIS**, specializzata nel settore edile, ha promosso e finanziato lo sviluppo di grandi infrastrutture nei settori stradale, urbano e territoriale, dei servizi pubblici, ospedaliero, universitario e di ricerca, in Italia ed all'Estero, a favore di varie tipologie di clienti (Governi e Ministeri; Regioni, Province e Municipalità; Autorità portuali e Utilità pubbliche; Sistemi di cura sanitaria pubblici e privati; Compagnie pubbliche; Università pubbliche e private; Imprese private fornitrici di servizi pubblici; Imprese con finalità specifiche per progetti infrastrutturali etc.) ed attraverso varie topologie di strumenti (mutui; finanziamenti di medio e lungo termine; garanzie finanziarie; gestione del debito e ricostruzione; finanziamento di progetti; programmi di Partenariato fra Pubblico e Privato (PPP); servizi di consulenza sui Fondi strutturali europei etc.)⁷⁴.

Ogni informazione aggiuntiva sulle opportunità di finanziamento della BIIS a favore delle imprese che intendano intraprendere attività edili in Bulgaria è reperibile dal sito www.biis.it o contattando il Dr. S. Basili, *Director of the International Division* Tel. +390659593641, Fax. +3959592186, simone.basili@biis.it; od il Dr. A. De Gaspari, *Area Manager Eastern Europe & Balkans*.

6.3 Le attività della SACE in Bulgaria

Di seguito una breve analisi Paese predisposta dalla SACE.

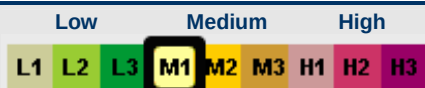
⁷³ Dati reperiti dal sito www.unicreditgroup.eu.

⁷⁴ Per un approfondimento si rimanda al documento in forma di slides di seguito, fornito dalla BIIS e reperibile sul Portale ANCE (www.Ance.it -Costruire nel mondo) alla sezione "Focus Bulgaria": "*BIIS. The Bank for Public Finance and Infrastructure Investments*" dell'aprile 2008.

BULGARIA

A cura della Divisione Analisi Mercati Globali

Executive summary



RISCHIO: M1

OUTLOOK: NEGATIVO

- **Rischio politico.** Il Partito Socialista Bulgaro sta perdendo progressivamente consenso e ciò potrebbe pregiudicare la tenuta della coalizione. Inoltre, la CE ha criticato e punito il paese per la gestione dei fondi europei.
- **Rischio economico.** L'ammissione nella UE ha avvantaggiato il paese in termini di crescita economica, di occupazione e attrattiva per gli investitori internazionali. Tuttavia vi sono alcune vulnerabilità: l'ampio deficit di parte corrente e l'elevato indebitamento con l'estero.
- **Rischio bancario e operativo.** Il sistema bancario beneficia della presenza di molti operatori stranieri. È stata potenziata la supervisione del sistema ma il *boom* del credito costituisce un fattore di preoccupazione. Il contesto operativo è migliorato ma gli sforzi per combattere la corruzione e migliorare l'efficienza del sistema giuridico sono stati, finora, poco proficui.

Condizioni di assicurabilità SACE

Categoria OCSE: 3/7

Rischio sovrano: apertura
Rischio bancario: apertura
Rischio *corporate*: apertura

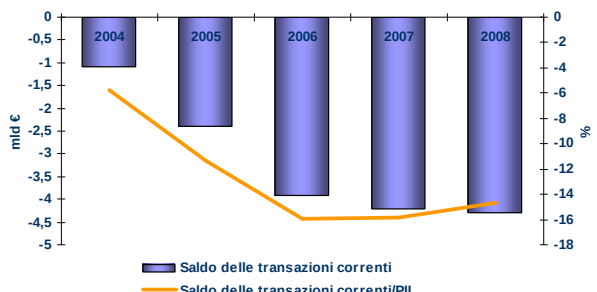
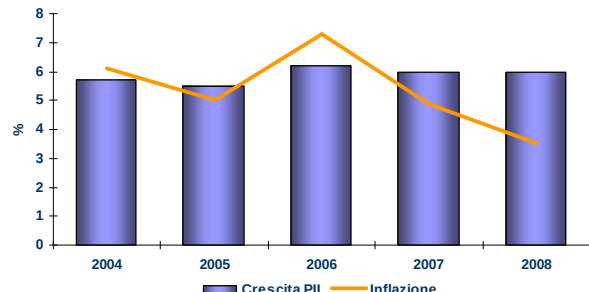
Principali indicatori economici

	2005	2006	2007s	2008p	2009p
PIL (variazione % reale)	6,2	6,1	6,4	6,3	6,0
Inflazione media annua (%)	6,0	7,4	7,2	7,8	4,5
Saldo Bilancio Pubblico/PIL (%)	2,3	3,5	3,5	3,5	2,3
Bilancia dei pagamenti					
▪ Esportazioni (€ mld)	9,5	12,0	13,0	14,9	16,2
▪ Importazioni (€ mld)	-13,9	-17,6	-20,5	-23,3	-24,7
▪ Saldo bilancia commerciale (€ mld)	-4,4	-5,6	-7,5	-8,4	-8,4
▪ Saldo transazioni correnti (€ mld)	-2,6	-3,9	-5,8	-6,1	-5,7
▪ Saldo transazioni correnti/PIL (%)	-12,0	-15,7	-20,2	-18,5	-15,5
Debito estero totale (€ mld)	15,1	19,7	25,2	31,8	39,3
Debito estero totale/PIL (%)	69,0	78,4	87,6	92,7	97,7
Debt service ratio (%)	30,8	16,8	19,1	18,1	18,3
Riserve valutarie lorde (€ mld)	7,4	8,9	11,7	14,1	16,5
Riserve valutarie lorde (mesi import.)	4,3	4,4	5,1	5,9	6,4
Cambio medio BGN/USD*	1,5700	1,5576	1,4288	1,3396	1,4733

s: stime; p: previsioni.

Fonte: FMI, dicembre 2007; *EIU, gennaio 2008

Rating	Standard and Poor's	Moody's	Fitch	SACE
	BBB+	Baa3	BBB	-

Rischio politico	 RISCHIO: BASSO	 OUTLOOK: NEGATIVO																																				
Politica interna. I problemi incontrati nella lotta alla corruzione stanno mettendo in difficoltà il governo, ed in particolare il Partito Socialista Bulgaro, vincitore delle elezioni del 2005, favorendo nei sondaggi il partito di opposizione, Cittadini per uno Sviluppo Europeo. Quest'ultimo partito non è rappresentato in parlamento ma ha raccolto molti consensi sia nelle elezioni parlamentari europee (maggio 2007) sia nelle elezioni amministrative (ottobre 2007). La tenuta della coalizione di maggioranza (che unisce i socialisti, il Movimento Nazionale per la Stabilità ed il Progresso e il Movimento Turco per i Diritti e le Libertà) è resa incerta da tale perdita di consenso elettorale e dalle divisioni interne al Movimento Nazionale per la Stabilità (da cui recentemente sono stati espulsi 16 deputati). Lo scandalo sulla gestione dei fondi europei ha contribuito ad un'ulteriore perdita di fiducia nei confronti della coalizione di governo. Le prossime elezioni politiche sono fissate per la metà del 2009. Relazioni internazionali. Il secondo <i>report</i> della Commissione Europea sull'attuazione delle riforme nel paese di valutazione ha criticato il sistema di gestione dei fondi europei e ha sottolineato l'ancora elevato livello di corruzione. L'UE ha deciso di limitare l'accesso del paese ai fondi europei, ha sospeso alcuni programmi di assistenza e ha imposto dei controlli più rigorosi. Inoltre, il paese sta incontrando resistenze per essere ammesso nello SME2 a causa della debolezza di alcuni fondamentali macroeconomici. La posizione strategica rende la Bulgaria interessante per il passaggio delle <i>pipeline</i> sia per la Russia (progetto Burgas-Alexandropolis e progetto <i>South Stream</i>) sia per l'UE (progetto Nabucco).																																						
Saldo delle transazioni correnti	Crescita PIL e inflazione																																					
 <table><caption>Saldo delle transazioni correnti (mld €)</caption><thead><tr><th>Anno</th><th>Saldo delle transazioni correnti</th><th>Saldo delle transazioni correnti/PIL (%)</th></tr></thead><tbody><tr><td>2004</td><td>-1.5</td><td>-10.5</td></tr><tr><td>2005</td><td>-2.5</td><td>-12.5</td></tr><tr><td>2006</td><td>-3.5</td><td>-14.5</td></tr><tr><td>2007</td><td>-4.0</td><td>-15.5</td></tr><tr><td>2008</td><td>-4.5</td><td>-16.0</td></tr></tbody></table>	Anno	Saldo delle transazioni correnti	Saldo delle transazioni correnti/PIL (%)	2004	-1.5	-10.5	2005	-2.5	-12.5	2006	-3.5	-14.5	2007	-4.0	-15.5	2008	-4.5	-16.0	 <table><caption>Crescita PIL e inflazione (%)</caption><thead><tr><th>Anno</th><th>Crescita PIL</th><th>Inflazione</th></tr></thead><tbody><tr><td>2004</td><td>5.5</td><td>6.5</td></tr><tr><td>2005</td><td>5.2</td><td>5.5</td></tr><tr><td>2006</td><td>6.2</td><td>7.5</td></tr><tr><td>2007</td><td>5.8</td><td>5.5</td></tr><tr><td>2008</td><td>5.8</td><td>4.5</td></tr></tbody></table>		Anno	Crescita PIL	Inflazione	2004	5.5	6.5	2005	5.2	5.5	2006	6.2	7.5	2007	5.8	5.5	2008	5.8	4.5
Anno	Saldo delle transazioni correnti	Saldo delle transazioni correnti/PIL (%)																																				
2004	-1.5	-10.5																																				
2005	-2.5	-12.5																																				
2006	-3.5	-14.5																																				
2007	-4.0	-15.5																																				
2008	-4.5	-16.0																																				
Anno	Crescita PIL	Inflazione																																				
2004	5.5	6.5																																				
2005	5.2	5.5																																				
2006	6.2	7.5																																				
2007	5.8	5.5																																				
2008	5.8	4.5																																				
Rischio bancario	 RISCHIO: MEDIO	 OUTLOOK: STABILE																																				
Struttura del sistema. Il sistema è composto da 32 banche per un totale di attività di circa 27,2 miliardi di dollari. Circa il 34% delle attività sono concentrate nelle tre banche principali del paese: State Saving Bank (DSK), United Bulgarian Bank (UBB) e Bulbank. Quest'ultima, controllata da Unicredit, si è fusa a metà 2007 con HVB Biochim e Hebros, entrambe di proprietà tedesca. Il nuovo gruppo, chiamato Unicredit Bulbank, è il più grande del paese e detiene circa il 21% della quota di mercato. La Bulgaria ha completato il processo di privatizzazione delle proprie banche pubbliche; ciò ha attratto molte banche straniere, tra le altre: BNP PARIBAS, National Bank of Greece, Société Générale, Bank Austria Creditanstalt, Regent Pacific Group e Citibank. PerformAnce. Le autorità ritengono che le restrizioni temporanee al credito, introdotte nel 2005 e parzialmente eluse dalle banche, possano essere fatte decadere. La Banca Centrale dovrà cercare di dare piena attuazione ai criteri di Basilea 2. Il <i>capital adequacy ratio</i> è diminuito dal 43% nel 1998 a circa il 14% a metà 2007. Nel frattempo, la qualità dei prestiti è migliorata anche se gli accantonamenti a riserva sono ancora circa il 3% dei prestiti totali. I rischi di un <i>boom</i> del credito potranno essere contenuti spostando																																						

parte dei crediti nel settore finanziario non bancario. In tal senso, la *Financial Supervision Commission*, che ha beneficiato dell'assistenza tecnica del FMI, sta migliorando la supervisione di tale settore che attualmente è in forte crescita.

Mercato finanziario. Per fronteggiare la vivacità del mercato finanziario dopo l'entrata del paese nell'EU, la *Sofia Stock Exchange* ha acquistato nell'autunno scorso una piattaforma di scambio dalla *Deutsche Börse*, nella speranza di dare più visibilità internazionale (ed extra-europea) al paese.

Rischio operativo



RISCHIO: MEDIO



OUTLOOK: STABILE

Sistema legale. Il paese si è impegnato per rendere il sistema legale compatibile con gli *standard* europei, raggiungendo alcuni significativi miglioramenti. Tuttavia la Commissione Europea ha espresso la sua preoccupazione sull'efficienza del sistema giudiziario, soprattutto nella persecuzione di alcuni reati come il riciclo di denaro sporco, il mancato rispetto dei contratti, la contraffazione e il traffico di stupefacenti.

Atteggiamento nei confronti degli investitori esteri. Sono stati compiuti passi importanti verso l'agevolazione del regime fiscale per le società straniere, oltre ad uno snellimento, ancora in atto, delle procedure burocratiche. Dall'inizio 2007 l'imposta sull'utile delle società è stata ridotta al 10%, fra le più basse dell'EU-27. È prevista la tassazione zero sull'utile in zone con alta disoccupazione. Gli investitori stranieri non sono discriminati rispetto a quelli nazionali. La corruzione e la burocrazia talvolta possono costituire un freno all'attività d'investimento. Non ci sono restrizioni al rimpatrio dei capitali né settori preclusi agli investitori esteri. Il rischio di esproprio è basso. Sono operative sei *free exporting zone*.

Infrastrutture, sicurezza e calamità naturali. Il sistema infrastrutturale è migliorato ma necessita investimenti ulteriori, soprattutto per lo sviluppo dei collegamenti stradali. Il paese è stabile e non ci sono minacce per la sicurezza anche se esiste una criminalità organizzata piuttosto forte.

Indicatori di <i>Business Climate</i>	Attuale	Precedente
<i>Doing Business 2008</i>	45° su 178	44° su 178
<i>Index of Economic Freedom 2008</i>	59° su 157	62° su 157
<i>Corruption Perceptions Index 2007</i>	57° su 180	64° su 163
Accordi e Convenzioni		
Convenzione di Washington	In vigore	
Convenzione di New York	In vigore	
Accordo sulla promozione e la reciproca protezione degli invest. con l'Italia	In vigore	

Rapporti con le Istituzioni Finanziarie Internazionali

Fondo Monetario Internazionale. L'accordo con il FMI (*Stand-by*) è scaduto nel marzo 2007, con esso sono venuti meno i limiti all'indebitamento sovrano. Nessun accordo è in fase di negoziazione.

Banca Mondiale. I progetti attivi nel paese ammontano a 412 milioni di dollari e si concentrano principalmente nell'ammodernamento del sistema infrastrutturale.

Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo. Al 1 gennaio 2008 risultano approvati 118 progetti per un ammontare complessivo di 1,5 miliardi di euro. Ciò ha permesso di generare un flusso addizionale per il finanziamento dei progetti di 4 miliardi di euro da altre fonti. L'81% degli investimenti è indirizzato nel settore privato. Un altro settore a cui l'istituzione dedica particolare attenzione è quello dell'energia: il paese, per la posizione geografica, ha la possibilità di diventare un importante *hub* per la regione.

Banca Europea per gli Investimenti. Negli ultimi 5 anni sono stati finanziati dall'istituzione progetti per un valore di 1,3 miliardi di euro.

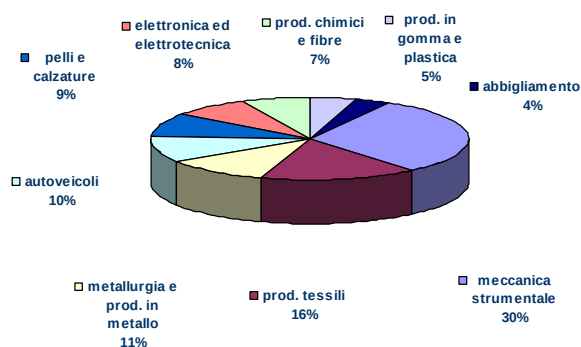
Interscambio con l'Italia

Commercio. I paesi dell'area UE rappresentano oltre il 60% delle esportazioni bulgare ed il 58,5% delle importazioni. La Russia, grazie ai 2.707 milioni di euro di import dalla Bulgaria, costituisce il principale

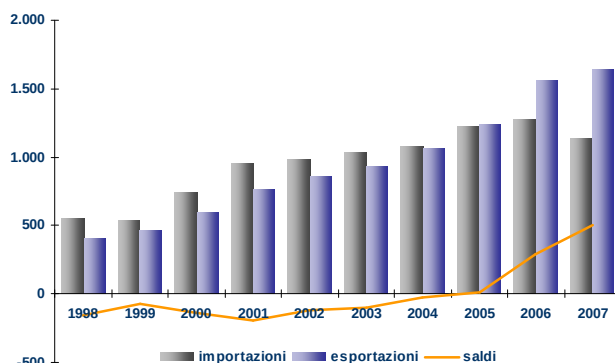
mercato non-UE. Oltre l'80% delle esportazioni bulgare sono indirizzate verso i paesi europei e balcanici. L'Italia mantiene la sua posizione di terzo fornitore (8,7%), dopo Russia e Germania. Il saldo commerciale tra Italia e Bulgaria è diventato positivo per l'Italia a partire dal 2005. Nel 2007 l'avanzo commerciale è ulteriormente migliorato, passando da 288 milioni di euro a 507 milioni. Le esportazioni sono aumentate rispetto all'anno precedente di circa il 4,7% grazie ad un generalizzato aumento per tutti i principali prodotti esportati dall'Italia. Tra questi: meccanica strumentale (circa il 30% del totale delle esportazioni nel paese), prodotti tessili (16%) e metallurgia (11%). Nel 2007 si registra una riduzione delle importazioni dalla Bulgaria dell'11,4%. Tra i principali prodotti importati ci sono i tessili e l'abbigliamento. Nei primi mesi del 2008 le esportazioni italiane registrano un aumento di circa il 19,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ed in particolare una crescita del settore degli autoveicoli di oltre 70%. Secondo le previsioni SACE, nel quinquennio 2007-11 la performance del nostro export in Bulgaria dovrebbe essere inferiore rispetto al quinquennio precedente ma al di sopra della performance media dell'export italiano.

Investimenti diretti esteri. Gli IDE netti per tutto l'anno 2007 hanno raggiunto il livello record di 6,108 milioni di euro (21,4% del PIL), registrando un'ulteriore crescita rispetto ai 5.961 milioni di euro del 2006. La struttura settoriale degli IDE per il 2007 conferma la preferenza per il settore dei beni immobili (2.151 milioni di euro), seguito da quello finanziario (1,931 milioni) e da quello dell'industria manifatturiera (726,5 milioni). La maggior parte degli investimenti stranieri provengono dai paesi dell'UE. Per stock di capitale investito, i principali paesi investitori sono stati nell'ordine: Belgio e Lussemburgo (12,8% del totale degli investimenti), Gran Bretagna con l'11,9%, l'Austria con il 10,1% e l'Olanda con il 9,6%. La maggior parte degli IDE negli ultimi dieci anni hanno riguardato l'outsourcing, in quanto il paese è attraente per il basso costo della mano d'opera, altamente qualificata, per le risorse naturali, per la strategica posizione geografica e per la politica fiscale decisamente competitiva. L'Italia figura nella fascia di investimenti relativamente contenuti ma si colloca tra le prime posizioni nella graduatoria per investimenti diretti stranieri totali (1.179 milioni di dollari).

**Esportazioni italiane in Bulgaria per settori
(2007, %)**



**Interscambio commerciale con la Bulgaria
(1998- 2007, mld €)**



Garanzie SACE al 30 giugno 2008

Le garanzie deliberate (capitale e interessi) sono pari a 708 milioni di euro. Le garanzie perfezionate in quota capitale sono state pari a 492 milioni di euro di cui 311 milioni di euro già erogati.

Tabella 6.2*Linee di credito e convenzioni assicurative SACE⁷⁵*

BANCA ITALIANA MUTUANTE O CAPOFILA	BANCHE ESTERE CONVENZIONATE	TIPOLOGIA DI ACCORDO	IN VIGORE	SCADENZA DELL'ACCORDO	PLAFOND ORIGINARIO	PLAFOND RESIDUO DISPONIBILE
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	Varie	Convenzione SACE/BNL per operazioni a breve e medio termine	SI	Rinnovo annuale		
GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Varie	Convenzione quadro per totali EUR 100 milioni a M/T	SI	31/7/07, Rinnovabile annualmente		Euro 10 milioni
GRUPPO BANCARIO POP. VERONA E NOVARA	Diversi	Convenzione assicurativa quadro SACE sia breve che medio-lungo termine	SI			
INTESASANPAOLO	Diverse	Convenzione assicurativa quadro con SACE per Euro 100 milioni, di cui 23% a breve termine e 77% a medio-lungo termine	SI		Euro 3 milioni	Euro 3 milioni
UNICREDIT	First Investment Bank, United Bulgarian Bank	Convenzione quadro Sace	SI		Euro 3 milioni	

6.4 Le attività della Simest in Bulgaria

Di seguito in sintesi le principali attività della Simest in Bulgaria

⁷⁵ Fonte: Associazione Bancaria Italiana, “*Scheda Paese Bulgaria*”, luglio 2007. Tale documento è reperibile al sito www.abi.it – Prodotti e Servizi – Internazionalizzazione – Scheda Paese – Bulgaria; ed anche sul Portale Ance (www.Ance.it, sezione -Costruire nel mondo), “Focus Bulgaria”.

Progetti approvati di società all'estero
Situazione al : 31.07.2008

Paese	Settore	Numero operazioni	Addetti previsti	Fatturato Euro/000	Investimenti previsti Euro/000	Capitale Sociale Euro/000	Importo deliberato Euro/000	Partecipazione SIMEST Euro/000
BULGARIA		34	6.527	304.622	1.540.342	231.294	27.828	17.508
	AGRO/ALIMENTARE	3	67	10.023	7.897	4.941	772	205
	ALTRI	1	54	26.236	12.775	1.859	387	0
	CHIMICO/FARMACEUTICO	2	211	6.476	2.066	2.352	308	161
	CREDITO	1	2.111	32.020	1.271.517	85.732	9.193	6.847
	EDILIZIA/COSTRUZIONI	6	192	35.941	26.461	14.562	3.106	612
	ELETTROMECCANICO/MECCANICO	4	793	22.668	13.644	10.907	1.539	306
	GOMMA/PLASTICA	3	221	8.587	3.625	3.082	447	172
	SERVIZI	1	60	29.014	92.381	30.000	3.300	3.000
	TESSILE/ABBIGLIAMENTO	12	2.813	133.188	108.228	76.122	8.492	6.205
	TURISTICO/ALBERGHIERO	1	5	468	1.748	1.737	284	0
Totale complessivo		34	6.527	304.622	1.540.342	231.294	27.828	17.508

Partecipazioni acquisite in società all'estero
Situazione al : 31.07.2008

Stato operazione	Clausura del 1990/1991	
(Tutto)		

7. Siti e contatti utili

Ambasciate, Consolati ed Istituti

- **Ambasciata d'Italia in Bulgaria**
Ul. Shipka, 2, 1000 Sofia, tel. 00359 2 921 73 00, fax: 00359 2 980 37 17,
ambasciata.sofia@esteri.it, www.ambsofia.esteri.it
- **Consolato onorario d'Italia a Plovdiv**
Ul. Alexander Battenberg, 42, 4000 Plovdiv, tel: 00359 32 63 99 08, fax: 00359 32 26 54 28,
consolato.plovdiv@esteri.it
- **ICE Sofia - Sezione per la promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia**
Ul. Parizh, 2B, 1000 Sofia
tel. 00359 2 987 10 87 / 986 15 74 / 9861618, fax : 00359 2 981 73 46, sofia.sofia@ice.it,
www.ice.it
Dal sito, alla voce – Bulgaria, sono scaricabili, fra gli altri, i seguenti documenti:
 - Ufficio ICE di Sofia, “*Manuale sui Fondi europei in Bulgaria 2007-2013*”, Versione 5 giugno 2008;
 - Ufficio ICE di Sofia e Ministero degli Affari esteri italiano, “*Rapporto-Paese Congiunto ICE-MAE sulla Bulgaria*” relativo al 1° semestre 2007;
 - Ufficio ICE di Sofia, “*Bulgaria. Congiuntura economica 2007*”;Sul sito è possibile reperire non soltanto una lista, in continuo aggiornamento, delle **aziende di interesse italiano operanti in Bulgaria**, ma anche le **recenti opportunità di interventi edili** in Bulgaria (www.ice.it, ricerca di opportunità di affari in Bulgaria), in cui sono elencate le principali **opportunità commerciali, gare in corso e anteprime di grandi progetti** nel Paese.
- **Istituto Italiano di Cultura**
Ul. Al. Jendov, 1, et. 5, 1000 Sofia, tel./fax: 00359 2 971 47 95, iic.sofia@esteri.it,
<http://www.iic-sofia.com/>
- **Associazione Italia - Bulgaria**
<http://www.bulgaria-italia.com/bg/>
- **Ambasciata bulgara in Italia**
Via Pietro P. Rubens 21, tel: 0039 06 322 46 40 / 322 46 43 / 322 46 45 / 322 46 48
tel/fax: 0039 06 322 61 22, embassy@bulemb.it , secretary@bulemb.it
Ufficio Commerciale, presso l'Ambasciata, tel/fax: 0039 06 36 000 193, v.jordanov@mee.government.bg; stivroma@interfree.it
- **Consolato generale a Milano**
Via Buonaventura Cavalieri, 4, 20121 Milano, tel.: +39 02 290 601 76 / 290 122 25, fax: +39 02 290 194 95

Autorità centrali di interesse per il settore delle Costruzioni in Bulgaria

- **Consiglio dei Ministri bulgaro**
Bul. Dondukov, 1, 1194 Sofia, tel: +359 2 940 27 70, fax: +359 2 980 20 56,
<http://www.government.bg>

- Ministero dello Sviluppo Economico italiano**
 Viale Boston, 25 - 00144 Roma - Centralino: 06 59931, www.mincomes.it
 Il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione (DPS) del Ministero ha concluso nove Gemellaggi amministrativi “*Twinning*” (nell’ambito dei programmi PHARE, PHARE light e MEDA) in vari Paesi (Marocco, Romania, Turchia, Malta, Polonia, Rep. Ceca, Ungheria) fra cui la Bulgaria, reperibili sul sito: http://www.dps.tesoro.it/cooperazione_internazionale.asp.
- Ministero degli Affari Esteri bulgaro**
 Ul. Alexander Zhendov, 2, 1113 Sofia, tel: 00359 2 948 29 99 / 971 14 08, fax: 00359 2 8703 041, <http://www.mfa.government.bg>
- Ministero dell’Economia e dell’Energia bulgaro, parte economica**
 Ul. Batemberg, 12, 1000 Sofia
 tel: 00359 2 94 071 / 940 7777, fax: 00359 2 987 21 90, Referente Italia: tel: 00359 2 940 78 93, fax: 00359 2 987 49 93 a.lazarova@mee.government.bg, <http://www.mee.government.bg>
- Ministero dell’Ambiente e delle Acque bulgaro**
 Ul. William Gladstone, 67, 1000 Sofia
 tel: 00359 2 940 60 00 / 940 62 31, fax: 00359 2 988 59 13, <http://www.moew.government.bg>
 Autorità di Gestione del Programma Operativo UE *Ambiente* 2007-2013 è Direzione “Politica di coesione per l’ambiente” del Ministero dell’Ambiente e delle Acque bulgaro,
 Deputy Minister Atanas, Kostadinov (akostadinov@moew.government.bg) e
 Director of the Managing Authority Vasil, Margaritov (margaritov@moew.government.bg)
- Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici bulgaro**
 Ul. Kiril i Metodii, 17-19, 1000 Sofia
 tel: 00359 2 9405430, fax: 00359 2 9882954, <http://www.mrrb.government.bg>
 Autorità di Gestione del Programma Operativo UE *Sviluppo Regionale* 2007-2013 è la Direzione generale “Programmazione dello sviluppo regionale” del Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici bulgaro, Boyana, Chavdarov; Tel.: +35929405439; Fax.: +35929877450, BChavdarova@mrrb.government.bg; www.mrrb.government.bg.
- Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni bulgaro**
 Ul. Diakon Ignatii, 9, 1000 Sofia
 tel: 00359 2 940 98 66, fax: 00359 2 987 18 05, <http://www.mtc.government.bg>
 Autorità di Gestione del Programma Operativo UE *Trasporti* 2007-2013 è la Direzione “Coordinamento di programmi e progetti” del Ministero dei Trasporti bulgaro,
 Nelly Yordanova, BG - 1000 Sofia, Tel.: + 359 2 9409 422; Fax.: + 359 2 9409 795;
www.mt.government.bg.
- Ministero dell’Economia e dell’Energia bulgaro, parte energia**
 Ul. Triaditza, 8, 1000 Sofia
 tel: 00359 2 926 36 36, fax: 00359 2 980 76 30, <http://www.doe.bg>
- Ministero delle Finanze**
 Ul. G.S. Rakovski, 102, 1000 Sofia
 tel: 00359 2 9859 20 21, fax: 00359 2 9859 20 24, <http://www.minfin.government.bg>

Agenzie governative bulgare di interesse per il settore delle costruzioni

- **Agenzia per le Privatizzazioni**
Ul. Aksakov, 29, 1000 Sofia, tel: 00359 2 987 32 94, fax: 00359 2 981 13 07,
<http://www.priv.government.bg>
- **Agenzia per gli Investimenti**
Ul. Aksakov, 31, 1000 Sofia, tel: 00359 2 985 55 00, fax 00359 2 980 13 20
Referente Italia: tel: 00359 2 985 55 59, <http://www.investbg.government.bg/>
- **Agenzia per Incentivazione delle PMI**
Pl. Sveta Nedelia, 1, 1000 Sofia, tel: 00359 2 9329 211 , fax 00359 2 980 58 69
<http://www.bepc.government.bg/>
- **Agenzia esecutiva per le Strade**
(Presso il Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici)
Bul. Macedonia, 3, 1606 Sofia, tel: 00359 2 952 17 68 , fax 00359 2 951 54 22
- **Agenzia esecutiva dell'Ambiente**
(Presso il Ministero dell'Ambiente e delle Acque), Bul. Tzar Boris III, 136, 1618 Sofia,
P.O.Box 251, tel. 00359 2 955 90 11, fax: 00359 2 955 90 15,
http://nfp-bg.eionet.eu.int/cds_bg/ovos.htm
- **Agenzia per Efficienza Energetica**
(Presso il Ministero dell'Energia), Ul. Eksarh Iosif, 37, et. 3, Sofia 1000
tel: 00359 2 915 40 64, fax: 00359 2 981 58 02 , <http://www.seea.government.bg/>
- **Istituto Nazionale di Statistica**
Ul. P.Volov, 2, 1038 Sofia, tel. 00359 2 985 77 29, fax: 00359 2 985 77 99
www.nsi.bg
- **Agenzia statale per gli Appalti pubblici**
Si tratta di un'autorità costituita presso il Ministero dell'Economia e dell'Energia, che non riveste le caratteristiche dell'indipendenza. Sul sito dell'Agenzia - www.aop.bg.- è pubblicato il Bollettino degli Appalti Pubblici bulgaro.

Organismi internazionali in Bulgaria

- **Delegazione della Commissione Europea per la Bulgaria**
Ul. Moskovska, 9, 1040 Sofia
tel. 00359 2 933 52 52, fax 00359 2 933 52 33, <http://www.evropa.bg>
Per un approfondimento sui Fondi europei di pre-adesione per la Bulgaria per il periodo 2004-2006 si rimanda ai siti di seguito indicati: http://ec.europa.eu/bulgaria/finAnce_business/pre-accession/index_en.htm; <http://www.minfin.bg/en/page/78>.
- **Banca Europea per gli Investimenti (BEI) / European Investment Bank (EIB)**
100, boulevard Konrad Adenauer, L - 2950 Luxembourg,
Tel. (+352) 43 79-1, Fax. (+352) 43 77 04, info@eib.org, www.eib.org.
Dal sito, alla voce – Bulgaria, sono scaricabili, fra gli altri, i seguenti documenti:

- “European Investment Bank loans in Bulgaria”, emesso dalla BERS nel giugno 2007, (<http://www.eib.europa.eu/projects/publications/european-investment-bank-loans-in-bulgaria.htm>)
- La totalità dei progetti co-finanziati dalla BEI in Bulgaria dal 1990 ad oggi (<http://www.eib.org/projects/loans/regions/european-union/index.htm>)
- **Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)/ European Bank for Reconstruction and Development (EBRD)**
One Exchange Square, Londra EC2A 2JN, Regno Unito,
Tel. +44 20 7338 6000, Fax: +44 20 7338 6100, Sito: www.ebrd.com.
Dal sito, alla voce – Bulgaria, sono scaricabili i seguenti documenti:
 - *Annual Report EBRD 2007* <http://www.ebrd.com/pubs/general/ar07.htm>;
 - “Document of the European Bank for Reconstruction and Development, “Strategy for Bulgaria”, attached as approved by the Board of Directors at its meeting on 28 May 2008 (<http://www.ebrd.com/about/strategy/country/bulgaria/strategy.pdf>);
 - *EBRD Factsheet for Bulgaria*;
 - I testi di alcuni dei PSD’s approvati dal *Board of Directors* della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo dal 1996 ad oggi (<http://www.ebrd.com/projects/psd/country/bulgaria.htm>).
 Dal sito (<http://www.ebrd.com/apply/index.htm>) è inoltre possibile scaricabile la “Financing application form” necessaria per presentare richiesta di co-finanziamento alla BERS.
- **Banca Mondiale**
World Trade Center – Interpred, Bul. Dragan Tzankov, 36, 1000 Sofia, Tel: 00359 2 969 72 39, Fax: 00359 2 971 20 45, <http://www.worldbank.bg>
- Le informazioni sulla **Fiera internazionale Autunnale Tecnica di Plovdiv** sono consultabili sul sito: <http://www.fair.bg/en/events/autumn08.htm>;
- **Invest Bulgaria Agency**
31 Aksakov Street Sofia 1000, Bulgaria
Tel.: (+359 2) 985-5500, Fax: (+359 2) 980-1320
iba@investbg.government.bg www.investbg.government.bg;
- **Bulgarian SME Promotion Agency**
1 Sv. Nedelia Sgr., Sofia 1000, Bulgaria
Tel.: (+359 2) 980-5069, Fax: (+359 2) 980-5869
office@sme.government.bg, http://www.sme.government.bg/IANMSP/Default_en.aspx

Camere e Associazioni di settore

- **Camera Edile Bulgara / Bulgarian Construction Chamber (BCC)**
1, Tristo Smernenski Blvd., 1164 Sofia
Tel. (+359 2) 806 2950, Fax (+359 2) 963 2425, www.ksb.bg
- **Camera di Commercio ed Industria Bulgara**
Ul. Parcevich, 42, 1000 Sofia
tel. 00359 2 988 34 82, fax 00359 2 987 32 09, <http://www.bcci.bg>

- **Bulgarian Industrial Association (BIA)**
Ul. Alabin, 16-20, 1000 Sofia
tel.: 00359 2 932 09 11/ 987 09 91, fax.: 00359 2 987 26 04, <http://www.bia-bg.com>
- **Camera dell'Elettrotecnica**
1407 Sofia, PO Box 76
tel. 00359 2 963 35 32, fax: 00359 2 963 07 27, <http://www.bcee-bg.org>
- **Camera dei costruttori di macchine**
Ul. Graf Ignatiev, 10 A, P.O. Box 625, 1000 Sofia
tel: 00359 2 988 40 44, fax: 00359 2 989 28 06 www.bbcmdb.dir.bg
- **Camera dell'industria del Legno**
Ul. F. J. Curie, 20, 1113 Sofia
tel. 00359 2 865 06 95, fax: 00359 2 816 4280, www.bkdmp-bg.com
- **Camera edile**
Ul. Chumerna, 23, 1202 Sofia
tel. 00359 2 988 95 85 / 988 93 55, fax 00359 2 988 68 80, www.bbcc-bg.org

Istituti Bancari

- **Associazione Bancaria Italiana**
Sul sito <http://www.abi.it/> - Prodotti e Servizi – Internazionalizzazione – Scheda Paese – Bulgaria è reperibile la “Scheda Paese Bulgaria” emessa nel luglio 2007
- **Gruppo Unicredit S.p.A.(Bulbank)**
Sito: www.unicreditgroup.eu.
- **Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS)**
www.biis.it
Dr. Simone Basili, *Director of the International Division*
Tel. 0039 06 59593641, Fax. 0039 59592186, simone.basili@biis.it
Dr. Andrea De Gaspari, *Area Manager Eastern Europe & Balkans*
Tel. 0039 06 59593198, Fax 0039 06 59593187, andrea.degaspari@biis.it

8. Bibliografia

- *Business Atlas 2008 – Guida Paese “Bulgaria”*, a cura della Camera di Commercio Italiana in Bulgaria – Sofia – Assocamerestero;
- Ufficio ICE di Sofia, Sezione per la promozione degli scambi dell’Ambasciata d’Italia – Sofia, “*Bulgaria. Congiuntura economica 2007*”;
- Ufficio ICE di Sofia, Sezione per la promozione degli scambi dell’Ambasciata d’Italia – Sofia, “*Manuale sui Fondi europei in Bulgaria 2007-2013*”, Versione 5 giugno 2008;

- Ufficio ICE di Sofia e Ministero degli Affari esteri italiano, “*Rapporto-Paese Congiunto ICE-MAE sulla Bulgaria*” relativo al 1° semestre 2007;
- Ufficio ICE di Sofia, Sezione per la promozione degli scambi dell’Ambasciata d’Italia – Sofia, *Newsletter N° 4 (aprile 2008); Newsletter N° 5 (maggio-giugno 2008) e Newsletter N° 6 (luglio 2008)*;
- *Bulletin Europeen du Moniteur N° 866*, 9 giugno 2008;
- Ministero dello Sviluppo Economico, “*Tavolo Balcani*” del 9 settembre 2008, documento preparato dall’ICE, Ufficio di Sofia;
- AssimpredilAnce, “*Bulgaria, Rapporto dei principali indici economici e sociali*”, giugno 2008;
- Unicredit Bulbank, “*Development of Real Estate market in Bulgaria*”, febbraio 2008;
- Ministero delle Finanze bulgaro, “*Management of EU Structural Instruments in Bulgaria*”, 6 febbraio 2008, presentazione a mezzo di slides della Dr.ssa Boriana Pencheva, Director Manager of EU Funds Directorate;
- “*National Strategic Reference Framework 2007-2013*” (NSRF) adottato dalla Commissione europea, riassunto dal *Factsheet “Bulgaria. Cohesion Policy 2007-2013”*;
- Republic of Bulgaria, Ministry of Transport and Communications, “*Operational Programme on Transport 2007-2013 (sectoral)*”, approvato dalla Commissione europea il 7 novembre 2007;
- Commissione europea, Scheda di sintesi “*Bulgaria. Operational programme Transport*”;
- Ufficio ICE di Sofia, Sezione per la promozione degli scambi dell’Ambasciata d’Italia – Sofia, “*Scheda riassuntiva del Programma Operativo Trasporti per la Bulgaria 2007-2013*”;
- Ministry of Environment and Water, “*Operational Programme Environment 2007-2013*”, approvato dalla Commissione europea il 7 novembre 2007;
- Commissione europea, Scheda di sintesi “*Bulgaria. Operational programme Environment*”;
- Ufficio ICE di Sofia, Sezione per la promozione degli scambi dell’Ambasciata d’Italia – Sofia, “*Fondi Europei 2007-2013. Opportunità per le imprese italiane in Bulgaria, Settore Ambiente*”, presentazione a mezzo di power points elaborata in occasione della Conferenza ICE sui Fondi Strutturali tenuta a Milano il 1° luglio 2008;
- Republic of Bulgaria, Ministry of Regional Development and Public Works, “*Operational Programme Regional Development 2007-2013*”, approvato dalla Commissione europea il 5 novembre 2007;
- Commissione europea, Scheda di sintesi “*Bulgaria. Operational programme Regional Development*”;

- Ufficio ICE di Sofia, Sezione per la promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia – Sofia, “*Scheda riassuntiva del PO Sviluppo Regionale per la Bulgaria 2007-2013*” ;
- Banca Europea per gli Investimenti (BEI), “*European Investment Bank loans in Bulgaria*”, giugno 2007;
- “Document of the European Bank for Reconstruction and Development, “*Strategy for Bulgaria*”, attached as approved by the Board of Directors at its meeting on 28 May 2008”;
- *Annual Report EBRD 2007*, emesso dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo;
- “*Factsheet Bulgaria*” emesso dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo;
- Associazione Bancaria Italiana, “*Scheda Paese Bulgaria*”, luglio 2007;
- Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS), “*BIIS. The Bank for Public Finance and Infrastructure Investments*”, presentazione in forma di *slides*, aprile 2008.

Tutti i documenti menzionati nella presente bibliografia, sono reperibili sul Portale ANCE (www.Ance.it -Costruire nel mondo) alla sezione “Focus Bulgaria” e/o richiedibili all’Ufficio Relazioni internazionali dell’ANCE (estero@Ance.it, +39 06 84567 434-437).

9. Glossario internazionale

BEI	Banca Europea per gli Investimenti
BERS	Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo
BIIS	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa Sanpaolo)
FESR	Fondo europeo per lo Sviluppo Regionale, parte dei fondi strutturali
FES	Fondo Europeo Sociale, parte dei fondi strutturali
FC	Fondo di Coesione, parte dei fondi strutturali
FS	Fondi Strutturali : FESR, FES, FEASR, FC, FEP
ICE	Istituto per il Commercio con l'Estero
IDE	Investimenti Diretti Esteri
NSRF	National Strategic Reference Framework
PMI	Piccole e Medie Imprese
PO	Programma Operativo finanziato con i Fondi strutturali europei
PPP	Partnership fra Pubblico e Privato/Public-Private Partnerships
R&D	Research and Development/Ricerca e Sviluppo
SME's	Small and Medium Enterprises/Piccole e Medie Imprese
TEN-T	Trans-European Networks/Corridoi di Trasporto Trans-Europei

10. Glossario tecnico

Termine in lingua italiana	Termine in lingua bulgara
Abitazioni	Жилища
Appalti pubblici	Публични търгове
Appello	Апелация
Aumento	Растеж
Autorità	Управление
Autostrade	Магистрали
Azienda	Компания
Bandi di gara	Търгове
Breve periodo	Кратък период
Cambiamento strutturale	Структурна промяна
Cantiere	Строеж
Città	Град
Contratto	Договор
Costo	Стойност
Costruzioni	Строежи
Credito	Кредит
Decremento	Намаление
Disoccupazione	Безработица
Distribuzione	Дистрибуция
Domanda	Заявление
Edilizia	Строителство
Edilizia industriale	Индустриално Строителство
Edilizia residenziale	Жилищно Строителство
Effetto	Резултат
Energia	Енергия
Ente	Организация
Ferrovie	Железопътни Линии
Finanziamenti	Финансиране
Fondi europei	Европейски Фондове
Gara	Търг
Garanzie	Гаранции
Governo	Правителство
Immobiliare	Недвижимо Имущество
Impresa	Предприятие, Дейност
Incremento	Увеличение
Infrastrutture	Инфраструктури
Investimenti	Инвестиции
Italia	Италия
Lungo periodo	Дълъг Период
Materiali edili	Строителни Материали

Termine in lingua italiana	Termine in lingua bulgara
Materie prime	Суровина
Medio periodo	Среден период
Mercato	Пазар
Municipalità	Община
Mutuo	Заем
Nominale	Номинален
Occupazione	Длъжност
Offerta	Предложение
Operatore economico	Специалист по търговски въпроси
Opere pubbliche	Публична работа
Pagamenti	Плащания
Petizione	Искане
Prezzo	Цена
Privato	Частен
Prodotto Interno Lordo (PIL)	Брутен Вътрешен Продукт (БВП)
Produzione	Продукция
Progetto	Проект
Programma operativo	Оперативна Програма
Proprietà	Собственост
Provincia	Област
Pubblico	Обществен
Reale	Реално
Reclamo	Оплакване, Жалба
Reddito	Доход
Regione	Регион
Riduzione	Намаление
Risorsa	Средство, Ресурс
Saldo	Салдо
Settore	Сектор
Sindaco	Кмет
Specifiche tecniche	Технически Спецификации
Stato	Държава
Stazione appaltante	Договаряща Институция
Strade	Пътища
Superstrade	Първокласни Пътища
Sviluppo	Развитие
Tasso di crescita	Процентен Ръст
Trasporti	Транспорт
Unione Europea	Европейски Съюз
Variante	Вариант